



**CAIRO COMMUNICATION**

# Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2024

Estratto contenente la “Rendicontazione Consolidata sulla  
Sostenibilità”

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la “Direttiva Transparency”) e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il “Regolamento ESEF” - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato XHTML

**Cairo Communication S.p.A.**  
Sede Sociale in Milano  
Via Angelo Rizzoli 8  
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10





## Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità

La presente sezione include la Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD” e si articola nei seguenti paragrafi:

### *Informazioni Generali*

#### ESRS 2 Informazioni generali

- I criteri di redazione
- Governance
- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Politiche

### *Informazioni Ambientali*

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)

#### ESRS E1 – Cambiamenti Climatici

- Governance
- Strategia
- Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

#### ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

#### ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

### *Informazioni Sociali*

#### ESRS S1 – Forza Lavoro Propria

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

#### ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

#### ESRS S3 – Comunità interessate

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

#### ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

- Strategia
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi

### *Informazioni sulla Governance*

#### ESRS G1 – Condotta delle imprese

- Governance
- Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità
- Metriche ed obiettivi



## ***Informazioni Generali***

### **ESRS 2 Informazioni generali**

- **I criteri di redazione**

#### **BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità**

La Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità, di seguito anche “Rendicontazione”, redatta ai sensi del D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 “Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD” e alle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati, fa riferimento a Cairo Communication S.p.A. e alle sue controllate, consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2024.

Si ricorda che la società quotata RCS MediaGroup S.p.A. - e le sue controllate - (nel seguito anche “Gruppo RCS”), provvede autonomamente alla determinazione e definizione della propria governance ed alla sua concreta declinazione. In tale ambito il Gruppo RCS predispone una propria Rendicontazione sulla Sostenibilità, approvata dal proprio Consiglio di amministrazione, a cui si rimanda, in particolare per gli aspetti relativi al Gruppo RCS non trattati nella presente Informativa.

Per questo motivo, nel seguito di questa relazione quando si fa riferimento al Gruppo Cairo Communication (che comprende Cairo Communication S.p.A. e tutte le sue controllate, incluso il Gruppo RCS) si utilizza il termine “Gruppo” o “Gruppo Cairo Communication”. Per “Gruppo RCS” si intende la società RCS MediaGroup S.p.A e le sue controllate. Per “Gruppo Cairo” si intende la società Cairo Communication S.p.A e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS.

La nuova Direttiva prevede l’estensione della Rendicontazione alla catena del valore, che è stata considerata nel processo di definizione dei contenuti per includere gli impatti, i rischi e le opportunità materiali che potrebbero essere generati dal Gruppo attraverso le proprie relazioni commerciali con gli attori a monte e/o a valle descritti nel capitolo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”. Le informazioni inerenti alla catena del valore rendicontate nel presente documento si riferiscono alle politiche adottate dal Gruppo in relazione agli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti nella catena del valore e alla metrica relativa alle emissioni di GHG di Scope 3.

Il presente documento è redatto in conformità agli Standard Europei di rendicontazione di Sostenibilità (ESRS) adottati dalla Commissione Europea con Atto Delegato del 31 luglio 2023 e sarà pubblicato con cadenza annuale.

#### **BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche**

La struttura del presente documento adotta le definizioni di orizzonte di breve, medio e lungo termine proposte dall'ESRS 1. Essendo il primo anno di rendicontazione sulla base degli standard ESRS, il Gruppo si avvale delle disposizioni transitorie previste dalla normativa applicabile, comprese quelle relative all'inclusione dell'anno comparativo e alle informazioni di dettaglio relative alla catena del valore, come riportato nello schema sottostante.



## DISPOSIZIONI TRANSITORIE:

ESRS	OBBLIGO DI INFORMATIVA	DENOMINAZIONE COMPLETA DELL'OBBLIGO DI INFORMATIVA	TERMINE DI INTRODUZIONE GRADUALE O DATA DI EFFICACIA (COMPRESO IL PRIMO ANNO)
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	L'impresa comunica le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-1, paragrafo 40, lettera b) (ripartizione dei ricavi totali per settore ESRS significativo) e dal paragrafo 40, lettera c) (elenco dei settori ESRS significativi aggiuntivi) a decorrere dalla data di applicazione specificata in un atto delegato della Commissione da adottare a norma dell'articolo 29 ter, paragrafo 1, terzo comma, punto ii), della direttiva 2013/34/UE.
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità, l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS 2 SBM-3, paragrafo 48, lettera e) (effetti finanziari attesi). L'impresa può ottemperare all'ESRS SBM-3, paragrafo 48, lettera e), comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni di redazione della rendicontazione sulla sostenibilità, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.
ESRS E1	E1-9	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E1-9. L'impresa può conformarsi all'ESRS E1-9 comunicando soltanto informazioni qualitative per i primi tre anni di redazione della rendicontazione sulla sostenibilità, se la redazione di un'informativa quantitativa non è fattibile.
ESRS E4	E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E4-6. Nei primi tre anni in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può conformarsi all'ESRS E4-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
ESRS E5	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS E5-6. Nei primi tre anni in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può conformarsi all'ESRS E5-6 comunicando soltanto informazioni qualitative.
ESRS S1	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità, l'impresa può omettere la comunicazione di tutti gli elementi d'informazione presenti in questo obbligo di informativa.
ESRS S1	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità, l'impresa può omettere questo obbligo di informativa per quanto riguarda i propri dipendenti nei paesi non-SEE.
ESRS S1	S1-11	Protezione Sociale	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-11.
ESRS S1	S1-12	Percentuale di dipendenti con disabilità	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-12.
ESRS S1	S1-13	Formazione e sviluppo delle competenze	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-13.
ESRS S1	S1-14	Salute e sicurezza	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere gli elementi d'informazione sui casi di malattia professionale e sul numero di giorni persi a seguito di lesioni, infortuni, decessi e malattie professionali.
ESRS S1	S1-14	Salute e sicurezza	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere la comunicazione di informazioni sui lavoratori non dipendenti.
ESRS S1	S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Nel primo anno in cui redige una rendicontazione sulla sostenibilità l'impresa può omettere le informazioni prescritte dall'ESRS S1-15.



Si segnala che non è possibile individuare cambiamenti nella preparazione e nella presentazione delle informazioni sulla sostenibilità specifiche rispetto al periodo di rendicontazione precedente o eventuali errori dei periodi precedenti in quanto primo anno di rendicontazione sulla base delle disposizioni degli obblighi di informativa vigenti.

Le stime relative alla quantificazione dei dati rappresentati sono indicate e dettagliate nelle sezioni di riferimento in calce alle tabelle, cui si rimanda per maggiori dettagli. In particolare, si segnala tra i dati stimati caratterizzati da un livello di incertezza significativo le emissioni GHG di Scope 3, che includono dati sulla catena del valore a monte e a valle, stimati a partire da fonti indirette, come medie di settore o altre metriche proxy e dati forniti da terze parti. L'accuratezza di queste stime dipende dalla disponibilità e qualità delle fonti utilizzate, dall'affidabilità dei parametri applicati e dalle ipotesi metodologiche adottate.

Le ulteriori stime, adottate per quantificare i dati relativi ai consumi energetici ed ai rifiuti delle sedi non produttive di minore rilevanza del Gruppo presentano un minor livello di incertezza. Le stime relative alla quantificazione dei dati rappresentati sono indicate e dettagliate nelle sezioni di riferimento in calce alle tabelle, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Infine, si comunica che all'interno della Rendicontazione sulla Sostenibilità non sono incluse informazioni mediante riferimento ad altra documentazione del Gruppo riguardanti richieste degli ESRS o informazioni derivanti da altre normative che richiedono la divulgazione di informazioni sulla sostenibilità o da altri standard e quadri di riferimento generalmente accettati per la rendicontazione della sostenibilità ad eccezione delle richieste del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati.

- **Governance**

#### **GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

L'organo di amministrazione è composto da amministratori esecutivi e amministratori non esecutivi; il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tutti i propri componenti hanno maturato competenze professionali nei settori, prodotti e aree geografiche del Gruppo. In particolare, 5 amministratori su 10 hanno una significativa esperienza, in Italia e all'estero, quali principali responsabili della gestione di importanti realtà imprenditoriali internazionali; 4 amministratori su 10 hanno rivestito ruoli apicali e/o svolto attività professionali maturando significative competenze, anche internazionali, in ambito economico, giuridico, di corporate governance e sulle tematiche di sostenibilità. A tale ultimo riguardo si ricorda la sessione di induction organizzata dalla Società, aperta a tutti gli Amministratori con l'obiettivo di illustrare le novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la nuova struttura della Rendicontazione sulla Sostenibilità. In generale, le competenze ed esperienze di ogni Amministratore consentono al Consiglio di avere un'adeguata comprensione delle dinamiche di tutte le aree di business nonché dei principali rischi ai quali il Gruppo è esposto.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla Data di Pubblicazione della presente Rendicontazione, è stato nominato dall'Assemblea dei soci dell'8 maggio 2023, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2025, ed è così composto:

**GOV-1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (21.)**

	Numero				Totale
	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	
<i>Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	6	4	-	-	10
21. a) Membri esecutivi	3	-	-	-	3
21. a) Membri non esecutivi	2	1	-	-	3
Membri del Consiglio indipendenti	1	3	-	-	4
21. b) Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	-	-	-	-	-
21. c) Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	6	4	-	-	10
<b>21. d) Percentuale</b>					
<i>Membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo</i>	60,0%	40,0%	-	-	100,0%
Membri esecutivi	30,0%	-	-	-	30,0%
Membri non esecutivi	20,0%	10,0%	-	-	30,0%
21. e) Membri del Consiglio indipendenti	10,0%	30,0%	-	-	40,0%
Membri che rappresentano i dipendenti e gli altri lavoratori	-	-	-	-	-
Membri che hanno esperienza relativa ai settori, ai prodotti e alle aree geografiche dell'impresa	60,0%	40,0%	-	-	100,0%
21. d) Diversità di genere					66,7%

Non vi sono rappresentanze dei dipendenti e degli altri lavoratori. Si segnala che l'indicatore "Diversità di genere" sopra espresso rappresenta il rapporto tra la rappresentanza femminile e la rappresentanza maschile.

Il Consiglio di Amministrazione persegue il successo sostenibile mediante l'implementazione delle linee di indirizzo di natura strategica definite nel piano di sostenibilità, volte ad includere elementi di natura ambientale, sociale e di governance considerando nelle proprie valutazioni i rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha investito il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità della supervisione sulle questioni di sostenibilità. Il Consiglio di Amministrazione approva il Piano di Sostenibilità che definisce gli obiettivi connessi agli ambiti della sostenibilità e le azioni previste dal Piano sono aggiornate da parte della funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability con cadenza annuale sulla base dei risultati raggiunti.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come da suo mandato, supporta il Consiglio di Amministrazione sui temi di sostenibilità, in particolare nella definizione degli indirizzi e dei piani di sostenibilità.

In corso d'anno, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità riceve, almeno due volte all'anno, un aggiornamento dalla funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability circa l'implementazione delle azioni previste dal Piano medesimo e riferisce quindi al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato monitora l'implementazione dei piani di sostenibilità, esamina ed approva in via preventiva il processo volto all'identificazione e valutazione dei rischi, impatti e opportunità rilevanti oggetto della rendicontazione di sostenibilità, esamina in via preventiva i risultati delle analisi di materialità ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato la composizione del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità tenendo conto dell'esperienza dei componenti maturata anche in ambito di sostenibilità. Nell'ambito della *board review* da ultimo svolta in vista del rinnovo dell'organo di amministrazione in scadenza con l'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente il possesso da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità di una adeguata competenza



nel settore in cui opera la Società, funzionale alla valutazione di rischi; in particolare il Presidente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza sulle questioni di sostenibilità.

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità si avvale, nello svolgimento dei compiti in materia di sostenibilità e nell'individuazione delle principali aree di rischio e le opportunità in tale ambito, della funzione Internal Audit, Risk, Compliance & Sustainability della Società che svolge un ruolo di ricerca e approfondimento sull'evoluzione normativa e di contesto in materia di sviluppo sostenibile, condividendo le evidenze emerse con le funzioni aziendali di volta in volta interessate e provvedendo a suggerire eventuali azioni di miglioramento sulla base della mappatura e valutazione dei processi, rischi e controllo adottata all'interno del Gruppo. Per tali attività nel Gruppo RCS è attivo il Team Sostenibilità.

La funzione Internal Audit, Risk, Compliance & Sustainability della Società svolge le attività di supporto alla predisposizione della reportistica e delle informative in materia di sostenibilità, tra cui l'individuazione delle principali aree di rischio e delle opportunità in tale ambito.

Per sottolineare l'impegno e l'attenzione del Gruppo ai temi di sostenibilità, si segnala che nel Gruppo sono stati costituiti i Comitati Interni di Sostenibilità: in Italia il "Comitato Interno di Sostenibilità" è composto dai Responsabili di Divisioni e da altre Funzioni aziendali, con il compito di: promuovere una cultura della sostenibilità all'interno delle attività aziendali, anche attraverso la creazione e la diffusione di contenuti informativi che valorizzano i temi della sostenibilità; definire e/o valutare l'implementazione di progetti o programmi finalizzati al continuo miglioramento del percorso di Sostenibilità del Gruppo attraverso l'elaborazione del Piano di Sostenibilità, poi sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione; monitorare lo stato di avanzamento delle azioni e supervisionare le iniziative che hanno impatti sulle performance di sostenibilità economica, sociale ed ambientale; in Spagna il "Comité de Sostenibilidad" ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa come valori trasversali che guidano le attività e le operazioni del Gruppo Unidad Editorial, la creazione e la diffusione di contenuti informativi che valorizzano i temi della sostenibilità e l'attività di collaborazione con altri settori dell'economia, della cultura, della società nonché con istituzioni e fondazioni senza scopo di lucro che condividono gli stessi valori. All'interno dei loro compiti, i Comitati interni di Sostenibilità sia in Italia sia in Spagna, si riuniscono periodicamente per discutere sulle priorità strategiche di sostenibilità, sull'avanzamento del piano di azioni e sulla sua implementazione.

## **GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate**

Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità informa almeno una volta all'anno ed aggiorna il Consiglio di Amministrazione sugli impatti, rischi e opportunità materiali e degli avanzamenti sull'attuazione delle azioni previste nel Piano di Sostenibilità, come specificato nel paragrafo precedente.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo tengono conto nello svolgimento della propria attività e nelle proprie decisioni di tali impatti, rischi e opportunità.

Il monitoraggio, la gestione ed il controllo degli impatti, rischi e opportunità è svolto dal Consiglio di Amministrazione per il tramite del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che si avvale a sua volta della funzione Internal Audit, Risk, Compliance & Sustainability.

L'elenco degli impatti, rischi ed opportunità materiali affrontati dal Consiglio di Amministrazione, è riportato alla sezione "Allegati" del presente documento.



### **GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione**

La politica di remunerazione di Cairo Communication è definita mediante principi e linee guida attraverso i quali viene determinata e monitorata l'applicazione delle prassi retributive.

La politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e al successo sostenibile, ponendosi come obiettivo generale premiare il contributo alla performance aziendale, tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nel settore editoriale e per società di analoghe dimensioni, nonché dei livelli occupazionali. La politica di remunerazione è strutturata secondo criteri il più possibile oggettivi, trasparenti e non discriminatori, volti ad assicurare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti e degli stakeholders con l'obiettivo prioritario di perseguire la creazione di valore nel medio e lungo periodo e il successo sostenibile.

La politica di remunerazione è approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, tenendo conto della pianificazione annuale e degli obiettivi strategici anche di sostenibilità e si applica ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo.

In linea anche con la prassi del settore, le principali componenti della retribuzione dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori Esecutivi e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche potranno essere ripartite come segue:

- una componente fissa annua;
- una componente variabile annuale conseguibile a fronte del raggiungimento di predeterminati obiettivi aziendali;
- una componente variabile di medio/lungo termine.

L'articolazione della componente variabile della remunerazione ne collega l'ottenimento da parte dei beneficiari al raggiungimento di obiettivi economici, finanziari e/o strategici che includono anche obiettivi di sostenibilità parametrati a quelli previsti nell'ambito di piani di sviluppo esaminati e/o recepiti dal Consiglio di Amministrazione e quindi orientati al perseguimento di finalità comunque anche legate ad obiettivi qualitativi di crescita sostenibile del Gruppo nel medio lungo periodo, ossia in un orizzonte pluriennale.

Si segnala che la quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi collegati alla sostenibilità come definiti all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026 è pari, per l'esercizio 2024, al 5%. Per quanto attiene il sistema di incentivazione a medio-lungo termine (LTI), il Gruppo Cairo non ha al momento adottato un piano LTI.

### **GOV-4 – Dichiarazione sul dovere di diligenza**

Al fine di predisporre la Rendicontazione sulla Sostenibilità, il Gruppo ha mappato in forma tabellare le informazioni con riferimento alle prassi di Due Diligence<sup>1</sup> in essere, nonostante ad oggi non sia presente un processo formale e strutturato dedicato. Le politiche adottate dal Gruppo riferite agli aspetti sociali ed ambientali sono dettagliate all'interno dei capitoli relativi agli ESRS tematici e sono:

- Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01;
- Politica di sostenibilità
- Codice Etico.

---

<sup>1</sup> Il Dovere di Diligenza è il processo mediante cui le imprese individuano, prevencono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi, attuali e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività. Il Dovere di Diligenza è un processo continuo che risponde alla strategia e al modello aziendale, alle attività, ai rapporti commerciali, al contesto operativo e in quello dell'approvvigionamento e delle vendite e può essere all'origine di cambiamenti in tutti questi aspetti.



Nella tabella di seguito sono riportati i riferimenti ai presidi per mitigare gli impatti negativi che il Gruppo causa o potrebbe causare in ambito ambientale, sociale e di governance presenti ad oggi:

ELEMENTI FONDAMENTALI DELLA DUE DILIGENCE	PARAGRAFI DELLA DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITÀ
a) Integrare la due diligence nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	<p>ESRS 2 – Informazioni generali GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo</p> <p>ESRS 2 – Informazioni generali GOV-2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate</p> <p>ESRS 2 – Informazioni generali SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore</p>
b) Coinvolgimento delle parti interessate in tutte le fasi chiave della due diligence	<p>ESRS 2 – Informazioni generali SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi</p> <p>ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</p> <p>ESRS S1 – Forza lavoro propria Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti</p> <p>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti</p> <p>ESRS S3-Comunità interessate Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti</p> <p>ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti</p>
c) Identificazione e valutazione degli impatti negativi	<p>ESRS 2 – Informazioni generali SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale</p> <p>ESRS 2 – Informazioni generali IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti</p>
d) Adottare misure per affrontare tali impatti negativi	<p>ESRS E1 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici</p> <p>ESRS E4 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi</p> <p>ESRS E5 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>ESRS S1 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni</p> <p>ESRS S2 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni</p> <p>ESRS S4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, e efficacia di tali azioni</p>
e) Monitoraggio dell'efficacia di tali sforzi e comunicazione	<p>ESRS E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi</p> <p>ESRS E4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi</p> <p>ESRS E5 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare</p> <p>ESRS S1 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</p> <p>ESRS S2 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</p> <p>ESRS S3 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</p> <p>ESRS S4 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti</p>



## GOV-5 – Gestione del Rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Il Gruppo adotta un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche SCIGR) costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso l'effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, al fine di contribuire al successo sostenibile dello stesso Gruppo.

Il SCIGR deve essere considerato congiuntamente al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria (nel seguito anche SCIIF – ambiti L.262) ed al Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità (nel seguito anche SCIIS - ambiti ESG), in quanto tali sistemi costituiscono elementi “integrati e sinergici” del più generale SCIGR.

Il processo di rafforzamento dell'attuale Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità segue le pratiche consolidate in materia di controllo interno, in particolare facendo riferimento all'Internal Control Integrated Framework relativamente al Sustainability Reporting, ed è inoltre coerente con le pratiche in essere, già strutturate all'interno del Gruppo, del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria.

Prevede l'implementazione di un insieme strutturato di processi, strumenti e procedure progettati per mitigare i rischi associati alla rendicontazione di sostenibilità relativi a: completezza e integrità dei dati, accuratezza dei risultati delle stime, disponibilità di dati sulla catena del valore a monte e/o a valle e tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili per la Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Coerentemente con quanto già in essere per l'Informativa Finanziaria (L.262), il Sistema di Controllo Interno sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità si articola nelle seguenti fasi:

- definizione dell'ambito di applicazione del SCIIS (Scoping);
- presidio e verifica del SCIIS (Documentation);
- esecuzione del SCIIS (Execution);
- valutazione del SCIIS (Testing) e gestione dei relativi flussi informativi;
- comunicazione e raccolta delle lettere di attestazione.

Al fine di garantirne il funzionamento, tale SCIIS si fonda sulla responsabilità attribuita dalla normativa al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità nonché sulle responsabilità attribuite ai vari referenti aziendali (“gestori del processo”) che sono coinvolti nella raccolta e predisposizione dei dati e delle informazioni che alimentano la Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Di seguito sono riportate la descrizione del modello di funzionamento previsto ai fini del SCIIS e successivamente le attività svolte ai fini della Rendicontazione sulla Sostenibilità per l'esercizio 2024.

- La definizione dell'ambito di applicazione del SCIIS avviene sulla base dei risultati dell'analisi di “Doppia Materialità”, ossia sulle questioni di sostenibilità rilevanti per l'Informativa, individuando società e obblighi informativi che saranno oggetto delle successive fasi di verifica e valutazione. Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.
- Successivamente, per il presidio e la verifica del SCIIS, è previsto di identificare gli specifici controlli necessari a mitigare i rischi individuati sulla Rendicontazione sulla Sostenibilità con riferimento alle società e agli obblighi informativi rientranti in ambito.
- La fase di esecuzione prevede in primis l'attuazione da parte dei referenti aziendali, “i gestori del processo”, delle attività di raccolta e rendicontazione dei dati e delle informazioni di sostenibilità ed anche l'esecuzione dei controlli, garantendo inoltre la tracciabilità delle attività svolte.
- La valutazione del SCIIS e la gestione dei relativi flussi informativi prevede che il Dirigente Preposto attivi specifiche attività di verifica per valutare l'adeguatezza in termini di disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, individuando eventuali piani di rimedio. Con cadenza almeno annuale, il Dirigente Preposto informa il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in riferimento alle modalità con cui è



condotta la valutazione di adeguatezza e di effettiva operatività del Sistema di Controllo Interno relativo alla Rendicontazione sulla Sostenibilità, questo anche sulla base dei risultati del testing e di altri elementi legati ad aspetti organizzativi e di processo.

- Con riferimento alla comunicazione e raccolta delle lettere di attestazione, il Dirigente Preposto definisce un sistema di declinazione, all'interno delle strutture aziendali, delle responsabilità di attestazione interna da parte dei “gestori del processo”, sulla conformità delle informazioni e/o dati forniti ai fini della Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Relativamente alle attività svolte ai fini della Rendicontazione sulla Sostenibilità dell'esercizio 2024, primo esercizio di predisposizione, è stato avviato un processo di rafforzamento del SCIIS partendo dal sistema in essere per la predisposizione della Dichiarazione non Finanziaria.

Dal 2019 il Gruppo si è dotato della Procedura contenente le regole per garantire completezza, correttezza, accuratezza e trasparenza al processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, nonché la coerenza con le normative e gli standard GRI (Global Reporting Initiative).

Tale procedura (componente essenziale del SCIIS) è attualmente in corso di analisi ed adeguamento allineandola alle prescrizioni della CSRD e del Decreto legislativo 125/2024, tale attività sarà completata nel 2025 per tenere conto delle attività effettivamente svolte nella predisposizione della Rendicontazione sulla Sostenibilità 2024.

L'attività di *Scoping* è stata svolta secondo un approccio modulare basato su valutazioni dei rischi realizzate su base qualitativa, relativi alla predisposizione della Rendicontazione sulla Sostenibilità nel suo complesso e all'informativa connessa allo standard ESRS E1 relativo ai Cambiamenti Climatici. Nell'ambito della fase di Documentation si è provveduto ad avviare la revisione della procedura sopra citata, in particolare in relazione ai cambiamenti normativi e agli standard ESRS. Sono stati inoltre mappati i controlli (in essere o da implementare) relativi ai Cambiamenti Climatici. La successiva fase di testing ha riguardato la verifica dell'effettiva applicazione (execution) dei controlli connessi allo standard ESRS E1 relativo ai Cambiamenti Climatici oltre che all'analisi del sistema informativo per la raccolta dei dati con riferimento ai controlli generali IT (antivirus, back-up, ecc.).

Parallelamente, il sistema informativo per la raccolta dei dati (in uso dall'esercizio 2022) è stato aggiornato per tenere conto dei nuovi standard ESRS; il sistema consente un'efficace ed articolata distribuzione delle attività (caricamento e validazione dei dati), con la possibilità di individuare diversi livelli di responsabilità, tracciare gli accessi, gli inserimenti e le eventuali modifiche dei dati stessi.

E' stata inoltre perseguita un'attività formativa sui temi ESG, attraverso specifici workshop formativi sulle novità in ambito di reporting di sostenibilità, oltre che tramite una formazione one-to-one ai gestori di processo. Infine, si è provveduto alla raccolta delle attestazioni interne dai “gestori del processo” coinvolti nella Rendicontazione sulla Sostenibilità.

Nel 2024 la funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability ed i consulenti già a supporto delle attività di verifica del sistema di controllo interno contabile hanno assistito il Dirigente preposto nelle attività sopra descritte.

- **Strategia**

### **SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore**

Il Gruppo Cairo Communication, come già descritto al paragrafo “Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche”, si presenta come un grande operatore editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente. Nel 2024 il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it) e operatore di rete (Cairo Network);
- concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari (CAIRORCS Media);
- editore di quotidiani e periodici (settimanali e mensili), in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup,



che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale e nella distribuzione alle edicole con la società controllata m-dis Distribuzione Media. Nell'ambito della formazione il Gruppo è presente con RCS Academy Business School in Italia, con la scuola di Formazione di Unidad Editorial (ESUE) ed Expansion Business School in Spagna.

La clientela primaria del Gruppo è pertanto rappresentata da lettori, spettatori, pubblico, clienti ed utenti. Nell'esercizio 2024 non si sono riscontrate modifiche significative nell'offerta del Gruppo in termini di prodotti e servizi né di clienti e mercati di riferimento.

Di seguito si riportano i dipendenti al 31 dicembre 2024 del Gruppo suddivisi per area geografica:

	Italia	Spagna	Altri paesi	Totale
Dirigente, Quadro, Impiegato	1.584	637	31	2.252
Direttore di Testata, Giornalista	956	455	-	1.411
Operaio	147	-	-	147
<b>Totale</b>	<b>2.687</b>	<b>1.092</b>	<b>31</b>	<b>3.810</b>

In un contesto globale caratterizzato da una evoluzione profonda dei mezzi di comunicazione, il Gruppo intende far leva sull'autorevolezza che caratterizza i suoi contenuti e marchi per proseguire nel proprio percorso di evoluzione dell'offerta accogliendo la graduale trasformazione digitale, anche tramite investimenti in nuove tecnologie e soluzioni organizzative mirate a migliorare in maniera continuativa i prodotti digitali del Gruppo.

Nel corso del 2024, il Gruppo ha adottato un Piano di Sostenibilità di durata triennale 2024-2026 (nel seguito "Piano di Sostenibilità 2024-2026"), con lo scopo di definire linee di indirizzo di natura strategica in relazione agli ambiti ESG, stabilendo obiettivi di medio-lungo periodo e possibili azioni da realizzare per il loro raggiungimento. Il Gruppo, nella definizione del Piano di Sostenibilità, si è anche impegnato nel considerare gli interessi degli stakeholder basandosi sui principali impatti della propria attività, coinvolgendo direttamente gli stakeholder interni ed indirettamente quelli esterni. Durante l'anno è stato effettuato il monitoraggio delle azioni previste dal Piano e il grado di raggiungimento degli obiettivi; inoltre, nei primi mesi del 2025, nel contesto dell'aggiornamento del Piano, sono state rivalutate le azioni ed iniziative a sostegno degli obiettivi previsti. Tali attività sono state svolte con la partecipazione delle Funzioni aziendali del Gruppo attraverso interviste *one-to-one*, tenendo in considerazione anche le evidenze emerse durante le attività di stakeholder engagement svolte nel corso del 2024, che hanno permesso di confermare la validità delle linee strategiche definite nel primo Piano triennale. Inoltre, il percorso svolto per la redazione del presente documento secondo la Direttiva Europea CSRD ha contribuito a rafforzare e valorizzare l'impegno del Gruppo verso obiettivi di sostenibilità che tengano conto delle aspettative degli stakeholders, degli obiettivi dell'Agenda 2030 già identificati, nonché dell'evoluzione del contesto normativo. L'aggiornamento delle azioni previste a supporto degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2024-2026 è stato presentato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità in data 19 marzo 2025 e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 20 marzo 2025.

Di seguito si riportano gli SDGs ritenuti di riferimento e le linee di indirizzo strategiche per il Gruppo definite nel primo Piano di Sostenibilità 2024-2026 e confermate a seguito dell'aggiornamento sopra descritto:





### Ambiente

1. Incrementare l'efficienza energetica
2. Ridurre le emissioni dirette e indirette
3. Promuovere e valorizzare le attività di economia circolare



### Sociale

1. Garantire la comunicazione corretta e di qualità sui temi legati alla sostenibilità
2. Continua promozione dei valori della sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder
3. Incentivare e garantire la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e collaboratori
4. Valorizzare la crescita professionale dei dipendenti attraverso iniziative di formazione anche in ambito ESG
5. Sviluppare una cultura di Diversity & Inclusion e iniziative di well-being aziendale



### Governance

1. Creare un modello di governance che rafforzi la struttura di Gruppo e i processi di sviluppo
2. Adesione a servizi di finanza sostenibili
3. Sviluppare una catena di fornitura sostenibile

Per maggiori dettagli sugli obiettivi qualitativi del Gruppo si rimanda ai capitoli successivi relativi agli ESRS tematici nei quali saranno fornite informazioni contestuali in relazione a eventuali prodotti, servizi, categorie di clienti e aree geografiche ad essi riferibili.

Il modello di business del Gruppo si può articolare lungo quattro aree di attività principali che il Gruppo svolge, anche attraverso il coinvolgimento di diversi attori nell'ambito della propria catena del valore secondo quanto di seguito descritto.

#### *Attività Diffusionale*

Nell'ambito dell'attività diffusionale, i principali attori coinvolti sono le cartiere, che forniscono la carta sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna, ed il fornitore di inchiostri. I quotidiani italiani editi da RCS sono prodotti in Italia presso i centri stampa di proprietà (Pessano con Bornago, Padova e Roma) o di terzi (Bari, Messina e Cagliari), mentre in Spagna la produzione viene effettuata integralmente presso centri di stampa di terzi (Bermont è il principale stampatore). Nel caso di periodici, libri e prodotti collaterali, il Gruppo (tramite gli editori RCS MediaGroup S.p.A. e Cairo Editore S.p.A.) si avvale di stampatori terzi.

Oltre alla stampa tradizionale, il Gruppo sviluppa prodotti editoriali digitali, come edizioni on-line e app mobile, utilizzando risorse interne e fornitori esterni.

Il canale distributivo vede coinvolti in Italia gli editori RCS MediaGroup S.p.A. e Cairo Editore S.p.A., in Spagna l'editore Unidad Editorial S.A., che affidano l'attività distributiva a un distributore nazionale (m-dis Distribuzione Media S.p.A., interamente partecipata da RCS in Italia e Boyacà in Spagna). Il distributore nazionale, a sua volta, si avvale dei distributori locali per far giungere i prodotti editoriali alle rivendite (edicole/GDO) fino a giungere ai lettori.

Il trasporto ai distributori locali (il cosiddetto trasporto primario) è svolto tramite fornitori esterni dal distributore nazionale. Le attività di trasporto delle pubblicazioni alle rivendite e il ritiro delle rese sono curate dai distributori locali.

#### *Attività Televisiva*

Il Gruppo Cairo opera nel settore della comunicazione televisiva tramite La7 che svolge un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'organizzazione aziendale nell'ideazione, produzione, messa in opera e trasmissione di programmi televisivi destinati agli spettatori ed utenti tramite la propria piattaforma di reti TV, mezzi digital e piattaforme social.



Alcuni programmi televisivi sono prodotti internamente dal personale aziendale (sia per la componente autorale di contenuti che per le attività tecniche di produzione), avvalendosi tipicamente di fornitori specializzati per tali attività tecniche svolte negli studi televisivi nonché di collaborazioni, giornalistiche e non giornalistiche. Altri programmi televisivi (in particolare in prime time) sono affidati in appalto a case esterne di produzione che gestiscono entrambe le componenti, autorale e tecnica, del programma. Il palinsesto, infine, è caratterizzato dalla trasmissione di film, telefilm e documentari per i quali La7 acquista i relativi diritti da terze parti.

Per la trasmissione di La7, La7d e di canali di terzi editori, il Gruppo Cairo svolge anche il ruolo di operatore di rete tramite Cairo Network. Tale società ha affidato la realizzazione e la gestione della propria rete digitale terrestre in modalità “full service” a un qualificato operatore di settore.

#### *Attività Pubblicitaria*

Il Gruppo opera nel mercato della raccolta pubblicitaria in Italia tramite la controllata CAIRORCS Media S.p.A.. Nell’ambito dell’attività pubblicitaria gli attori coinvolti sono gli investitori pubblicitari, le piattaforme digitali, la rete commerciale (agenti), i centri media, l’audience e fino a giungere ai partecipanti agli eventi.

In particolare, il Gruppo raccoglie pubblicità sulle sue testate cartacee e on-line nonché durante gli eventi non solo sportivi. La vendita degli spazi pubblicitari ai propri clienti avviene attraverso una combinazione di metodi tradizionali e digitali, la vendita diretta mediante le piattaforme digitali, la rete commerciale (agenti), nonché tramite centri media.

#### *Organizzazione Eventi Sportivi*

Nell’ambito delle attività del Gruppo RCS correlate all’organizzazione degli eventi sportivi, gli attori coinvolti nella catena del valore sono molteplici, i principali sono: atleti, squadre sportive, reti televisive, fornitori che si occupano della sicurezza delle gare lungo il percorso, degli allestimenti dell’accoglienza del pubblico anche presso i villaggi di tappa, nonché del pubblico che assiste e partecipa agli eventi.

## **SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interesse**

La relazione con gli stakeholder è per il Gruppo uno degli elementi chiave per la creazione di valore condiviso. Il Gruppo considera stakeholder i soggetti che sono portatori di legittimi interessi - impliciti o espliciti - influenzati dalle proprie attività.



L’identificazione dei portatori d’interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un’attività essenziale del più ampio percorso di miglioramento della sostenibilità del Gruppo, ed è stata condotta attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti delle diverse direzioni aziendali.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, tiene in considerazione le opinioni dei propri stakeholder, realizzando iniziative, eventi e modalità di coinvolgimento specifiche per loro.

Il Gruppo ha svolto, come negli anni precedenti, una mappatura degli stakeholder con l’obiettivo di meglio comprenderne le attese e le aspettative e di aggiornare l’analisi di “Doppia Materialità” del Gruppo. La comprensione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e la conseguente definizione delle questioni di sostenibilità maggiormente rilevanti per l’azienda, rappresentano le basi per un percorso di sostenibilità in grado di generare valore nel lungo periodo per il business e la comunità.



Nella tabella di seguito riportata, si elencano gli stakeholder del Gruppo identificati e le principali modalità di coinvolgimento degli stessi utilizzati nel corso degli anni e ad oggi in uso.

<b>Categorie di stakeholder</b>	<b>Stakeholder</b>	<b>Modalità di coinvolgimento e comunicazione</b>
<b>Risorse Umane</b>	Dipendenti, Giornalisti e Sindacati	Diffusione del Codice Etico, momenti di formazione, intranet aziendale, Focus Group, Survey, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting
<b>Azionisti, Mercato, Comunità finanziaria e finanziatori</b>	Analisti finanziari, finanziatori, istituti finanziari, competitor, associazioni di categoria	Relazioni finanziarie periodiche, relazione Corporate Governance, Assemblea degli azionisti, road show, sito internet, incontri dedicati, teams meeting, webinar
<b>Istituzioni</b>	Organi regolatori nazionali ed europei, organi di governo, comunità locali, P.A., scuole e università, federazioni sportive	Convegni, incontri periodici con le autorità e le istituzioni, teams meeting, webinar
<b>Business Partner</b>	Fornitori, collaboratori, associazioni sportive, catena distributiva	Portale fornitori, incontri dedicati, workshop, survey, partnership, teams meeting, webinar
<b>Pubblico, Clienti retail e Clienti business</b>	Clienti pubblicitari/sponsor, distributori, broadcasters, abbonati, acquirenti nostri prodotti, utenti, spettatori, social media, pubblico sportivo, protagonisti delle notizie	Sito internet, Social network, incontri dedicati, mailing list, newsletter, roadshow pubblicitari, ricerche di mercato, teams meeting, webinar
<b>Ambiente</b>	Collettività e territorio	Organizzazione di eventi, incontri dedicati, partnership con enti locali per organizzazione eventi sportivi, teams meeting, webinar

Per quanto riguarda il dialogo con gli azionisti, il Consiglio di amministrazione di Cairo Communication S.p.A. ha approvato la “Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti”, in vigore dal 1° gennaio 2021, in ottemperanza alle disposizioni del nuovo Codice di Corporate Governance, consultabile sul sito internet della Società (sezione Governance/Politica di Engagement). La Politica è volta a favorire il dialogo con gli azionisti, nonché con potenziali investitori, analisti finanziari, operatori del mercato finanziario e la stampa economica italiana e internazionale, essendo nell’interesse della Società acquisire opinioni e proposte, nonché in generale mantenere un adeguato canale di comunicazione, con tutti gli stakeholder rilevanti, nel rispetto degli obblighi di legge, tra cui la regolamentazione in materia di market abuse.

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication S.p.A. riceve, almeno due volte, un resoconto dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità sulle attività svolte inerenti le questioni di sostenibilità e le attività di stakeholder engagement.

La presente Rendicontazione Consolidata sulla Sostenibilità rende disponibile agli stakeholder una rendicontazione dei risultati conseguiti e degli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire, in ambito economico, sociale e ambientale.

Il Gruppo continua nella progressiva strutturazione delle modalità di ascolto ed engagement degli stakeholder, identificando modalità di coinvolgimento specifiche per ciascuno di essi e aggiornando la materialità al fine di renderla sempre più coerente possibile rispetto ai cambiamenti globali, alle evoluzioni dei bisogni degli



stakeholder, oltre alle richieste della normativa. Nel corso degli anni, difatti, dal punto di vista della rilevanza per gli stakeholder, sono state coinvolte alcune categorie, come di seguito illustrato:

- i dipendenti, attraverso l'organizzazione di diversi workshop e di un'indagine che hanno avuto il duplice obiettivo di condividere, diffondere e sensibilizzare sul percorso di sostenibilità del Gruppo, oltre a conoscere la rilevanza attribuita alle diverse tematiche;
- i lettori attraverso una ricerca di mercato, sviluppata dalla funzione dedicata di Gruppo, con l'obiettivo di capire il livello di conoscenza e consapevolezza dell'attenzione e dell'impegno che il Gruppo ha verso i temi legati alla responsabilità sociale;
- i consumatori, rappresentati da un campione di utenti delle testate e mezzi RCS in Italia, attraverso la partecipazione ad una Survey on-line.

### **SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

La tabella degli impatti, rischi ed opportunità emersi come rilevanti a seguito del processo di Doppia Materialità, descritto successivamente al paragrafo “IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti”, riporta la descrizione, l'informazione in merito a dove gli stessi si verificano all'interno della catena del valore e gli orizzonti temporali attesi, è riportata in calce al documento alla sezione “Allegati”.

Il Gruppo nella conduzione delle proprie attività e nella gestione delle relazioni di business con i principali attori nell'ambito della propria catena del valore adotta opportune prassi operative per gestire gli effetti degli impatti e la sussistenza dei rischi attraverso l'adozione di politiche quali il Codice Etico, il Modello 231 e la Politica di Sostenibilità, come meglio descritto nei capitoli successivi, oltre che mediante il proprio sistema di Risk Management. Inoltre, il Gruppo continua a perseguire le opportunità collegate all'evoluzione digitale del business. Gli impatti materiali, derivanti dall'attuazione del proprio modello aziendale, sono generati direttamente e indirettamente, attraverso la catena del valore, dall'attività del Gruppo.

Per quanto ad oggi non sia ancora stata effettuata una specifica analisi di resilienza della strategia e del modello aziendale del Gruppo con riferimento agli impatti, rischi ed opportunità, nel più ampio contesto di gestione dei rischi, si segnala che sono state svolte le analisi seguendo l'approccio di gestione dei rischi descritto nel capitolo “G1 Condotta delle imprese” paragrafo “G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese” con riferimento al sistema di Enterprise Risk Management, mentre per la parte dei rischi climatici si fa riferimento a quanto riportato al capitolo “ESRS E1 Climate Change” paragrafo “ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima”.

Come già segnalato al capitolo “BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche”, per quanto riguarda l'informativa relativa agli effetti finanziari futuri dei rischi e delle opportunità rilevanti, si segnala che il Gruppo si avvale delle disposizioni transitorie previste dalla normativa. Per quanto riguardano, invece, gli effetti finanziari attuali, si informa che non sono stati registrati effetti finanziari materiali sulla situazione patrimoniale e finanziaria derivanti dai rischi ed opportunità rilevanti del Gruppo.

Si informa che, poiché si tratta del primo anno in cui gli impatti, i rischi e le opportunità vengono definiti attraverso l'analisi di Doppia Materialità, non è possibile effettuare un confronto diretto con gli impatti derivanti dalla precedente analisi applicata per la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023. Si segnala che non sono stati individuati Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti che abbiano comportato la necessità di individuare indicatori “entity specific”.



- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

## **Informativa sul processo di valutazione della rilevanza**

### **IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti**

Nel 2024, in ottemperanza al D.Lgs. 125/2024 del 6 settembre 2024 che ha recepito la Direttiva Europea 2022/2464 CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*, il Gruppo ha condotto il processo di doppia materialità, seguendo un approccio metodologico articolato in quattro fasi principali allineato alle indicazioni dell'Implementation Guidance "EFRAG IG 1 – Materiality Assessment" pubblicata da EFRAG a maggio 2024:

- FASE 1: Comprensione del contesto: analisi delle attività dell'organizzazione, del modello di business, dei rapporti commerciali e della catena del valore;
- FASE 2: Identificazione degli IRO – Impatti, rischi e opportunità: identificazione delle questioni di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il Gruppo partendo dalla lista degli aspetti riportati nell'appendice A dell'ESRS 1 e mappatura dettagliata degli impatti, rischi e opportunità connessi;
- FASE 3: Valutazione degli IRO – Impatti, rischi e opportunità: valutazione della materialità di impatto, attraverso il coinvolgimento del management e l'attività di stakeholder engagement; valutazione della materialità finanziaria attraverso gli incontri dedicati con i Risk Owner;
- FASE 4: Elaborazione dei risultati e identificazione delle questioni di sostenibilità materiali.

Al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità, il Gruppo ha preso in considerazione i principali trend ESG, nonché i topic e sub-topic proposti dall'Application Requirement 16 dello standard ESRS 1. Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un'analisi delle proprie attività e dei rapporti commerciali con gli stakeholder, che ha permesso di individuare le proprie catene del valore e gli impatti derivanti da tali rapporti.

Nell'individuazione dei rischi e delle opportunità, il Gruppo ha tenuto conto anche di tali impatti e delle proprie dipendenze dalle risorse naturali e sociali. Inoltre, il Gruppo integra i rischi ESG nel proprio Risk Universe complessivo, definito dall'ERM, pertanto sono considerati parte integrante della gestione dei rischi più ampia del Gruppo.

Si segnala che, sulla base della natura del settore in cui opera il Gruppo, non si ritiene che le attività proprie possano generare effetti significativi in termini di quantità di inquinanti, consumo di acqua e peggioramento della biodiversità. Pertanto, nella fase di individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, non sono state condotte consultazioni in relazione a tali temi e, con riferimento all'inquinamento e alle acque, non è stata effettuata un'analisi dei siti del Gruppo in relazione a tali temi. La non significatività dell'impatto proprio del Gruppo su tali temi è confermata dal fatto che, a seguito della valutazione interna e dallo stakeholder engagement esterno, gli IRO correlati a tali topic sono stati ritenuti non materiali con riferimento alle operazioni del Gruppo, mentre è risultato materiale nella sola catena del valore un impatto collegato alla biodiversità.

Nell'ambito delle attività per la valutazione della Materialità di Impatto, sono stati organizzati i workshop/interviste con il management del Gruppo in Italia e in Spagna; in tali incontri, è stato chiesto al management di quantificare la portata degli impatti identificati, determinata come prodotto tra le valutazioni attribuite al beneficio (per gli impatti positivi) o alla gravità (per gli impatti negativi) ed alla probabilità di accadimento.

A tal proposito si precisa quanto segue:

- il beneficio, valutato su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto positivo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata);
- la gravità, valutata su un intervallo da 1 a 5, rappresenta la significatività dell'effetto negativo (scala) e la diffusione dell'impatto (portata) e il carattere dell'irrimediabilità, senza tenere in considerazione eventuali azioni di mitigazione implementate dal Gruppo;
- la probabilità di accadimento è stata valutata su un intervallo da 1 a 5 per i soli impatti potenziali e stabilita pari a 5 per gli impatti attuali.



E' stata inoltre condotta un'attività di stakeholder engagement, attraverso l'invio di una survey on-line, con i principali fornitori di materie prime ed alcuni istituti finanziari, che rappresentano alcune tra le principali categorie di stakeholder esterni identificati dal Gruppo. Tale attività è stata svolta anche al fine di riscontrare la ragionevolezza delle valutazioni effettuate dal management.

Al termine del processo, una volta acquisite le valutazioni da parte dei soggetti coinvolti, il Gruppo ha proceduto all'individuazione degli impatti materiali applicando soglie di rilevanza sulla portata, quantificata su un intervallo da 1-trascurabile a 5-estrema, differenziate sulla base della natura dei medesimi. Sulla base di quanto sopra descritto, sono stati ritenuti materiali:

- tra gli impatti positivi, tutti attuali, quelli di portata estrema;
- tra gli impatti negativi attuali, alcuni nella fascia alta di portata media, quelli di portata rilevante ed estrema;
- tra gli impatti negativi potenziali, alcuni nella fascia alta di portata moderata, quelli di portata media, rilevante ed estrema.

E' stato quindi definito un primo set di impatti rilevanti, e successivamente, per gli impatti sotto soglia, si è effettuata una valutazione qualitativa sia in riferimento al punteggio della sola componente "gravità/beneficio", sia in riferimento al contesto dell'organizzazione, del settore e delle precedenti analisi di materialità, integrando alcuni altri impatti sotto soglia.

Con riferimento al processo di determinazione della Materialità Finanziaria, la valutazione dei rischi e delle opportunità è avvenuta attraverso il coinvolgimento dei risk owner, responsabili delle aree di business, adottando una metodologia in linea con il processo di Enterprise Risk Management (ERM) applicata dal Gruppo come di seguito specificato. Tale attività è stata svolta per il Gruppo Cairo con il supporto della Direzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability e per il Gruppo RCS/UE con il supporto della Direzione Internal Audit di RCS MediaGroup.

In particolare, ai valutatori è stato chiesto di attribuire un punteggio ai rischi ed alle opportunità, su scala da 1-raro a 5-quasi certo per la probabilità di accadimento ed un punteggio, su scala da 1-trascurabile a 5-estrema per l'impatto. Le valutazioni sono avvenute tenendo in considerazione eventuali azioni di mitigazione in essere (rischio residuo). Si segnala inoltre che nella valutazione dei rischi e delle opportunità sono stati considerati tre orizzonti temporali differenti: breve periodo (entro 12 mesi), medio periodo (tra 1 e 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni), in linea con le definizioni dello standard ESRS 1.

Al fine di identificare i rischi e le opportunità rilevanti sono state considerate delle soglie quantitative in riferimento all'universo statistico dei punteggi ottenuti dalle valutazioni delle singole aree del Gruppo, in coerenza con le prassi già utilizzate nel processo ERM dei rischi aziendali.

## **IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa**

Si rimanda agli allegati in calce al documento per le tabelle dell'Appendice B del principio ESRS 2 – Informazioni Generali contenente l'elenco degli elementi di informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea, oltre alla tabella dell'Appendice C del principio ESRS 2 – Informazioni Generale contenente gli obblighi di informativa e requisiti applicativi di cui agli ESRS tematici applicabili congiuntamente all'ESRS 2 – Informazioni Generali, inclusi i paragrafi relativi alle questioni di sostenibilità rilevanti.



- **Politiche**

## **Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti**

Di seguito si riportano le principali informazioni relative alle politiche adottate dal Gruppo, approvate dal Consiglio di amministrazione della capogruppo che è responsabile dell’attuazione delle stesse, correlate alla gestione delle questioni di sostenibilità:

### *Politica di Sostenibilità*

La Politica di Sostenibilità ha l’obiettivo di comunicare gli indirizzi in merito alle tematiche di responsabilità sociale, ambientale e di governance, considerate parte integrante dell’attività d’impresa. Nello specifico i principi fondamentali, che riguardano i seguenti ambiti in cui il Gruppo opera e che caratterizzano la gestione delle proprie attività:

- Risorse Umane e rispetto delle diversità;
- Salute e sicurezza;
- Diritti umani;
- Lotta alla corruzione;
- Attenzione alla comunità;
- Attenzione all’ambiente.

Il presidio dei temi di sostenibilità è stato affidato al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che supervisiona le questioni di sostenibilità connesse all’esercizio dell’attività dell’impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder.

La Politica si applica alle società del Gruppo, ai dipendenti attuali e potenziali, agli agenti e ai collaboratori, ai fornitori e agli altri business partner del Gruppo nei Paesi in cui opera.

Il Gruppo si ispira ai principali riferimenti e standard internazionali, tra cui:

- la Carta Internazionale dei Diritti dell’Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- i Principi Guida su imprese e diritti umani: Implementing the United Nations “Protect Respect and Remedy” framework;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- i 10 principi del Global Compact ONU;
- le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali;
- i Sustainable Development Goals ONU.

### *Codice etico*

Il Codice Etico tratta i seguenti argomenti:

- integrità (rispetto di leggi e regolamenti, prevenzione dei conflitti di interessi, contrasto alla corruzione, concorrenza leale, trasparenza, correttezza e completezza delle informazioni);
- tutela delle persone e dei diritti umani (valorizzazione delle persone, tutela dei diritti umani e dei minori, diversità, inclusione e pari opportunità, tutela della salute e sicurezza);
- tutela delle risorse e dell’identità del Gruppo;
- responsabilità sociale;
- tutela dell’ambiente;
- relazione con gli stakeholder.

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi sociali, i dipendenti e collaboratori, gli agenti e i fornitori, nonché, più in generale, tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo.



*Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01*

Il Modello 231 consegue i seguenti obiettivi:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire la commissione di tali reati;
- d) introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello;
- e) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

I destinatari del Modello di organizzazione, gestione e controllo e i principi in esso contenuti disciplinano i comportamenti degli Organi Sociali, dei Dipendenti, dei Collaboratori, dei Consulenti, dei Fornitori, dei Partner d'affari e, più in generale, di tutti coloro che, a qualunque titolo, operano per conto o nell'interesse della Società.

Il Modello si ispira alle "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" nel rispetto dei principi e delle regole sostanziali sanciti dal Codice Etico.

Il Modello 231 include il sistema di segnalazione "Whistleblowing" come disciplinato dalla relativa procedura descritta in seguito.

#### *Procedura di whistleblowing*

La procedura (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS) si propone di incentivare e proteggere chi decida di segnalare comportamenti illeciti; infatti, sono riepilogate le modalità di segnalazione, le tutele previste per il segnalante e il sistema disciplinare di riferimento.

La procedura si applica alle società italiane del Gruppo. Si segnala che Unidad Editorial S.A. ha istituito un'autonoma procedura di segnalazione di illeciti, ai sensi della normativa locale applicabile.

I destinatari della procedura sono i dipendenti attuali e potenziali, i lavoratori, collaboratori, volontari, tirocinanti e le persone con funzione di amministrazione, controllo, vigilanza o rappresentanza.

La procedura fa riferimento, oltre al Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 di attuazione della direttiva UE 2029/1937 del Parlamento Europeo riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni e al D.Lgs. 231/2001 con successive integrazioni, alle linee guida emanate dall'ANAC in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali – protezione per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Per le informazioni di dettaglio sulla Politica di Sostenibilità, sul Codice Etico e sul Modello 231 e come essi si legano alle specifiche aree di riferimento sociali, ambientali e di governance si rimanda alle sezioni successive in cui sono trattati gli ESRS tematici.

## ***Informazioni Ambientali***

### **Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla Tassonomia)**

#### **Contesto di riferimento**

Nell'ambito della strategia dell'Unione Europea (finalizzata allo sviluppo sostenibile e la transizione verso un'economia a basso contenuto di carbonio) e del Piano d'Azione per la Finanza Sostenibile della Commissione Europea, un ruolo centrale è assunto dal sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, che è definito nel Regolamento (UE) 2020/8525 del 18 giugno 2020 (di seguito anche "Regolamento Tassonomia"), il quale fornisce un sistema unificato di classificazione delle attività economiche che possono essere considerate eco-sostenibili.



In particolare, ai sensi del “Regolamento”, un’attività economica si considera “ecosostenibile” dal punto di vista ambientale quando soddisfa in modo congiunto una serie di condizioni, ossia: a) contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali, ovvero i) mitigazione dei cambiamenti climatici; ii) adattamento ai cambiamenti climatici; iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un’economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell’inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi; b) non arrecare un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali (c.d. criterio “Do Not Significant Harm”); c) essere svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (in linea con le linee guida OCSE e ai principi guida delle Nazioni Unite/ILO su attività economiche e diritti umani); d) essere conforme ai criteri di vaglio tecnico adottati dalla Commissione Europea per ciascun singolo obiettivo.

Il 4 giugno 2021, la Commissione europea ha adottato il Regolamento Delegato UE 2021/2139, che stabilisce tali criteri di vaglio tecnico soltanto con riferimento ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici).

Il 2 febbraio 2022 la Commissione Europea ha approvato un atto delegato complementare sul clima che include, a condizioni rigorose, attività specifiche nel settore dell’energia nucleare e del gas nell’elenco delle attività economiche coperte dalla Tassonomia.

L’11 dicembre 2023 è entrato in vigore il Regolamento Delegato UE 2023/2486 che fissa in particolare i criteri di vaglio tecnico relativi agli altri quattro obiettivi ambientali: iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine; iv) transizione verso un’economia circolare; v) prevenzione e riduzione dell’inquinamento; vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

In linea con le disposizioni dei suddetti Regolamenti, ed in conformità ai requisiti della CSRD, qualsiasi impresa soggetta all’obbligo di predisporre una rendicontazione non finanziaria, deve includere all’interno del documento delle informazioni su come e in che misura le attività dell’impresa siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento stesso. In particolare, le imprese non finanziarie sono tenute a rendicontare, a partire dalle pubblicazioni successive al 1° gennaio 2025:

- la quota del loro fatturato (come definito dal Regolamento Delegato UE 2021/2178), proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento;
- la quota delle loro spese in conto capitale (capex) e la quota delle spese operative (opex) (come definite dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento.

## **Metodologia di analisi e rappresentazione**

Con l’obiettivo di rispondere agli obblighi di rendicontazione anzi citati, il Gruppo ha ulteriormente aggiornato le analisi svolte negli esercizi precedenti, anche sulla base delle evoluzioni nel frattempo intervenute in relazione all’applicazione ed all’interpretazione della normativa di riferimento anche sotto forma di pubblicazioni ufficiali di Q&A da parte della Commissione Europea, per valutare se una o più delle attività economiche del Gruppo fossero riconducibili alle attività contenute negli atti delegati del Regolamento, al fine di considerarle ammissibili. Tale attività di aggiornamento ha riguardato la ricognizione dei codici NACE delle società del Gruppo, l’identificazione delle attività economiche effettivamente svolte dalle stesse, nonché la mappatura di tali attività rispetto alle descrizioni fornite nei Regolamenti Delegati in relazione alle attività economiche ammissibili per gli obiettivi del Regolamento Tassonomia.

All’esito di tali analisi, svolte confermando il complessivo approccio prudenziale già adottato nei precedenti esercizi, sulla base degli approfondimenti svolti e dell’interpretazione della normativa di riferimento adottata dal medesimo, è stato confermato come le attività economiche svolte dal Gruppo, così come descritte nella sezione “Strategia SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore” del capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”, non possano essere qualificate come ammissibili in relazione a nessuno degli obiettivi climatici ed ambientali individuati dal Regolamento UE 2020/852 e pertanto non sono stati identificati ricavi, investimenti o costi operativi ammissibili o allineati in relazione alle stesse.



In tale contesto, con particolare riferimento agli investimenti ed ai costi operativi sostenuti dal Gruppo nell'esercizio 2024, sono stati svolti approfondimenti al fine di individuare quelli afferenti eventuali interventi di efficientamento energetico effettuati e riconducibili alle attività economiche elencate dal punto 7.3 al punto 7.5 dell'Allegato I al Regolamento Delegato UE 2021/2139 in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Sulla base di tale analisi, sono stati identificate unicamente come ammissibili per tali attività, come meglio dettagliato nel seguito, i seguenti interventi:

- implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, a partire dal dicembre 2024, al fine di disporre di un sistema di controllo dei consumi in tempo reale;
- implementazione dei sistemi di automazione dell'illuminazione negli uffici di Milano in via Solferino, al fine di ridurre i consumi energetici non necessari;
- intervento di efficientamento energetico (Transizione 5.0) presso gli studi televisivi di La7 riguardanti l'impianto di condizionamento.

## Calcolo degli indicatori

### *Fatturato*

Il KPI relativo al fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato come la parte dei ricavi ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia (numeratore), divisa per il totale ricavi (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/ UE come rilevati in contabilità e rappresentati nel bilancio consolidato redatto in conformità agli IFRS. In assenza, come anzi rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo al fatturato ammissibile nonché ammissibile ed allineato risulta pertanto pari a zero.

### *Spese in conto capitale (Capex)*

Il KPI relativo alle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore:

- il denominatore comprende gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo). Il denominatore comprende anche gli incrementi agli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. In particolare, le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati nel bilancio consolidato sulla base di: (a) IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii); (b) IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i); (c) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 76, lettere a) e b) (per il modello del fair value); (d) IAS 40 "Investimenti immobiliari", punto 79, lettera d), sottopunti i) e ii) (per il modello del costo); (e) IAS 41 "Agricoltura", punto 50, lettere b) ed e); (f) IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h). I leasing che non determinano la rilevazione di un diritto di utilizzo sull'attivo non sono conteggiati come spese in conto capitale;
- il numeratore corrisponde alla parte di spese in conto capitale incluse nel denominatore afferenti gli investimenti effettuati nell'anno in misure di efficientamento energetico, in particolare con riferimento all'installazione di tecnologie per lo spegnimento automatico luci uffici di via Solferino, all'implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, ed agli interventi di efficientamento energetico (Transizione 5.0) presso gli studi televisivi di La7 riguardanti l'impianto di condizionamento, ammissibili rispettivamente in relazione alle attività 7.5 "Installazione, Manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli uffici" e 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico.



### *Spese operative (Opex)*

Il KPI relativo alle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 è stato calcolato considerando il seguente denominatore e numeratore:

- il denominatore comprende i costi diretti non capitalizzati relativi a manutenzione, interventi di ristrutturazione edilizia, ricerca e sviluppo, locazione a breve termine e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione quotidiana di beni immobili, impianti e macchinari;
- il numeratore corrisponde alla parte di spese operative incluse nel denominatore che soddisfano la condizione di essere relativi ad attivi o processi associati alle attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo.

In assenza, come anzi rappresentato, di attività economiche ammissibili svolte dal Gruppo, il KPI relativo alle spese operative ammissibili nonché ammissibili ed allineato risulta pertanto pari a zero.

Per tutti i summenzionati indicatori riportati nelle tabelle previste dal Regolamento, espone nelle pagine successive, la quota di attività non ammissibili include tutte quelle attività che non rientrano tra quelle descritte nei Regolamenti Delegati EU 2021/2139, 2023/2485 e 2023/2486 indipendentemente se queste attività possano o meno contribuire in modo significativo a uno dei sei obiettivi ambientali definiti nel regolamento UE 2020/852.

Il processo di identificazione delle attività economiche svolte dal Gruppo ammissibili alla Tassonomia UE, nonché di definizione della quota di ricavi, spese operative e spese in conto capitale derivanti da attività ammissibili alla Tassonomia UE, si è basato su un approccio prudenziale nonché sulle migliori assunzioni ed interpretazioni di natura tecnica dei Regolamenti Delegati UE 2021/2139, 2021/2178, 2023/2485 e 2023/2486 che hanno integrato il Regolamento 2020/852 disponibili al momento della predisposizione della presente informativa. In tale contesto, si rileva come i dati e le informazioni di natura qualitativa e quantitativa presentate in relazione alle richieste del Regolamento UE 2020/852 e dei relativi Regolamenti Delegati potrebbero essere oggetto di futuri aggiornamenti, in dipendenza da cambiamenti o aggiornamenti dei processi e delle modalità di valutazione interna, della normativa di riferimento, o dall'emergere di nuovi standard condivisi nel contesto dei settori operativi di riferimento.



Tassonomia: Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)							Categoria attività di transizione (20)	Categoria attività abilitante (19)		
		Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)			Economia circolare (15)	Biodiversità (16)
valori in milioni di euro		EUR	%	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%																
Di cui abilitanti		-	0%																
Di cui di transizione		-	0%																
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)</b>																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0,0%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		-	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0,0%			
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		1.037,3	100,0%																
<b>TOTALE</b>		<b>1.037,3</b>	<b>100,0%</b>																

Obiettivi Ambientali	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR: Acque e risorse marine	0,0%	0,0%
CE: economia circolare	0,0%	0,0%
PPC: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO: Biodiversità ed ecosistemi	0,0%	0,0%



Tassonomia: Quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)											
		Attività economiche (1)	CapEx (3)	Quota di CapEx anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)
valori in milioni di euro		EUR	%	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%														0%		
Di cui abilitanti		-	0%														0%	A	
Di cui di transizione		-	0%														0%		T
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)</b>																			
					AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)	AM; N/AM (f)									
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		7.5 CCM	0,1	0,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		7.3 CCM	0,3	0,4%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							0,0%		
<b>CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)</b>			0,3	0,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,0%		
<b>A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>			0,3	0,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,0%		
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		73,9	99,6%																
<b>TOTALE</b>		74,2	100,0%																

Obiettivi Ambientali	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	0,4%
CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR: Acque e risorse marine	0,0%	0,0%
CE: economia circolare	0,0%	0,0%
PPC: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO: Biodiversità ed ecosistemi	0,0%	0,0%



Tassonomia: Quota delle spese operative derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa relativa all'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	Anno	Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH («non arrecare danno significativo») (h)											
		Attività economiche (1)	Codice (a) (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2024 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, anno 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)
valori in milioni di euro		EUR	%		Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si; No; N/AM (b)(c)	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
<b>A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
<b>A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)</b>																				
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%															0%		
Di cui abilitanti		-	0%															0%	A	
Di cui di transizione		-	0%															0%		T
<b>A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (g)</b>																				
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%		N/AM (f)	N/AM (f)	N/AM (f)	N/AM (f)	N/AM (f)	N/AM (f)								0%		
<b>A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)</b>		-	<b>0%</b>		0%	0%	0%	0%	0%	0%								<b>0%</b>		
<b>B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA</b>																				
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		15,5	100%																	
<b>TOTALE</b>		<b>15,5</b>	<b>100%</b>																	

Obiettivi Ambientali	Attività allineate per obiettivo	Attività ammissibili per obiettivo
CCM: Mitigazione dei cambiamenti climatici	0%	0%
CCA: Adattamento ai cambiamenti climatici	0%	0%
WTR: Acque e risorse marine	0%	0%
CE: economia circolare	0%	0%
PPC: Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0%	0%
BIO: Biodiversità ed ecosistemi	0%	0%



## Tassonomia: Attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

<b>Attività legate all'energia nucleare</b>		<b>Si/No</b>
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
<b>Attività legate ai gas fossili</b>		<b>Si/No</b>
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No



## ESRS E1 – Cambiamenti Climatici

Il Gruppo ha continuato a porre in essere ed implementare ulteriori azioni e processi organizzativi volti a garantire la sostenibilità ambientale coniugandola a quella economica nella consapevolezza che questi aspetti sono e saranno nel futuro sempre più legati strettamente tra loro.

Nel considerare le azioni di tutela ambientale non si fa riferimento solo ai processi di stampa direttamente gestiti dal Gruppo o delle altre attività strettamente “core” gestite direttamente dall'azienda, ma anche alla catena di fornitura, in particolare la gestione dei processi di stampa presso poli di terzi, il processo distributivo, l'acquisto di materia prima ad “alto impatto ambientale” quale la carta, e le sedi ad ufficio.

- **Governance**

### ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Si segnala che, nella politica di remunerazione di Cairo Communication S.p.A., attualmente non sono previsti obiettivi specifici relativi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES). Di conseguenza, nessuna quota della remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo è direttamente ed univocamente collegata a tali obiettivi.

- **Strategia**

### E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo non dispone attualmente di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Il Gruppo annualmente quantifica e monitora le emissioni dirette (Scope 1), le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (Scope 2) e le altre emissioni indirette (Scope 3). Con riferimento a queste ultime, con l'obiettivo di un miglioramento continuo, il Gruppo ha progressivamente integrato le informazioni relative alla catena del valore.

Nel corso del prossimo esercizio, saranno valutate le attività propedeutiche all'eventuale predisposizione di un Piano di Transizione.

### ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nell'ambito del principio ESRS E1 – Cambiamenti Climatici, gli impatti, rischi ed opportunità, a seguito del processo di doppia materialità, ritenuti rilevanti sono:

#### *Mitigazione dei cambiamenti climatici*

- Impatto Negativo Attuale: generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi;
- Impatto Negativo Attuale: contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo;
- Rischio dovuto al cambiamento climatico di transizione (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi (e i conseguenti effetti finanziari e patrimoniali) del Gruppo.

#### *Adattamento ai cambiamenti climatici*

- Rischio: pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie) per le sedi e siti del Gruppo, ed anche, in particolare,



nell'ambito dell'organizzazione degli eventi sportivi, con impatti sui costi ed asset (e i conseguenti effetti economici, finanziari e patrimoniali).

### *Energia*

- **Impatto Negativo Attuale:** consumo di energia (utilizzo di fonti non rinnovabili rispetto a fonti rinnovabili), con conseguenti impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni di CO2 e riduzione dello stock energetico;
- **Opportunità:** riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo in termini di emissioni dirette e indirette, ad es. tramite l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensazioni energetiche, ecc, con effetti positivi in termini ad es. di minori tasse, minori sanzioni, oppure l'accesso a bandi europei per fondi/finanziamenti, ecc.

Si precisa che i rischi di transizione possono anche essere riconducibili al cambiamento delle preferenze e aspettative dei consumatori ed in generale degli stakeholder del Gruppo che possono progressivamente orientarsi verso prodotti/servizi nonché aziende che dimostrano spiccata sensibilità rispetto alle tematiche di sostenibilità.

Nel corso del 2024, l'esposizione ai rischi climatici è stata approfondita ed analizzata tramite l'analisi di scenario, così come dettagliato al paragrafo successivo.

Per quanto riguarda i rischi climatici, fisici e di transizione, ritenuti rilevanti è stata condotta un'analisi volta ad identificare e valutare le azioni di mitigazione che il Gruppo sta mettendo in atto per gestire e, se del caso, ridurre l'esposizione a tali rischi. Tra queste si annoverano: le misure di prevenzione per limitare l'impatto dei rischi fisici, gli interventi di efficientamento energetico ed i sistemi di monitoraggio.

- **Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità**

### **ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha predisposto un'analisi di scenario dei rischi climatici sulle proprie sedi e siti produttivi, integrando ulteriormente il percorso del processo di Risk Assessment, già avviato nel 2023, volto ad approfondire i rischi legati al cambiamento climatico e il loro potenziale impatto sulle attività del Gruppo.

Tale analisi è stata svolta applicando le linee guide pubblicate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, il quadro di riferimento internazionale in materia di informativa sui rischi e opportunità legati al clima e sulla definizione del loro impatto economico e finanziario.

### **Contesto del Framework TCFD**

La Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) è stata costituita nel 2015 dal Financial Stability Board (FSB) con l'obiettivo di elaborare raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima.

A giugno 2017, la Task Force ha pubblicato un Final Report recante una serie di raccomandazioni sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità che il clima può comportare sulle performance aziendali. Queste sono articolate in quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione dei rischi, metriche e target.

I rischi climatici si possono suddividere in due categorie:

- **Rischi Fisici**, ovvero rischi derivanti da eventi meteorologici estremi, cambiamenti climatici e degrado ambientale che incidono sull'economia e potrebbero avere implicazioni finanziarie per le organizzazioni che si suddividono a loro volta in:



- i. Rischi acuti che si riferiscono a quei rischi che sono guidati dagli eventi, inclusa la maggiore entità degli eventi meteorologici estremi, come cicloni, uragani e inondazioni;
  - ii. Rischi cronici che includono cambiamenti a lungo termine nei modelli climatici (ad esempio l'aumento delle temperature) che possono causare l'innalzamento del livello del mare o ondate di caldo cronico;
- Rischi di Transizione, ovvero rischi aziendali derivanti dalla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio (possono includere rischi politici e normativi, rischi tecnologici, rischi di mercato, rischi legali e reputazionali).

Il percorso progettuale dell'analisi di scenario (Long Term Scenario Analysis) del Gruppo si è svolto secondo le seguenti fasi:

- mappatura dei processi produttivi ed operativi e loro ubicazione;
- identificazione di rischi climatici previsti dalla TCFD potenzialmente applicabili al Gruppo;
- identificazione dei livelli di rischio climatico sulla base degli scenari climatici riportati nella letteratura scientifica/modelli di riferimento, nel lungo termine;
- modellizzazione del livello di esposizione (alto, medio, basso) ai rischi climatici (rischio inerente) per ciascun rischio analizzato;
- interviste con i referenti aziendali identificati, al fine di mappare eventuali azioni di mitigazione già poste in essere dal Gruppo;
- definizione della mappa geografica finalizzata all'identificazione del livello di rischio di ciascun sito;
- mappatura dei rischi climatici identificati con evidenza dei diversi livelli di rischio;
- consolidamento ed analisi dei risultati emersi.

Gli scenari utilizzati per condurre le analisi sono differenti a seconda che si tratti di Rischi Fisici e di Rischi di Transizione.

Relativamente ai Rischi Fisici sono stati utilizzati gli scenari derivanti dall'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico), nelle declinazioni: ottimistico e pessimistico.

Lo scenario ottimistico denominato IPCC RCP 4,5<sup>2</sup> è lo scenario con contrasto efficace al cambiamento climatico e riduzione significativa delle emissioni di gas ad effetto serra nell'atmosfera. In questo scenario, le emissioni risultano essere moderate ed in leggero aumento prima di iniziare a diminuire intorno al 2040. L'organizzazione è nella condizione di valutare strategie secondo una visione prospettica cautelativa rispetto ad altri scenari che necessitano maggiore mitigazione. Lo scenario pessimistico denominato IPCC RCP 8,5<sup>3</sup> è lo scenario comunemente associato all'espressione “Business-as-usual” o “Nessuna mitigazione” in cui la crescita delle emissioni continua ai ritmi attuali. Lo scenario è usualmente scelto per la valutazione strategica dell'organizzazione secondo una visione prospettica di forte peggioramento delle condizioni climatiche con possibili rilevanti conseguenze sul business.

Relativamente ai Rischi di Transizione sono stati utilizzati gli scenari individuati dall'International Energy Agency-IEA anch'essi nelle declinazioni, ottimistico e pessimistico.

Lo scenario ottimistico denominato “Current Policies” è lo scenario che presuppone che vengano mantenute solo le politiche attualmente implementate, con conseguenti rischi fisici elevati. Le emissioni crescono fino al 2080, provocando un riscaldamento di circa 3 °C e gravi rischi fisici. Lo scenario scelto permette di valutare le strategie dell'organizzazione rispetto all'applicazione delle politiche correnti, la condizione ottimistica nella quale l'organizzazione attua correntemente i propri processi. Lo scenario pessimistico denominato “Net Zero 2050”<sup>4</sup> è lo scenario che introduce rigorose politiche climatiche e innovazione per limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, raggiungendo emissioni nette di CO<sub>2</sub> pari a zero intorno al 2050. Questo scenario presuppone l'introduzione immediata di politiche climatiche ambiziose, che implicano la condizione pessimistica che

<sup>2</sup> Fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change – “IPCC AR6 WGII Full Report”

<sup>3</sup> Fonte: IPCC Intergovernmental Panel on Climate Change – “IPCC AR6 WGII Full Report”

<sup>4</sup> Fonte: IEA International Energy Agency – “Net Zero Emissions by 2050 Scenario (NZE) – Global Energy and Climate Model – Analysis – IEA”



comporta significativi investimenti da sostenere da parte dell'organizzazione per gli adeguamenti necessari a rispettare futuri limiti di contrasto al cambiamento climatico.

Alla luce dell'applicazione della metodologia descritta e sulla base dell'analisi dei dati legati alla collocazione geografica ed al contesto politico, i rischi sul *climate change* ritenuti rilevanti, con differenti gradazioni, sono:

- **Rischi Fisici:** stress termico, stress idrico, ondate di calore, subsidenza ovvero abbassamento improvviso o progressivo del suolo;
- **Rischi di Transizione:** sostituzione di prodotti e servizi esistenti con opzioni a basse emissioni e incertezza dei mercati.

Per i dettagli in merito agli impatti sui cambiamenti climatici, si rimanda al paragrafo successivo "E1-6 Emissioni Lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES".

## **E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi**

Il Gruppo ha adottato un processo di miglioramento continuo degli aspetti che possano avere ricadute sull'ambiente, ricorrendo anche a nuove tecnologie sempre più attente alla gestione ed utilizzo delle risorse energetiche e naturali. Questo processo ha ricadute nei diversi ambiti aziendali: nell'organizzazione del lavoro, nell'informazione ai dipendenti, nel processo di acquisto, nell'organizzazione e nella gestione degli spazi di lavoro e nello sviluppo tecnologico che il Gruppo sta promuovendo. L'impegno del Gruppo verso le tematiche legate al *Climate Change* viene messo in pratica, sia attraverso l'applicazione ed il rispetto delle normative di volta in volta introdotte in merito al tema ambientale, sia con l'attenzione alle policy. Il Codice Etico e la Politica di Sostenibilità, pur trattando le tematiche ambientali, non contengono in maniera specifica gli aspetti di mitigazione, adattamento, efficienza energetica e diffusione delle energie rinnovabili. Le procedure non riguardano solo i processi strettamente produttivi ma anche quelli riferibili alla gestione degli spazi destinati ad ufficio o dei servizi alla persona.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

## **E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici**

Il Gruppo, in linea con il Piano di sostenibilità 2024-2026 e con le linee strategiche dell'area ambientale, ha adottato e pianificato alcune azioni volte a ridurre il proprio impatto climatico, in particolare:

- ✓ **Efficienza energetica**
  - implementazione dei sistemi di monitoraggio del consumo energetico negli uffici di Milano in via Rizzoli, a partire dal dicembre 2024, al fine di disporre di un sistema di controllo dei consumi in tempo reale;
  - implementazione dei sistemi di automazione dell'illuminazione negli uffici di Milano in via Solferino, al fine di ridurre i consumi energetici non necessari;
  - intervento di efficientamento energetico (Transizione 5.0) presso gli studi televisivi di La7 riguardanti l'impianto di condizionamento.
- ✓ **Energie rinnovabili**
  - acquisto di una parte dell'energia utilizzata proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO) per le sedi e siti produttivi delle società italiane del Gruppo.
  - utilizzo del 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO) per la sede di Unidad Editorial in Spagna.

L'impatto delle misure adottate sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) potrà essere valutato nel corso dei prossimi esercizi, una volta completata l'implementazione dei sistemi di monitoraggio e consolidati gli effetti dell'acquisto di energia rinnovabile e delle iniziative di efficienza energetica.



Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

#### **E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi**

Il Gruppo ha definito le linee strategiche del proprio Piano di Sostenibilità 2024-2026 per rafforzare l'impegno nella gestione responsabile dei rischi, degli impatti e delle opportunità legati alla sostenibilità. Al momento non sono stati fissati obiettivi quantitativi in ambito ambientale e climatico. Non di meno la Società potrà valutare di includere tali target (eventualmente anche Science-Based) nel successivo Piano, tenendo conto dell'evoluzione delle priorità strategiche e delle normative di settore.

Il Gruppo monitora l'efficacia delle proprie politiche e azioni relative alla sostenibilità attraverso processi strutturati e strumenti mirati. L'analisi di materialità è stata condotta per identificare le tematiche ESG più rilevanti per il Gruppo e per i suoi stakeholder. Quest'analisi, che valuta sia gli impatti positivi sia negativi, attuali e potenziali, fornisce indicazioni ai fini dell'orientamento delle strategie future e dell'individuazione delle priorità di intervento.

E' stato inoltre attivato un sistema di monitoraggio dell'avanzamento delle attività previste dal Piano di Sostenibilità 2024-2026 al fine di verificare i progressi, identificare eventuali scostamenti e adottare, conseguentemente, ove necessario le misure correttive. Tale monitoraggio si basa sull'utilizzo di indicatori, qualitativi e quantitativi, sui consumi energetici, sulle emissioni di CO<sub>2</sub> e sulla gestione sostenibile della catena di fornitura.

#### **E1-5 – Consumo di energia e mix energetico**

<b>E1-5- Consumo energetico e mix (37., RA 34.)</b>	
<i>valori espressi in MWh</i>	<b>2024</b>
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	43.794,3
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	81,0%
37. b) Consumo totale di energia da fonti nucleari	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	10.219,7
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	42,4
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	10.262,1
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	19,0%
37. Consumo totale di energia	54.056,4

All'interno del Gruppo RCS ci sono entità giuridiche che operano nei settori C – Attività Manifatturiere e G – Commercio al Dettaglio rientranti tra i settori ad alto impatto climatico, come definito nelle sezioni da A ad H e nella sezione L dell'Allegato I del Regolamento 1893/2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo (come definito nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione). Tali società sono: RCS Produzioni Milano S.p.A. (settore C), RCS Produzioni Padova S.p.A. (settore C), RCS Produzioni S.p.A. (settore C) e My Beauty Box S.r.l. (settore G) i cui dati sono esposti nella tabella riportata di seguito.

**E1-5- Consumo energetico e mix (37., 38., RA 34.) - alto impatto**

<i>valori espressi in MWh</i>	<b>2024</b>
38. a) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-
38. b) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	-
38. c) Consumo di combustibile da gas naturale	4.992,5
38. d) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-
38. e) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	18.817,1
37. a) Consumo totale di energia da fonti fossili	23.809,6
RA 34. Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia	91,5%
37. b) Consumo da fonti nucleari	-
RA 34. Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia	-
37. c) i. Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	-
37. c) ii. Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	2.180,5
37. c) iii. Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	42,4
37. c) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	2.223,0
RA 34. Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	8,5%
37. Consumo totale di energia	26.032,6

La tabella di seguito riporta i dati di un piccolo impianto fotovoltaico per la produzione di acqua calda sanitaria e il riscaldamento del piano uffici, installato nel 2011 nel sito produttivo di Roma.

**E1-5 - Consumo energetico e mix (39.)**

<i>valori espressi in MWh</i>	<b>Valore</b>
39. Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-
39. Produzione di energia da fonti rinnovabili	42,4
Produzione totale di energia da fonti non rinnovabili e rinnovabili	42,4

**E1-5 - Consumo energetico e mix (40., 41., RA 38., 42., 43.)**

<i>valori espressi in MWh</i>	<b>2024</b>
40. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività	867,8
41. Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico	26.032,6

Si segnala che il dato di 867,8 MWh è pari al rapporto del consumo totale di energia in settori ad alto impatto climatico rispetto ai Ricavi delle società ad alto impatto climatico. Tali Ricavi, complessivamente pari a 30 milioni di euro, si riferiscono ai ricavi delle società consolidate integralmente RCS Produzioni S.p.A., RCS Produzioni Milano S.p.A., RCS Produzioni Padova S.p.A. e MyBeautyBox S.r.l. che per la quasi totalità, circa il 92%, fanno riferimento ad operazioni infragruppo elisi a livello di consolidato.

**Siti produttivi**

Il consumo di energia degli stabilimenti si caratterizza per:

- consumi diretti di gas naturale e
- consumi indiretti di elettricità.

Si segnala la presenza nel sito produttivo di Pessano con Bornago a Milano, di un impianto di trigenerazione, in esercizio da marzo 2022 e progettato nell'ambito di un piano di efficientamento dei consumi energetici, di proprietà di un fornitore terzo e gestito attraverso un contratto di servizi per l'acquisto dell'energia elettrica, termica e frigorifera ad un prezzo determinato e indicizzato al prezzo del gas naturale. L'impianto di trigenerazione fornisce le tre forme di energia: un motore alimentato da un combustibile fossile (gas naturale) genera energia meccanica convertita in energia elettrica grazie ad un generatore; nella combustione del gas naturale il motore genera calore che attraverso scambiatori di calore rendono disponibile energia termica



distribuita sotto forma di acqua calda; parte del calore accumulato viene trasformata da torri evaporative in energia frigorifera distribuita sotto forma di acqua fredda.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rendicontazione dei consumi elettrici dei siti produttivi del Gruppo RCS, si segnala che i dati sono recuperati direttamente dalle bollette e verificati sulla base delle misurazioni effettuate direttamente sui contatori. Nel corso del 2024 è stata acquistata una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

### **Sedi e uffici**

La gestione del consumo di energia delle sedi ed uffici si è caratterizzata nel corso degli anni da azioni di razionalizzazione degli orari di funzionamento degli impianti; di ottimizzazione delle condizioni degli impianti e di razionalizzazione di una serie di parametri quali temperature, portate, ecc.. Inoltre, sono state utilizzate apparecchiature più performanti e dotate di un sistema di gestione che permette una regolazione migliore delle esigenze microclimatiche ottimizzando i consumi.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la rendicontazione dei consumi elettrici delle sedi e uffici delle società italiane del Gruppo, si segnala che i dati sono recuperati direttamente dalle società fornitrici di energia verificando la congruenza con quanto indicato dalle bollette. Per le sedi di maggiori dimensioni (Milano via Rizzoli, Milano via Solferino, Roma via Campania e Roma via Novaro/via Durazzo) il dato è ulteriormente verificato sulla base delle misurazioni effettuate sui contatori.

Nel corso del 2024 è stata acquistata una quota di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).

I dati delle sedi in cui sono presenti più società del Gruppo sono suddivisi tra tali diverse società proporzionalmente alla superficie ad uffici occupata.

Per alcune sedi, per cui non era disponibile il dato primario, i consumi sono stati stimati considerando indici di consumo specifici (espressi in MWh/m<sup>2</sup> per l'energia elettrica e in Sm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup> per il gas naturale), costruiti a partire dai consumi degli immobili per cui si dispone del dato puntuale. Tali indici sono stati applicati per stimare i consumi di energia elettrica e di gas naturale, a seconda delle utenze attive sugli immobili in questione.

In Unidad Editorial, il consumo di energia elettrica indicato proviene dalle bollette dei fornitori che forniscono energia. Per gli edifici di Torrejón e San Luis, i dati vengono confrontati con le misurazioni del contatore elettrico dell'azienda attraverso uno strumento di gestione dell'energia monitorato 24 ore su 24 durante tutto l'anno. Per gli altri uffici, viene confrontato con lo storico del fatturato degli anni precedenti. La fornitura di energia elettrica è al 100% proveniente da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine (GO).



## E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (48., 49., 51., 52.)	
valori espressi in tCO2Eq	2024
<b>Emissioni di GES di ambito 1</b>	
48. a) Emissioni lorde di GES di ambito 1	2.133,0
48. b) Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni	-
<b>Emissioni di GES di ambito 2</b>	
49. a) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione	15.488,3
49. b) Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato	13.597,9
<b>Emissioni significative di GES di ambito 3</b>	
51. Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3)	183.872,8
Beni e servizi acquistati	134.953,6
Beni strumentali	1.960,0
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	2.946,1
Trasporto e distribuzione a monte	14.023,2
Rifiuti generati nel corso delle operazioni	189,9
Viaggi d'affari	2.091,0
Pendolarismo dei dipendenti	6.848,6
Attività in leasing a monte	1.720,3
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	17.036,1
Investimenti	2.104,0
<b>Emissioni totali di GES</b>	
52. a) Emissioni totali di GES (basate sulla posizione)	201.494,1
52. b) Emissioni totali di GES (basate sul mercato)	199.603,7

E1-6 - Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES (53., 55., RA 55.)	
Intensità di GES rispetto ai ricavi netti	2024
53. Emissioni totali di GES (in base alla posizione) rispetto ai ricavi netti	194,3
53. Emissioni totali di GES (in base al mercato) rispetto ai ricavi netti	192,5
<b>Collegamento con l'informativa finanziaria</b>	
RA 55. Ricavi netti	1.037,0
RA 55. Ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità di GES	1.037,0
RA 55. Ricavi netti diversi da quelli utilizzati per calcolare l'intensità di GES	-

In conformità con quanto previsto dal GHG Protocol, il Gruppo, sia a livello di sedi e uffici sia a livello di siti produttivi, si è impegnato nella riclassificazione delle proprie emissioni secondo tre categorie: emissioni dirette (cosiddetto Scope 1), emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (cosiddetto Scope 2) e altre emissioni indirette (cosiddetto Scope 3).

Le emissioni dirette (Scope 1) sono emissioni da fonti di proprietà o controllate dal Gruppo. Si tratta di emissioni derivanti dal processo di combustione finalizzato alla produzione di energia termica all'interno del perimetro operativo di Gruppo e dalla flotta aziendale. Le emissioni indirette derivanti dal consumo di energia (Scope 2) sono risultanti dalle attività del Gruppo ma generate da fonti di proprietà di terzi. In particolare, nel caso del Gruppo, si riferiscono ad emissioni di gas effetto serra per la produzione di elettricità. Le emissioni di Scope 1 e 2 sono state calcolate a partire dai consumi energetici, rendicontati come descritto al paragrafo relativo all'E1-5.

Per quanto concerne i fattori di emissione, si segnala che per le emissioni dirette (Scope 1) sono stati utilizzati quelli derivanti da UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024 mentre per le emissioni indirette<sup>5</sup> correlate all'acquisto di energia elettrica (Scope 2) si è fatto riferimento ad AIB - European Residual Mixes ed in particolare alle voci "Residual mix" per l'approccio *Market-Based* e "Supplier mix" per l'approccio *Location-Based*.

<sup>5</sup> Le emissioni dello Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>; tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub>equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.



Si specifica che il duplice approccio di rendicontazione delle emissioni di Scope consente di valorizzare l'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili. Attualmente, il Gruppo acquista circa il 19% di Garanzie d'Origine (GO) sull'intera fornitura. Le GO sono certificati elettronici che attestano ufficialmente l'origine rinnovabile dell'energia acquistata, garantendone la tracciabilità e contribuendo agli obiettivi di sostenibilità aziendale.

Nell'ambito della rendicontazione delle altre emissioni indirette (Scope 3), si segnala che nel corso del 2024 si è proceduto all'identificazione delle categorie applicabili previste dal GHG Protocol, procedendo al completamento dell'informativa fornita già negli anni precedenti. Al fine di integrare i dati, relativi ad alcune categorie non presenti nelle scorse rendicontazioni, sono stati predisposti modelli di calcolo per la quantificazione delle emissioni di Scope 3 previsti dal GHG Protocol.

Nella tabella sopra esposta sono rappresentati i dati relativi alle emissioni di Scope 3 che si riferiscono a:

- “Beni e servizi acquistati” riguarda la rendicontazione delle emissioni upstream derivanti dalla produzione dei prodotti acquistati nell'anno di riferimento. I prodotti comprendono sia beni (prodotti tangibili, tra cui carta e inchiostro) che servizi (prodotti immateriali). Per il calcolo di questa categoria, è stata combinata la metodologia Spend Based con quella Supplier Specific. In particolare, per la maggior parte dei volumi di carta e per gli inchiostri acquistati sono stati utilizzati fattori di emissione specifici dei fornitori, garantendo una maggiore precisione nell'analisi. Per i volumi di carta acquistata di cui non è stato possibile utilizzare il fattore di emissione specifico del fornitore, la quantificazione delle emissioni è stata effettuata per mezzo di fattori di emissione derivati da banca dati internazionali (Ecoinvent v3.9). La valorizzazione delle emissioni relative ai servizi acquistati invece è stata effettuata per mezzo della metodologia Spend Based, considerando specifici fattori di emissione monetari (EEIO Factors – Eurostat);
- “Beni strumentali” comprensiva delle emissioni upstream provenienti dalla produzione di beni strumentali nell'anno di riferimento. Come previsto dallo Standard di riferimento il calcolo della categoria è stato effettuato utilizzando la metodologia Spend Based partendo dai dati economici del Bilancio Finanziario e considerando specifici fattori di emissione monetari (EEIO Factors - Eurostat);
- “Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nello Scope 1 e 2)” legate ai consumi di energia elettrica e altri combustibili sia per le sedi sia per i poli produttivi. In particolare, la quota parte di emissioni upstream relativa ai combustibili, al trasporto nonché alla generazione, distribuzione e perdite di rete dell'energia elettrica è stata quantificata utilizzando l'Average Data Method (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024 & 2021);
- “Trasporto e distribuzione a monte” riguarda le emissioni delle attività legate al trasporto dei beni acquistati e alla distribuzione dei prodotti venduti a carico del Gruppo. Per il calcolo di questa categoria, è stata adottata la metodologia Distance Based. Per la maggior parte dei volumi di carta e per gli inchiostri acquistati sono stati raccolti dai fornitori i dati specifici sui trasporti (distanze percorse e quantità trasportate), garantendo una maggiore precisione nell'analisi. La quantificazione delle emissioni è stata quindi effettuata utilizzando fattori di emissioni specifici per tipologia di trasporto adottata da ciascun fornitore (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Rifiuti generati nel corso delle operazioni” comprende le emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti da parte di terzi generati nelle attività possedute o controllate dalla società segnalante nell'anno di riferimento. Per il calcolo di questa categoria è stato utilizzato l'Average data Methods che prevede la stima delle emissioni sulla base del totale dei rifiuti destinati a ciascun metodo di smaltimento e fattori di emissione medi per ciascun metodo di smaltimento. (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024)



- “Viaggi d’affari” include le emissioni afferenti ai viaggi di lavoro dei dipendenti del Gruppo. Per questa categoria è stato utilizzato il Distance Based Method che prevede la moltiplicazione della distanza percorsa per un fattore di emissione specifico a seconda del mezzo di trasporto utilizzato (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Pendolarismo dei dipendenti” include le emissioni generate dal trasporto dei dipendenti tra la propria abitazione e il luogo di lavoro. Per il calcolo, è stato adottato un approccio Distance-Based, utilizzando i dati raccolti nel Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2022-2025. In particolare, sono state considerate le medie delle distanze percorse, il mezzo di trasporto prevalente e un numero medio di circa 252 giorni lavorativi annui. Alla survey predisposta per il PSCL ha risposto una parte della popolazione aziendale. Per la restante quota, le emissioni sono state stimate applicando l’Average Data Method, che assume un comportamento emissivo coerente con quello rilevato dal campione partecipante alla survey (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Trattamento di fine vita dei prodotti venduti” riguarda le emissioni derivanti dal trattamento di fine vita dei prodotti venduti. Questa categoria si concentra sulle emissioni generate durante lo smaltimento dei prodotti una volta che hanno raggiunto il termine del loro ciclo di vita. La quantificazione emissiva viene effettuata attraverso il Waste Specific Method. Nello specifico, i volumi complessivi di prodotti venduti sono stati stimati per differenza fra i volumi di risorse in ingresso e i volumi di materiali smaltiti come rifiuti. Lo scenario di smaltimento a cui i prodotti venduti sono sottoposti a fine vita è stato modellato sulla base della ripartizione percentuale della gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2023, identificata dal Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2024 dell’ISPRA. La quantificazione delle emissioni è stata quindi effettuata utilizzando fattori di emissioni specifici per tipologia di trattamento. (Fattori di emissione: UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting 2024);
- “Investimenti” comprende le emissioni derivanti da attività finanziarie che il Gruppo detiene o gestisce. Per il calcolo di questa categoria è stato utilizzato l’Average Data Methods che prevede la stima delle emissioni di Scope 1 e 2 della società partecipata combinando tra di loro il settore di appartenenza della Società partecipata, il relativo fatturato – espresso in € - e la quota di partecipazione attraverso fattori di emissione monetari (EEIO Factors – Eurostat), come delineato dal GHG Protocol.

Il Gruppo, con riferimento alle altre categorie di emissioni indirette Scope 3 previste dal GHG Protocol, ha condotto delle valutazioni per verificarne l’applicabilità e la rilevanza anche in base al proprio modello di business. A seguito di tali analisi, le categorie non riportate nella tabella soprastante sono state escluse dall’attuale rendicontazione poiché giudicate non applicabili, non rilevanti o difficilmente quantificabili, principalmente a causa della complessità nel reperire i dati necessari. Tuttavia, in un’ottica di miglioramento continuo, il processo di rendicontazione sarà progressivamente affinato su base annuale, includendo, ove possibile, eventuali categorie di emissioni attualmente escluse.

Si segnala che l’impiego di dati primari per il calcolo delle emissioni di Scope 3, come indicato nei paragrafi precedenti, è stato limitato ad alcune categorie emissive. Di conseguenza, le emissioni calcolate sulla base di dati primari rappresentano circa il 27% del totale delle emissioni di Scope 3.

Le emissioni biogeniche di CO<sub>2</sub> relative a Scope 1 e 2 risultano non applicabili in quanto il Gruppo non impiega biomasse, biocarburanti, biogas o altre fonti bioenergetiche; analogamente, per le emissioni indirette di Scope 3, le categorie rendicontate non includono fonti di emissione legate alla biodegradazione di biomasse o all’utilizzo di combustibili di origine biogenica.



## E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Insieme all'implementazione di iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra, il Gruppo RCS acquista crediti certificati di carbon avoidance per compensare specificatamente le emissioni di GES di alcuni dei principali eventi che organizza. Nel corso del 2024, gli eventi che hanno ottenuto la certificazione “Carbon Neutral” sono stati: la Milano Marathon, il Festival Pianeta 2030 e il Cook Fest di seguito descritti:

“Milano Marathon”: grazie al coinvolgimento di ClimatePartner, al fianco di RCS Sports & Events, la Milano Marathon ha ottenuto per il terzo anno la certificazione “Carbon Neutral”: le emissioni di CO<sub>2</sub>, pari a circa 269,5 tonnellate, prodotte dalla manifestazione sono state compensate con attività svolte sia negli stessi giorni dell'evento (raccolta differenziata, upcycle di materiale plastico, utilizzo di energia da fonti rinnovabili) e sia successivamente attraverso l'acquisto di crediti di carbonio per il finanziamento di progetti di riduzione delle emissioni. In particolare, nel 2024, nell'ambito della compensazione sono stati finanziati dei progetti di ampliamento della produzione di energia rinnovabile in Asia e in India e progetti che consentono alle donne locali di acquistare prodotti a energia pulita, come lampade solari, nonché filtri per l'acqua. In aggiunta a ciò, per ogni tonnellata di CO<sub>2</sub> risparmiata grazie al contributo ad un progetto di tutela del clima certificato, sarà destinato un contributo finanziario alla riqualificazione di alcune aree di Parco Campo dei Fiori (Varese), contribuendo al ripristino degli ecosistemi forestali devastati da una tempesta nel 2020.

“Festival Pianeta 2030”: le emissioni di CO<sub>2</sub>, pari a circa 141 tonnellate, prodotte dall'evento sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio per il finanziamento di progetti di protezione di oltre 200.000 ettari di foresta arida in Kenya. Oltre al suo impatto sul clima e sulla comunità, il progetto protegge anche la fauna selvatica.

“Cook Fest”: le emissioni di CO<sub>2</sub>, pari a circa 115 tonnellate, prodotte durante l'evento (4-6 ottobre 2024 a Milano) sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio per ridurre lo spreco alimentare in Messico e supportare le persone in condizioni di vulnerabilità e difficoltà nell'accesso alle risorse alimentari. Questo progetto, oltre ad avere un impatto sociale ha anche un impatto ambientale in quanto evita che il cibo non utilizzato finisca nelle discariche riducendo le emissioni di gas serra legate al decadimento di questi rifiuti e alla produzione di nuovo cibo.

<b>E1-7 - Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio</b>	
<b>Crediti di carbonio cancellati nell'anno di riferimento</b>	<b>2024</b>
<b>Totale</b>	<b>525,5</b>
RA 62. a) Quota dei progetti di riduzione delle emissioni	100%
RA 62. a) Quota dei progetti di assorbimento delle emissioni	0%
Norma di riferimento: Gold Standard (%)	51%
Norma di riferimento: CSA Group (%)	22%
Norma di riferimento: Verified Carbon Standard (VCS) (%)	27%
RA 62. d) Quota generata da progetti nell'UE	24%
RA 62. e) Quota di crediti di carbonio che può essere considerata un adeguamento corrispondente ai sensi dell'articolo 6 dell'accordo di Parigi	0%
RA 62. c) Percentuale degli standard di qualità riconosciuti	0%



## **ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi**

- **Strategia**

### **E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale**

Il Gruppo ad oggi non ha effettuato un'analisi di resilienza strutturata con riferimento alla propria strategia e al proprio modello aziendale in relazione ai rischi fisici, di transizione e sistemici legati alla biodiversità e agli ecosistemi, anche in relazione al fatto che non sono stati identificati fattori di rischio rilevanti in relazione a tali fattispecie, come illustrato nel paragrafo successivo.

### **ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Nell'ambito del principio ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

- ✓ Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità (Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare):
  - Impatto Negativo Potenziale: cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi alle attività dell'organizzazione o di terzi (es. disboscamento).

Tale impatto è stato ritenuto rilevante con riferimento alla catena del valore a monte considerando l'attività di stampa propria del Gruppo che, richiedendo un consistente approvvigionamento di carta, potrebbe produrre effetti con riferimento al tema del disboscamento in aree sensibili dal punto di vista della biodiversità.

Si segnala che il Gruppo non ha individuato impatti negativi rilevanti con riferimento al degrado del suolo, alla desertificazione o all'impermeabilizzazione del suolo e ritiene che le proprie operazioni non abbiano effetti significativi sulle specie minacciate.



- **Gestione degli impatti dei rischi e delle opportunità**

## **ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

Si segnala che, sebbene alcune sedi minori del Gruppo in Italia e in Spagna si trovino in prossimità di aree protette dal punto di vista della biodiversità, si ritiene che le attività svolte dal Gruppo in tali aree non abbiano impatti significativi sulle stesse, correlati al degrado degli habitat naturali e di specie.

Il Gruppo ha concluso di non dover ricorrere a misure di mitigazione previste dalle direttive 2009/147/CE, 92/43/CEE, 2011/92/UE o altre disposizioni nazionali o a norme internazionali, relative alla conservazione di specie protette ed habitat naturali e seminaturali.

### **E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi**

Il Gruppo ad oggi non è dotato di una politica formalizzata riguardante la gestione dei propri impatti e dipendenze relativi alla biodiversità ed agli ecosistemi, che si possano verificare o possano interessare la gestione delle operazioni proprie o della catena del valore del Gruppo, o altri aspetti connessi a tali tematiche quali la tracciabilità dei prodotti o componenti.

In tale contesto, si segnala che, in coerenza con la propria Politica di Sostenibilità, il Gruppo si impegna a monitorare le proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive ed alla catena di fornitura.

### **E4-3 — Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi**

Il Gruppo ricorre principalmente a fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro costante impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile, quali, a titolo esemplificativo, certificazione ISO 14001 e/o registrazione EMAS - Eco Management and Audit Scheme e/o certificazioni “Ecolabel” che sono consultabili sui loro siti, oltre ad essere attivi in programmi ed iniziative globali di riforestazione.

Il Gruppo Unidad Editorial, nel corso del 2023, è diventato il primo gruppo editoriale spagnolo di stampa quotidiana a livello nazionale con il sigillo PEFC (Programme for the Environment of Forest Certification) nelle sue pubblicazioni cartacee. Nel corso del 2024, in coerenza con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità 2024-2026, le testate del Gruppo Unidad Editorial hanno mantenuto l'utilizzo del logo PEFC proseguendo con la tracciabilità ed il monitoraggio della propria catena di fornitura al fine di assicurarsi il ricorso a fornitori certificati secondo lo standard PEFC.

In Italia, nell'ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2024-2026, è stata effettuata un'analisi di fattibilità per l'utilizzo del logo PEFC sulle testate periodiche del Gruppo RCS. Tale analisi ha portato alla definizione di una procedura operativa per la gestione della carta certificata PEFC volta ad individuare compiti e responsabilità nella tracciatura della catena di custodia della carta. La prima verifica svolta, al fine di individuare la fattibilità dell'azione, è stata quella di controllare che le cartiere e gli stampatori fossero certificati. Una volta ottenuta conferma, si è proceduto con la definizione del processo di gestione riferito alla tracciatura dei documenti relativi alle attività di acquisto, consegna e stampa della carta che dovranno riportare la dicitura PEFC. Questa attività coinvolge indirettamente la catena del valore a monte, in quanto l'utilizzo di tale logo assicura che il Gruppo RCS, per le testate periodiche italiane e spagnole e quotidiane spagnole,



aderisca ai requisiti di tracciabilità e sostenibilità lungo la catena di approvvigionamento, certificando che i materiali impiegati (in questo caso la carta) provengano da fonti gestite in modo responsabile.

Al momento si segnala che, per le testate periodiche italiane, le giacenze di magazzino presso gli stampatori vede la presenza sia di carta certificata PEFC sia di carta non certificata PEFC, pertanto, solo ad esaurimento delle scorte no PEFC – previsto entro il primo semestre 2025, gli stampatori potranno utilizzare il loro logo sulle riviste periodiche italiane del Gruppo RCS. Parallelamente si sta valutando la possibilità di estendere l'utilizzo del logo PEFC alle testate periodiche del Gruppo Cairo.

Nel corso del 2024 il Gruppo non ha fatto ricorso a progetti di compensazione riguardanti la biodiversità, né ha svolto analisi atte ad integrare le conoscenze locali sulla natura delle azioni connesse alla biodiversità.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

#### **E4-4 — Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi**

Il Gruppo non dispone di obiettivi quantitativi misurabili correlati alla tutela della Biodiversità, ma verifica l'attuazione delle azioni sopra descritte attraverso il monitoraggio degli approvvigionamenti di carta nell'ambito della procedura di acquisto della stessa e la verifica periodica degli stampatori mediante accesso al registro delle aziende certificate PEFC. A tal proposito, si segnala che, all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026, come azioni programmate, vi è il mantenimento delle certificazioni PEFC così come illustrate al paragrafo precedente sia in Italia sia in Spagna oltre alla valutazione dell'estensione eventuale alle testate periodiche del Gruppo Cairo.

L'obiettivo presente del Piano di Sostenibilità 2024-2026 del Gruppo è volto a ridurre il più possibile l'effetto che l'attività del Gruppo possa avere sul disboscamento a causa dell'approvvigionamento della carta ed è stato definito senza specifico riferimento all'impatto potenziale sulla biodiversità e sugli ecosistemi, individuato in fase di valutazione della Materialità di Impatto, ma, appunto, indirettamente correlato ad esso.

Si segnala che nella definizione dell'obiettivo descritto non sono state applicate soglie ecologiche, non ci si è basati sul quadro globale post-2020 in materia di biodiversità, sugli aspetti pertinenti della strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità per il 2030 o su altre politiche e normative nazionali in materia di biodiversità ed ecosistemi e non sono state utilizzate compensazioni.

## **ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare**

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

#### **ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.



## **E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**

La Politica di Sostenibilità non tratta direttamente l'abbandono progressivo dell'uso di risorse vergini compreso il conseguente aumento dell'uso di risorse secondarie (riciclate), l'approvvigionamento e l'uso sostenibile delle risorse rinnovabili, ma richiama una linea guida, enunciata anche nel Codice Etico, volta alla promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali, con riferimento anche alla riduzione dei rifiuti. All'interno della Politica, pertanto, il Gruppo si impegna anche a valutare e controllare gli impatti ambientali attraverso il monitoraggio delle proprie attività ad alto impatto ambientale, con particolare attenzione alle attività produttive e alla catena di fornitura. Si rimanda al paragrafo “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente dichiarazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione della Politica di Sostenibilità e le responsabilità ad essa correlate.

La materia prima maggiormente utilizzata dal Gruppo è la carta, che viene acquistata centralmente sia per i poli produttivi di proprietà sia per i poli produttivi di terzi, in Italia e in Spagna.

Come già specificato al capitolo “ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi” il Gruppo utilizza i principali fornitori italiani ed europei di carta che dimostrano il loro impegno verso l'ambiente attraverso certificazioni di un processo produttivo eco-compatibile che utilizza carta principalmente a base riciclata e pasta legno, oltre ad essere attivi in programmi ed iniziative globali di ri-forestazione. L'altra materia prima utilizzata dal Gruppo è l'inchiostro per stampa dei prodotti editoriali e il fornitore è uno dei principali leader mondiale nella produzione di inchiostri per la stampa impegnato nella promozione di soluzioni sostenibili.

Per la gestione dei rifiuti, nell'ambito dell'uso delle risorse, il Gruppo si impegna a operare nel rispetto delle normative locali. I siti produttivi conferiscono i propri rifiuti ad aziende specializzate ed autorizzate nel recupero o nello smaltimento. Il metodo di smaltimento è determinato dall'impresa di smaltimento e dal codice CER del rifiuto. La tipologia di rifiuto più significativo è la carta, oggetto di significative riduzioni dei consumi nel corso degli anni per effetto della riduzione dei volumi (tiratura e foliazione).

## **E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare**

Per quanto attiene alle azioni e risorse relative all'utilizzo di carta certificata PEFC si rimanda a quanto già illustrato al precedente capitolo “ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi”.

Per quanto riguarda l'utilizzo della carta negli uffici, si segnala che è stato implementato a partire dal 2022 nelle sedi principali del Gruppo in Italia, il Progetto MediaGreen, volto alla sensibilizzazione dei dipendenti ad un minor spreco della carta e ad un uso consapevole delle stampe.

Inoltre, il ciclo produttivo della materia prima carta è già di per sé un esempio virtuoso di economia circolare: le copie invendute e rese all'editore sono recuperate attraverso la vendita a maceratori specializzati selezionati tra i principali fornitori presenti nel settore. Tali maceratori provvedono a dare nuova vita al prodotto cartaceo per essere riutilizzato nel processo produttivo dell'industria cartaria.

Si segnala inoltre che Unidad Editorial, nel corso del 2023, ha avviato il progetto “Reciclos” per il riciclaggio di lattine e bottiglie di plastica. Tale progetto si è concretizzato con l'installazione, in collaborazione con un operatore specializzato, di un compattatore per il recupero delle lattine e bottiglie nella sede in Avenida de San Luis. L'iniziativa ha ricevuto un ottimo riscontro, grazie anche ad un sistema di premialità offerto ai dipendenti da tale operatore su servizi e prodotti convenzionati, a fronte del conferimento delle lattine e bottiglie. L'iniziativa è proseguita anche nel corso del 2024. Analogo progetto è proseguito anche in Italia in La7, dove in ogni sede è presente una macchina per il riciclo dei contenitori in PET nell'ambito del progetto “bottle to bottle”.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.



- **Metriche ed obiettivi**

### E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili correlati all'uso delle risorse e all'economia circolare con riferimento ai flussi di risorse in entrata e in uscita, prosegue nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni del Piano di Sostenibilità 2024-2026, quali il mantenimento delle certificazioni PEFC e l'incremento progressivo di energia elettrica da fonti rinnovabili così come illustrate al paragrafo precedente. Tale obiettivo è in linea con quanto enunciato nella Politica di Sostenibilità in riferimento all'utilizzo delle tecnologie più innovative al fine di impiegare al meglio le risorse energetiche e naturali; alla valorizzazione di una cultura dell'eco-sostenibilità ed alla promozione di politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali con particolare riferimento alla riduzione dei rifiuti.

### E5-4 – Flussi di risorse in entrata

E5-4 Flussi di risorse in entrata											
<i>valori espressi in t</i>											
Materiali	Peso totale	31. a) Di cui materiali tecnici	Di cui materiali biologici			31. c) Di cui componenti secondari riutilizzati o riciclati		31. c) Di cui prodotti intermedi		31. c) Di cui materiali secondari	
		Peso totale	31. a) Peso totale	Di cui provenienti da una filiera sostenibile certificata	%	Peso totale	%	Peso totale	%	Peso totale	%
Carta (ufficio) - Uffici	44,3	-	44,28	-	-	-	-	-	-	4,37	9,9%
Carta - Siti produttivi	76.268,5	-	76.268,45	-	-	-	-	-	-	6.712,33	8,8%
Inchiostro	614,1	614,06	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lastre	187,1	187,12	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Additivi	49,7	49,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Filo metallico	5,7	5,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Solventi	26,0	26,02	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri chimici	3,1	3,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caucciù	0,7	0,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lavacauciù	47,9	47,87	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nastro adesivo	1,7	1,65	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Reggetta in plastica	6,6	6,64	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cellophane	26,6	26,59	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carta termica	14,9	14,92	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marcatura inkjet	0,0	0,03	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>77.296,7</b>	<b>983,99</b>	<b>76.312,73</b>	-	-	-	-	-	-	<b>6.716,7</b>	<b>8,7%</b>

### E5-5 – Flussi di risorse in uscita

#### Siti produttivi

I rifiuti pericolosi comprendono prevalentemente fanghi di inchiostro e materiali chimici per lo sviluppo delle lastre. Gli scarti di produzione sono recuperati e gestiti all'interno del processo di macero.

I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti sono rilevati dal Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR).

#### Sedi e uffici

I dati inerenti alla produzione e smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda l'Italia, si riferiscono alle sedi principali del Gruppo (Milano via Rizzoli, Milano via Solferino, Roma via Campania e Roma via Novaro/via Durazzo), dove il Gruppo ha la gestione diretta dei propri rifiuti. Per le sedi di cui non è stato possibile raccogliere il dato primario, la produzione di rifiuti è stata stimata considerando un indice di produzione per metro quadrato all'anno desunto dalla letteratura tecnica di riferimento



Il dato relativo alla carta da macero della Spagna non è stato incluso in quanto gestito direttamente dal distributore. Le quantità sono desunte dal registro di carico e scarico.

Per quanto riguarda Unidad Editorial si segnala che i rifiuti sono classificati alla fonte, separati per tipologia di rifiuti (pericolosi/non pericolosi). I dati sui rifiuti segnalati corrispondono a quelli generati dall'attività degli uffici di San Luis e le informazioni sono ottenute attraverso società di gestione dei rifiuti, che certificano il tipo e la percentuale di riciclaggio.

<b>E5-5 - Flussi di risorse in uscita (37.)</b>	
<i>valori espressi in t</i>	
<b>Sottratti allo smaltimento</b>	
<b>37. b) Totale</b>	25.054,0
37. b) Rifiuti pericolosi	42,1
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	-
37. b) ii. Riciclaggio	4,4
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	37,8
37. b) Rifiuti non pericolosi	25.011,8
37. b) i. Preparazione per il riutilizzo	-
37. b) ii. Riciclaggio	16.749,9
37. b) iii. Altre operazioni di recupero	8.261,9
<b>Destinati allo smaltimento</b>	
<b>37. c) Totale</b>	377,5
37. c) Rifiuti pericolosi	56,7
37. c) i. Incenerimento	-
37. c) ii. Smaltimento in discarica	56,4
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	0,3
37. c) Rifiuti non pericolosi	320,8
37. c) i. Incenerimento	12,8
37. c) ii. Smaltimento in discarica	285,6
37. c) iii. Altre operazioni di smaltimento	22,4
37. d) Rifiuti non riciclati	377,5
37. d) Percentuale di rifiuti non riciclati	1,5%
<b>37. a) Rifiuti totali</b>	<b>25.431,4</b>
<b>E5-5 - Flussi di risorse in uscita (38.,39.,RA28, 40.,) - rifiuti</b>	
<b>39. Quantità totale di rifiuti pericolosi</b>	<b>98,9</b>

## ***Informazioni Sociali***

### **ESRS S1 – Forza Lavoro Propria**

- **Strategia**

#### **ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei lavoratori propri, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d’interessi” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

#### **ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Il Gruppo al 31 dicembre 2024 è composto da 3.810 dipendenti, i quali possono essere esposti ai diversi impatti, rischi ed opportunità elencati di seguito. Sono per la quasi totalità lavoratori assunti con contratto a tempo



indeterminato e full-time. Per maggiori informazioni circa la composizione della forza lavoro propria si fa rimando al successivo paragrafo “S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa”.

Nell’ambito del principio ESRS S1 – Forza Lavoro Propria, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

#### *Parità di trattamento e di opportunità per tutti*

- ✓ *Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro*
  - Impatto Positivo Attuale: miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la promozione di un clima di rispetto e l’implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie;
- ✓ *Occupazione e inclusione delle persone con disabilità*
  - Impatto Positivo Attuale: rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni;
- ✓ *Formazione e sviluppo delle competenze*
  - Impatto Positivo Attuale: miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita;
- ✓ *Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore*
  - Impatto Negativo Potenziale: potenziali discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alla remunerazione.
- ✓ *Diversità*
  - Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni o altre pratiche non inclusive legate al genere, età, etnia, etc.

#### *Condizioni di lavoro*

- ✓ *Orario di lavoro*
  - Impatto Positivo Attuale: miglioramento dell’assetto organizzativo con conseguente creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante per i lavoratori;
- ✓ *Salute e sicurezza*
  - Impatto Negativo Attuale: infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori;
- ✓ *Salari Adeguati*
  - Impatto Negativo Potenziale: disallineamento e/o gap con le aspettative di crescita dei lavoratori anche in termini di remunerazione
- ✓ *Equilibrio tra vita professionale e vita privata*
  - Impatto Negativo Potenziale: disallineamento e/o gap con le aspettative dei lavoratori in termini di wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione;
  - Rischio: perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori dell’area digitale e dell’Information Technology relativamente al benessere e work-life balance
- ✓ *Occupazione sicura*
  - Impatto Negativo Potenziale: insoddisfazione dei lavoratori legata a occupabilità, riqualificazione e mancanza di opportunità di reimpiego (gestione della mobilità interna)
- ✓ *Dialogo sociale, Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi*
  - Impatto Negativo Potenziale: relazioni con le parti sociali con ripercussioni negative per i lavoratori in



termini di condizioni di lavoro e libertà di associazione.

Nell'analisi di Doppia Materialità è emersa come significativa l'opportunità di miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività.

#### *Altri diritti connessi al lavoro*

##### ✓ *Privacy*

- Impatto Negativo Potenziale: violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori

##### ✓ *Lavoro minorile e lavoro forzato*

- Impatto Negativo Potenziale: violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio.

Gli impatti rilevanti non sono connessi ad incidenti specifici e non sono correlati a categorie particolari, e i rischi ed opportunità si riferiscono all'intera forza lavoro.

La descrizione degli impatti positivi è fornita al paragrafo successivo "S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

Inoltre, si segnala che non sono emersi impatti derivanti da piani di transizione in quanto il Gruppo attualmente non dispone di un Piano di Transizione.

Si ritiene che il tipo di attività e le modalità di gestione scelte dal Gruppo, compresi i Paesi dove si sviluppa la maggior parte delle attività, non rendano particolarmente rilevanti i rischi legati al lavoro forzato o lavoro coatto, né lavoro minorile nella gestione del personale.

#### • **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

### **S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria**

Le politiche in materia di gestione del personale sono enunciate, oltre che nella Politica di Sostenibilità, anche nel Codice Etico del Gruppo, e hanno l'obiettivo di garantire ai suoi dipendenti e collaboratori il rispetto della dignità della persona e assicurare condizioni lavorative che non comportino sfruttamento o pericolo.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

Sono condannati e contrastati atteggiamenti discriminatori per motivi legati alla razza, alle credenze religiose, alle opinioni politiche, alla nazionalità, al genere, all'orientamento sessuale, allo stato di salute o a qualunque altro motivo non giustificato sulla base di un criterio oggettivo e ragionevole. Nelle scelte relative alla selezione, valutazione e valorizzazione dei propri dipendenti e collaboratori, il Gruppo è guidato dalla considerazione delle qualità professionali e personali del singolo individuo. Il Codice Etico, inoltre, indica che il Gruppo deve intrattenere con le organizzazioni sindacali relazioni corrette e scevre da discriminazioni e da condizionamenti.

Con riferimento ai Diritti Umani, come descritto nella Politica di Sostenibilità e come enunciato nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali dell'uomo e ispira la propria condotta ai principali riferimenti internazionali, in conformità ai quali è redatta, tra cui la Carta Internazionale dei Diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, i Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite e le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali. Si oppone inoltre, a tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro minorile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti dei propri lavoratori. Inoltre, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice



deontologico dell'attività giornalistica, nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, il Gruppo agisce nel rispetto dei diritti umani e assicura la necessaria tutela dei minori.

Nell'ambito delle politiche specifiche volte ad eliminare la discriminazione, comprese le molestie e a promuovere le pari opportunità e altre soluzioni a sostegno della diversità e dell'inclusione, il Gruppo RCS ha definito la Carta dei valori *Diversity & Inclusion*, documento di riferimento che tratta temi tra cui il sostegno dei valori della diversità e inclusione, dell'uguaglianza e della tutela dei diritti, dello scambio intergenerazionale, del superamento di ogni stereotipo culturale, di genere, età, orientamento sessuale, etnia, disabilità, stato di salute, opinione politica o fede religiosa. La Carta dei valori è stata diffusa ai dipendenti del Gruppo RCS sia in Italia sia in Spagna attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale. Inoltre, il Gruppo RCS si è dotato di una politica di rappresentanza di genere per le discussioni in panel e tavole rotonde che mira a garantire una rappresentanza di genere equa nei forum organizzati o sponsorizzati dall'organizzazione.

Il Gruppo disciplina all'interno del Codice Etico anche le modalità di attuazione e controllo. Le segnalazioni di comportamenti non conformi al Codice Etico rientrano nell'ambito della Procedura Whistleblowing adottata e descritta al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese. Per RCS è incluso anche il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro.

L'approccio al coinvolgimento dei lavoratori propri e le misure volte a porre rimedio agli impatti negativi sono descritte nei paragrafi successivi del presente capitolo.

L'impresa utilizza politiche e prassi di prevenzione e gestione degli infortuni sulla base delle richieste della normativa nazionale applicabile come descritto nel paragrafo "Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni".

## **S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti**

Il Gruppo coinvolge i propri dipendenti attraverso:

- momenti di formazione;
- intranet aziendale che contiene collegamento a comunicati stampa, news aziendali;
- coinvolgimento in gruppi di lavoro interfunzionali su specifici progetti aziendali;
- Focus Group, Survey, confronti e negoziazione con i Comitati di Redazione e le Rappresentanze Sindacali, teams meeting con i dipendenti.

Le funzioni alle quali spettano la responsabilità operativa di assicurare che il coinvolgimento dei lavoratori abbia luogo sono le funzioni Risorse Umane delle società del Gruppo in Italia e in Spagna.

Il dialogo con le parti sociali è una componente da cui trarre ispirazione per trovare soluzioni idonee a problematiche complesse che spesso devono essere affrontate e risolte nello spazio di poche ore per non rallentare il funzionamento della macchina operativa.

Il dialogo con le parti sociali consente all'azienda e ai lavoratori di partecipare ai diritti di negoziazione e consultazione stabiliti dalla legge. Il dialogo si realizza con un'interlocuzione ripetuta dei lavoratori (la frequenza dei contatti è determinata anche dalle diverse tematiche che si possono presentare negli anni, nell'intorno di almeno una decina di incontri l'anno) attraverso organi rappresentativi quali i comitati aziendali. Nell'attuale contesto, i rapporti con i sindacati rivestono particolare importanza, al fine di comunicare costantemente e preventivamente le problematiche legate all'attività che possono impattare sui lavoratori.



### **S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni**

Nell'ambito dell'attività di gestione del personale, sono applicate le normative del lavoro nazionali di riferimento e i contratti collettivi di lavoro. Dal punto di vista interno costituiscono invece un fondamentale riferimento, per l'attività di gestione del personale, il Codice Etico, la Politica di Sostenibilità, le politiche praticate e le procedure aziendali e la contrattazione con le organizzazioni sindacali.

Per ricevere da parte dei lavoratori eventuali segnalazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni aziendali, il Codice Etico prevede canali di comunicazione specifici, presenti all'interno della intranet aziendale o sul sito istituzionale, come disciplinato dalla Procedura Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), illustrata al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese". Tale procedura è stata integrata in RCS con il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro al fine di rafforzare gli strumenti di prevenzione del Gruppo.

Inoltre, l'attività di gestione del personale si articola su incontri periodici con responsabili, singoli lavoratori e rappresentanze sindacali che costituiscono momenti formali per la raccolta di indicazioni e segnalazioni di vario genere (gestionali, organizzative, di processo, amministrative, di sviluppo competenze e formazione, ecc).

Per quanto riguarda la descrizione dei processi per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al paragrafo successivo e si specifica che l'applicazione di detti processi esclude gli impatti negativi potenziali, in quanto tali impatti non si sono prodotti nel corso dell'anno di rendicontazione.

### **S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni**

Il Gruppo al fine di prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi potenziali e di produrre impatti positivi verso i propri dipendenti, attua una strategia volta alla valorizzazione del capitale umano, presidiando e sviluppando le competenze necessarie in un'ottica di processo e crescita delle professionalità e dei mestieri e attraverso la creazione di un clima aziendale di collaborazione e partecipazione.

Tale strategia, nel corso del periodo di rendicontazione, si è articolata secondo le seguenti direttrici principali:

- ottimizzazione della produttività, al fine di garantire al Gruppo sicurezza e competitività nei contesti di mercato in cui opera;
- salvaguardia e sviluppo delle competenze, presupposto imprescindibile per garantire il raggiungimento degli obiettivi di business e l'alto livello qualitativo dei prodotti e servizi del Gruppo;
- sviluppo delle relazioni con le parti sociali, con l'obiettivo di garantire la necessaria coesione sociale interna e la focalizzazione verso gli obiettivi economici e di business del Gruppo.

Tale strategia in Italia si è concretizzata per RCS con una serie di attività svolte da parte della Direzione Risorse Umane e Organizzazione e dei manager aziendali responsabili di strutture organizzative, quali il ridisegno di un assetto organizzativo più agile e flessibile, la semplificazione della struttura organizzativa e dei livelli gerarchici e la riarticolazione delle attività tra le diverse unità (anche a seguito dell'insourcing di attività in precedenza in carico a fornitori esterni).

Nell'ambito del Gruppo Cairo, il management della concessionaria pubblicitaria CAIRORCS Media ha proseguito il processo di sviluppo ed ottimizzazione della struttura organizzativa orientata a sostenere le vendite di pubblicità digitale. Nella stessa direzione si è operato anche a livello editoriale. In La7 è continuato lo sviluppo delle attività digitali, tramite l'assunzione di risorse qualificate e l'effettuazione di attività formative volte a diffondere all'interno delle diverse funzioni aziendali una cultura digital. Anche in Cairo Editore è stata completata l'implementazione del progetto digital, che ha previsto l'arricchimento dell'offerta editoriale per alcune testate "verticali" (Bell'Italia e Gardenia) e l'estensione digitale dei Cataloghi dell'Arte Moderna, grazie anche alle specifiche attività di formazione poste in essere in ambito digital.



Per quanto riguarda le tematiche di parità di retribuzione e di adeguatezza dei salari, il Gruppo adotta delle politiche di remunerazione che rispondano a tali questioni in ottica preventiva. Tali politiche consentono di ottenere le seguenti finalità:

- l'insieme delle politiche utilizzate e applicate deve essere coerente con i valori aziendali;
- orientamento dei comportamenti organizzativi: la remunerazione rappresenta uno strumento per influenzare i comportamenti organizzativi, orientandoli verso le finalità e gli obiettivi della strategia aziendale;
- corrispondenza con il livello di competenza professionale, per cercare di rispondere alle esigenze di equità interna;
- collegamento alla realtà del mercato del lavoro, per allineare, per quanto possibile, la remunerazione al trend del mercato ed equilibrarla rispetto al livello retributivo di aziende con caratteristiche comparabili.

La remunerazione delle risorse umane si può comporre di una componente fissa e di una parte variabile e l'ammontare è determinato in considerazione del peso del ruolo gestionale ed organizzativo della posizione ricoperta dal dipendente e delle competenze maturate.

In considerazione della dinamica del costo del lavoro del Gruppo, dell'obiettivo del mantenimento dei livelli occupazionali e del permanere di una situazione di incertezza sui mercati di riferimento dovuta anche al conflitto in Ucraina, all'instabilità nel Medio Oriente e all'aumento del costo delle materie prime che ha caratterizzato gli ultimi anni, oltre alla possibile introduzione di dazi e limitazioni ai commerci internazionali, in continuità con i periodi precedenti, è stato previsto un sostanziale blocco degli interventi retributivi sia con riferimento alla retribuzione fissa sia a quella variabile.

Gli obiettivi sopra indicati sono stati realizzati anche attraverso l'inserimento di risorse con competenze attinenti alle sfide che il Gruppo deve affrontare in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione. Inoltre, il Gruppo ha attuato politiche di potenziamento della mobilità e promozione interna come opportunità e strumento di crescita delle risorse anche per soddisfare le esigenze poste dall'attività di insourcing, dalle modifiche organizzative e/o di processo e dal turnover del personale.

Un ulteriore presidio importante per il Gruppo è quello della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che passa attraverso il mantenimento di standard elevati, in termini di prevenzione e protezione, e da un approccio consapevole ai rischi presenti nell'attività lavorativa, grazie ad una "cultura della sicurezza" maturata nel tempo. Questi risultati si ottengono attraverso l'impegno costante delle figure preposte, con il coinvolgimento attivo della filiera produttiva, costituita da lavoratori, collaboratori ed aziende partner.

I piani di formazione, destinati alla popolazione aziendale e mirati alle specifiche esigenze, contribuiscono ad approcciare correttamente l'attività quotidiana e ad affrontare i rischi ad essa connessi con la preparazione richiesta.

Nel Gruppo è attivo un presidio costante sui temi di sicurezza, attraverso i Servizi di Prevenzione e Protezione, che garantiscono un monitoraggio dei fattori di rischio presenti nell'attività lavorativa, al fine di attuare le misure di prevenzione necessarie. I fattori di rischio presenti nel Gruppo si possono classificare in cinque distinte macro-aree di attività, ognuna con specifiche peculiarità:

- attività svolta in ambito d'ufficio, mediante utilizzo di postazioni di lavoro rispondenti, in termini di ergonomia, illuminazione e climatizzazione, ai requisiti di legge; uso di strumenti e attrezzature a norma (P.C., stampanti, fotocopiatrici etc.);
- attività editoriale (giornalisti/redattori), soggetta sia ai rischi derivanti dall'attività d'ufficio sia dall'attività in esterna;
- attività di stampa, svolta in ambito industriale, con rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature, movimentazione di materiali e lavoro notturno;
- attività di supervisione ed organizzazione di eventi e manifestazioni, non solo sportive, che presenta rischi derivanti dalla presenza in aree di cantiere, all'aperto e da frequenti trasferte;
- attività di produzione di programmi presso studi televisivi sia direttamente da parte dell'editore che affidati a case esterne di produzione.



Una puntuale mappatura dei rischi consente di definire ed attuare le misure strutturali, organizzative e formative utili a mantenerne elevati livelli di sicurezza.

La Legge 215 del 2021 pone una grande attenzione sulla figura del “Preposto”, definendone in maniera puntuale i compiti e le responsabilità, riconoscendogli un ruolo “chiave”, insieme alla figura del “Dirigente”, nel presidio delle misure di prevenzione e protezione definite dall’azienda. Il Gruppo designa tali figure nell’ambito della propria struttura organizzativa e fornisce loro gli strumenti e le competenze richieste dal ruolo, attraverso piani formativi specifici.

Il Gruppo mantiene costantemente aggiornato l’organico complessivo di tali figure in caso di avvicendamenti, mobilità, dimissioni o assunzioni.

I Servizi di Prevenzione e Protezione sono costituiti da figure professionali che hanno maturato una significativa esperienza nella gestione degli aspetti di salute e sicurezza in organizzazioni complesse.

Per il Gruppo RCS ed il Gruppo Cairo (ad eccezione di La7 S.p.A.), il Servizio di Prevenzione e Protezione è interno e svolge l’attività in maniera trasversale sulle società e divisioni del Gruppo, per garantire una logica di armonizzazione e uniformità nell’approccio metodologico alla materia, nel rispetto delle norme e delle policy di Gruppo. Data la peculiarità delle attività televisive, in La7 S.p.A. è presente una specifica funzione per la gestione degli aspetti di salute e sicurezza ed il Servizio di Prevenzione e Protezione è affidato ad un operatore specializzato.

E’ presente anche un sistema di gestione infortuni conforme alla ISO 45001 – Salute e sicurezza sul lavoro.

Ove richiesto, il Servizio di Prevenzione e Protezione si avvale della collaborazione di aziende specializzate e professionisti esterni, per la gestione di attività particolarmente complesse che richiedono competenze professionali specializzate, in particolar modo negli stabilimenti produttivi e nell’organizzazione di grandi eventi aperti al pubblico.

Nel Gruppo è attivo un processo di condivisione delle informazioni riguardanti attività e fatti che possono influire sugli aspetti di Salute e Sicurezza sul Lavoro, attraverso riunioni periodiche fra le funzioni aziendali, con il coinvolgimento dei Servizi di Prevenzione e Protezione e della Direzione Sanitaria, al fine di individuare le corrette modalità di approccio e le misure di prevenzione e protezione sempre in linea con i mutamenti organizzativi. In alcuni casi è previsto il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai fini della consultazione.

Inoltre, il Gruppo ha formalizzato la Procedura di gestione anomalie e near miss per le sedi italiane (nelle quali insistono le società del Gruppo RCS e del Gruppo Cairo, a meno di La7), che ha lo scopo di stabilire le modalità operative e le responsabilità per la gestione degli eventi indesiderati (near miss e anomalie) al fine di identificare e attuare adeguate misure precauzionali, atte a minimizzare la probabilità che l’evento si manifesti. Si segnala che in Spagna, in materia di prevenzione dei rischi lavorativi, salute e benessere, ai sensi della legislazione vigente, sono state attivate varie valutazioni sui relativi rischi psicosociali.

Per quanto riguarda i processi per porre rimedio agli infortuni, si segnala che tali processi sono definiti dal sistema di gestione degli infortuni.

In riferimento all’impatto negativo potenziale “Violazione della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori”, è noto che l’aspettativa di protezione della vita privata e di protezione dei dati personali è da ritenersi presente, anche se in forma ridotta, anche nel contesto lavorativo. In tal senso il rispetto di tali diritti fondamentali dei dipendenti è garantito per mezzo di una serie di processi organizzativi e documentali, in applicazione del principio di *accountability* o responsabilità proattiva del titolare, nel rispetto della normativa a protezione dei dati personali dei lavoratori.

In particolare, i principali presidi posti in essere sono i seguenti:

- è presente una informativa privacy sul trattamento dei dati personali dei dipendenti, che prevede una completa descrizione delle attività di trattamento svolte, delle finalità, delle fonti dei dati, delle basi giuridiche applicabili, dei trasferimenti di dati, dei destinatari e dei diritti esercitabili (e di tutti gli elementi previsti dagli artt. 12, 13 e 14 del GDPR);
- le società del Gruppo RCS e la società Cairo Communication S.p.A. (le altre società stanno aderendo al modello) hanno adottato procedure interne che, da un lato, (1) permettono di garantire la gestione delle richieste di esercizio dei diritti provenienti dai dipendenti e, dall’altro, (2) che descrivono le modalità con le quali la società analizza in modo approfondito e rispetta la normativa applicabile sopra richiamata sin



dalla fase di progettazione di ogni nuova iniziativa aziendale che possa avere un effetto sulla protezione dei dati personali dei lavoratori dipendenti, descrivendone le caratteristiche in un documento formale chiamato “Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali” (procedure sullo svolgimento delle DPIA e sull’applicazione dei principi di privacy by design e by default);

- in relazione allo svolgimento di attività lavorative che comportino il trattamento di dati personali, i dipendenti sono formati e istruiti in merito al rispetto dei principi essenziali richiesti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione alla sensibilizzazione ed all’applicazione di criteri di ragionevolezza e cautela nello svolgimento delle attività in questione. Questi interventi hanno un effetto positivo che si riverbera anche nelle attività di trattamento di dati personali dei dipendenti della Società;
- il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS hanno predisposto e distribuito ai dipendenti il regolamento sull’*“Utilizzo e gestione delle risorse informatiche”* con cui si istruiscono i dipendenti sull’utilizzo dei sistemi informatici (solo per finalità aziendali), con effetti positivi sia sulla sensibilizzazione, sia sulla sicurezza informatica, sia sul potenziale perimetro di violazione dei dati che, ovviamente, viene ristretto;

In Italia, si tiene periodicamente un Comitato Privacy che affronta le principali questioni relative alla protezione dei dati personali in azienda, incluse tematiche legate ai dipendenti. In tale sede vengono affrontati anche eventuali temi che possano impattare i dipendenti. In Spagna il Comitato Privacy sarà costituito nel 2025 e saranno tenute riunioni di coordinamento e revisione sulle tematiche di privacy.

Nell’ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2024-2026, nel corso del 2024, sono state implementate le azioni rivolte ai dipendenti del Gruppo di cui si riportano in seguito le principali:

✓ *Sviluppare una cultura di Diversity&Inclusion e di iniziative di well-being aziendale*

1. in RCS sono state avviate alcune attività per la definizione di una serie di procedure/prassi interne, come illustrato al paragrafo precedente quali principalmente l’integrazione in RCS della Procedura di *whistleblowing* con il Modello di prevenzione e gestione delle molestie sul luogo di lavoro. Inoltre, è stato definito il documento per l’equa rappresentanza di genere nei panel e nelle tavole rotonde all’interno degli eventi e delle iniziative organizzate dal Gruppo RCS;
2. in RCS è stata definita la Carta dei Valori *Diversity&Inclusion*, così come illustrata al paragrafo precedente;
3. in Unidad Editorial sono proseguiti i “Planes de igualdad” che contemplano una serie di misure che hanno l’obiettivo di garantire le pari opportunità fra donne e uomini nei diversi ambiti lavorativi come la selezione, promozione, formazione, condizioni di lavoro e sicurezza. A questo si sono aggiunti il protocollo per prevenire le molestie riferite all’orientamento sessuale o all’identità di genere, la formazione e comunicazione per sensibilizzare il personale su questi temi e il programma per favorire la conciliazione e la corresponsabilità fra vita privata, familiare e lavorativa;
4. in RCS è stato condiviso con le rappresentanze sindacali un Piano welfare 2024, strumento che incontra il consenso dei lavoratori e sono state poste le basi per le opportune valutazioni di prosecuzione del Piano welfare;
5. in La7 è stata definita ai fini welfare tramite accordo sindacale la facoltà di ciascun dipendente di convertire il proprio premio di risultato maturato in servizi defiscalizzati e fruibili su una specifica piattaforma;
6. Unidad Editorial ha rinnovato la collaborazione con Healthy Cities attraverso un programma che invita i dipendenti a fare seimila passi al giorno, oltre alla sensibilizzazione verso un mobilità sempre più sostenibile;
7. Unidad Editorial ha messo a disposizione dei propri dipendenti uno spazio dedicato a sedute di fisioterapia ed ha avviato la campagna “Ergonomia posturale” e campagna “Eye”;
8. è stata emessa la Procedura Gestione Anomalie e *Near Miss* per le sedi italiane del Gruppo, come sopra descritto.



✓ *Valorizzare i talenti e la crescita professionale dei dipendenti*

1. in RCS è continuata nel 2024, tramite piattaforma e-learning, la fruizione del corso “Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile” iniziata nel 2023. Nel 2024 le persone che hanno usufruito di questa formazione sono state 768;
2. in RCS è stato avviato, tramite piattaforma e-learning, il corso “Le basi del Linguaggio inclusivo” realizzato da una docente esperta in materia. Al 31 dicembre 2024 le persone che hanno usufruito di questa formazione sono state 616;
3. in RCS si è svolta in data 20 settembre una sessione formativa avente ad oggetto i Bias Cognitivi, che ha coinvolto circa una ventina di manager rappresentativi delle varie aree aziendali. Lo scopo della formazione è stato quello di sensibilizzare sull’importanza dei *bias* cognitivi, con un focus particolare sugli stereotipi di genere;
4. in RCS è stato completato il piano formativo previsto dall’accordo sindacale del giugno 2023 relativo alle tematiche di Digital Marketing, linguaggi di sviluppo e programmazione IT, lingua straniera e Office Automation;
5. in La7 è stato realizzato il piano formativo, come definito da accordo sindacale, che ha previsto in particolare corsi dedicati allo sviluppo Digital (“Innovation and Future”) oltre che interventi sulle softskills, sull’area informatica, sull’area linguistica, sull’area sicurezza e sull’area legale;
6. in CAIRORCS Media è stato completato il piano formativo previsto da accordi sindacali, relativo alle tematiche di lingua straniera e di competenze informatiche;
7. in Cairo Editore è stato realizzato il piano formativo, come definito da accordo sindacale, relativo a corsi dedicati alle seguenti aree: informatica, linguistica, social, diritto d’autore e privacy;
8. per il Gruppo RCS è stato formalizzato il piano formativo 2025-2026 che riguarderà principalmente le tematiche di salute e sicurezza, whistleblowing, intelligenza artificiale e tematiche ESG;
9. è stato definito per le società del Gruppo Cairo il piano formativo 2025-2026 che prevede corsi sostanzialmente in continuità con quanto svolto nel 2024;
10. in Spagna, è stato formalizzato il Piano di Formazione 2024-2025 che ha previsto l’erogazione e la programmazione di sessioni formative, on-line ed in presenza, in ambito di sostenibilità ed economia circolare.

Tali iniziative perseguono la finalità di contribuire al miglioramento della soddisfazione dei dipendenti con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività.

Il Gruppo, per le azioni o iniziative messe in atto per implementare la strategia, si assicura che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro attraverso la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, la prevenzione dei rischi e garantendo il benessere e la sicurezza dei lavoratori. Le Direzioni Risorse Umane delle diverse società del Gruppo si occupano di verificare l’attuazione di tali azioni, attraverso il monitoraggio delle stesse, al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi sottostanti e l’efficacia nel produrre risultati in termini di minimizzazione dei rischi, mitigazione degli impatti negativi e potenziamento degli effetti positivi.

L’attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

• **Metriche ed obiettivi**

**S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Il Gruppo persegue da sempre l’obiettivo di ridurre fino ad eliminare gli infortuni sul lavoro. A tal fine risulta determinante svolgere un’indagine approfondita delle cause che possono aver determinato un infortunio, in quanto fornisce una serie di informazioni utili all’attuazione tempestiva di misure ed azioni correttive.



Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili, ritiene di dover mantenere un costante ed elevato livello di attenzione alle problematiche inerenti la diversità e lo sviluppo delle competenze identificate nel Piano di Sostenibilità 2024-2026, rafforzando il proprio impegno attraverso il monitoraggio e l'implementazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi di Diversity&Inclusion, oltre alla creazione di programmi formativi dedicati che rispondano alle esigenze dei propri dipendenti anche in base alle sfide che il Gruppo deve affrontare in termini di innovazione, comunicazione e digitalizzazione. Per i dettagli relativi alla modalità di definizione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Di seguito si riportano i dati relativi al personale del Gruppo, espressi in *headcount* al 31 dicembre 2024.

### ***S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa***

<b>S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. a, 50. b, 52.)</b>					
	<b>Donne</b>	<b>Uomini</b>	<b>Altro</b>	<b>Non comunicato</b>	<b>Totale</b>
<b>50.a) Totale dipendenti</b>	<b>1.727</b>	<b>2.083</b>	-	-	<b>3.810</b>
Italia	1.205	1.482	-	-	2.687
Spagna	501	591	-	-	1.092
Altri Paesi	21	10	-	-	31
<b>50.b) Dipendenti a tempo indeterminato</b>	<b>1.653</b>	<b>2.008</b>	-	-	<b>3.661</b>
Italia	1.136	1.412	-	-	2.548
Spagna	498	590	-	-	1.088
Altri Paesi	19	6	-	-	25
<b>50. b) Dipendenti a tempo determinato</b>	<b>74</b>	<b>75</b>	-	-	<b>149</b>
Italia	69	70	-	-	139
Spagna	3	1	-	-	4
Altri Paesi	2	4	-	-	6
<b>50.b) Dipendenti a orario variabile</b>	-	-	-	-	-
Italia	-	-	-	-	-
Spagna	-	-	-	-	-
Altri Paesi	-	-	-	-	-

<b>S1-6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (50. c)</b>	
Numero di dipendenti	3.810
50. c) Numero di dipendenti cessati	313
50. c) Tasso di avvicendamento dei dipendenti	8,2%

### ***S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale***

<b>S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (60. a, 63. a)</b>	
Numero di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva	3.700
Numero di dipendenti	3.810
60. a) Percentuale del totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi	97,1%
Numero di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori	3.735
Numero di dipendenti	3.810
63. a) Copertura del dialogo sociale	98,0%



**S1-8 - Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale (RA 70., 60. b, 60. c, 63.a)**

	Copertura della contrattazione collettiva	Dialogo sociale
<b>Tasso di copertura</b>	<b>60. b) Dipendenti - SEE (per i paesi con &gt; 50 imp. che rappresentano &gt; 10 % degli impiegati totali)</b>	<b>63. a) Rappresentanza sul posto di lavoro (solo SEE) (per i paesi con &gt; 50 imp. che rappresentano &gt; 10 % degli impiegati totali)</b>
0-19%		
20-39%		
40-59%		
60-79%		
80-100%	Italia e Spagna	Italia e Spagna

Si segnala che non si forniscono i dettagli delle società con sede nei paesi Extra SEE dove il Gruppo RCS opera (Messico e Dubai), in quanto il numero dei dipendenti delle stesse è al di sotto delle richieste della normativa, ovvero inferiori a 50 dipendenti.

Il Gruppo RCS illustra gli accordi con i propri dipendenti in occasione degli incontri con il Comitato aziendale europeo che si riunisce una volta all'anno coinvolgendo le rappresentanze sindacali in Italia e Spagna.

**S1-9 – Metriche della diversità**

Si segnala che in merito alla definizione di “Alta Dirigenza”, Il Gruppo fa riferimento al primo ed al secondo livello al di sotto degli organi di amministrazione e controllo delle società capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., di Unidad Editorial SA. e delle società del Gruppo Cairo.

**S1-9 - Metriche della diversità (66. a, RA 71.) - alta dirigenza per genere**

	66. a) Numero	%
Donne	29	23,6%
Uomini	94	76,4%
Altro	-	0,0%
Non comunicato	-	0,0%
<b>Totale dei dipendenti</b>	<b>123</b>	<b>100,0%</b>

**S1-9 - Metriche della diversità (66. b) - dipendenti per fasce d'età**

Numero	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	-	26	88	114
Direttori di Testata	-	2	34	36
Giornalisti	48	564	763	1.375
Quadri	1	99	218	318
Impiegati	141	857	822	1.820
Operai	-	54	93	147
<b>Totale</b>	<b>190</b>	<b>1.602</b>	<b>2.018</b>	<b>3.810</b>
%	<30 anni	30-50 anni	> 50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,7%	2,3%	3,0%
Direttori di Testata	0,0%	0,1%	0,9%	0,9%
Giornalisti	1,3%	14,8%	20,0%	36,1%
Quadri	0,0%	2,6%	5,7%	8,3%
Impiegati	3,7%	22,5%	21,6%	47,8%
Operai	0,0%	1,4%	2,4%	3,9%
<b>Totale</b>	<b>5,0%</b>	<b>42,0%</b>	<b>53,0%</b>	<b>100,0%</b>



### **S1-10 – Salari adeguati**

Si segnala che i dipendenti del Gruppo ricevono una retribuzione adeguata. Le retribuzioni adeguate sono definite in base ai contratti collettivi, ove esistenti. Nei paesi in cui non sono applicabili i contratti collettivi, per retribuzione adeguata si intende il "salario minimo" prevalente stabilito dalla normativa locale, laddove presente o, in alternativa, utilizzando i parametri di riferimento proposti dalla Wage Indicator Foundation.

### **S1-14 – Metriche di salute e sicurezza**

<b>S1-14 - Metriche di salute e sicurezza</b>		
	<b>Dipendenti</b>	<b>Totale</b>
88. a) Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e della sicurezza dell'impresa in base a prescrizioni giuridiche e/o norme od orientamenti riconosciuti	100,00%	100,00%
88. b) Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	-	-
88. c) Numero di infortuni sul lavoro registrabili	15,0	15,0
Ore lavorate	6.097.191,7	6.097.191,7
88. c) Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	2,5	2,5

### **S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)**

<b>S1-16 - Metriche di remunerazione</b>		
	<b>Retribuzione media oraria lorda</b>	
	<b>Donna</b>	<b>Uomo</b>
<b>Totale</b>	26,8	32,3
97. a) Divario retributivo donna-uomo		16,8%

Il “rapporto di retribuzione totale annuale”, pari a 73,4, rappresenta il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona).

### **S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani**

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati agli Organismi di Vigilanza o alle Direzioni Risorse Umane incidenti gravi in materia di diritti umani né sono state presentate denunce relative ad episodi di discriminazione (comprese quelle di molestie).

## **ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore**

- **Strategia**

### **ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

### **ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Nell’ambito del principio ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, vengono di seguito elencati:



#### *Condizioni di lavoro*

- ✓ *Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali, Contrattazione collettiva, Equilibrio tra vita professionale e vita*
- **Impatto Negativo Potenziale:** Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio;

#### *Altri diritti connessi al lavoro*

- ✓ *Privacy*
- **Impatto Negativo Potenziale:** Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori.

Nell'ambito delle analisi di Doppia Materialità sono emersi anche eventuali rischi ritenuti significativi così come di seguito descritti:

- eventuali episodi di violazione da parte di terzi lungo la catena del valore, dei diritti umani dei propri lavoratori, con conseguenti ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo;
- utilizzo, da parte di terzi lungo la catena del valore, di lavoratori senza rispettare le condizioni contrattuali e di legge, con ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo.

Gli impatti negativi non sono connessi a singoli incidenti.

Le attività del Gruppo, così come specificato nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”, paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore” si articolano in quattro principali catene del valore: attività diffusionale cartacea e on-line; attività pubblicitaria tradizionale ed on-line, attività televisiva e attività legata all'organizzazione di eventi sportivi.

Il Gruppo, come specificato nella Politica di sostenibilità, richiede di collaborare unicamente con partner che si impegnino ad agire in base ai principi declinati nel Codice Etico di Gruppo, ovvero: integrità, tutela delle persone e dei diritti umani e tutela delle risorse e dell'identità del Gruppo e che rispettino il sistema normativo in vigore nei Paesi in cui operano.

Le principali tipologie dei lavoratori nelle catene del valore individuate, sono principalmente:

- manutentori nelle sedi, negli studi televisivi e nei siti produttivi;
- imprese di pulizie;
- dipendenti dei fornitori di materie prime;
- dipendenti dei fornitori degli eventi;
- dipendenti delle agenzie di stampa;
- dipendenti delle agenzie di creatività;
- trasportatori;
- imprese di distribuzione;
- dipendenti dei centri stampa terzi;
- dipendenti delle case esterne di produzione televisiva.

Si segnala che non sono state individuate categorie di lavoratori nella catena del valore che possono essere particolarmente esposti a rischi a causa delle proprie caratteristiche soggettive; pertanto, sugli stessi non si segnalano rischi e opportunità derivanti dagli impatti e dalle dipendenze che coinvolgono gruppi specifici.

Come già indicato, il Gruppo è uno dei principali gruppi editoriali italiani presente sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Principalmente i fornitori di cui il Gruppo si serve sono fornitori locali sui quali non si ravvisano particolari rischi. In merito, invece, alle forniture in particolare di prodotti collaterali, le aree



geografiche che potrebbero presentare un eventuale rischio significativo di lavoro minorile, forzato o coatto per i lavoratori nella catena del valore sono quelle del sud-est asiatico. Come indicato, tale rischio potenziale riguarda i fornitori di alcune tipologie di prodotti collaterali che operano nei paesi extra-UE per i quali in RCS sono state integrate alle condizioni contrattuali usuali, oltre al rispetto del Codice Etico anche il rispetto degli “Ethics Principles” che disciplinano in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali la contrarietà allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l’attenzione all’impatto ambientale e che il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS. Il Gruppo non ha individuato impatti positivi rilevanti per i lavoratori nella catena del valore.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

### **S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore**

La Politica di Sostenibilità si applica alle società del Gruppo, ai dipendenti, agli agenti e ai collaboratori, ai fornitori e agli altri business partner del Gruppo nei Paesi in cui opera.

In particolare, nell’ambito della tutela sui diritti umani, il Gruppo, come dichiarato nella Politica di Sostenibilità e nel Codice Etico, si oppone alle forme di sfruttamento, incluso il lavoro minorile, e a qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica o fisica nei confronti dei propri lavoratori e di quelli impiegati lungo la catena del valore.

Il Gruppo non dispone attualmente di un codice di condotta fornitori formalizzato ma in coerenza con la linea strategica del Piano di Sostenibilità 2024-2026 “Sviluppare una catena di fornitura sostenibile” sta valutando l’introduzione di una Politica sui Diritti Umani e di un codice di condotta fornitori.

Come specificato all’interno del paragrafo “Politiche di Sostenibilità”, cui si rimanda per maggiori dettagli, la Politica di Sostenibilità del Gruppo richiama i principali riferimenti e standard internazionali.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell’ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali, che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, a monte e a valle della catena del valore.

La scelta dei fornitori, come indicato nel Codice Etico, avviene attraverso processi di qualificazione e valutazione trasparenti, tracciabili e imparziali, volti alla promozione della concorrenza e della parità di trattamento. Il Gruppo chiede ai fornitori di operare in linea con i propri principi sul rispetto dei diritti umani, di tutela dell’ambiente e di tutela della salute e sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro.

Si rimanda al paragrafo “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

### **S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti**

Il Gruppo RCS, pur non disponendo di un processo di coinvolgimento dedicato, considera indirettamente i lavoratori nella catena del valore attraverso il processo di qualifica all’interno del Portale Fornitori, dove i fornitori sono tenuti ad accettare il Codice Etico e il Modello 231.

A livello di Gruppo, gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche prevedono il rispetto da parte dei fornitori del Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.



### **S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni**

Nell'ambito dei processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni, si segnala che il Gruppo ha promosso l'adozione della procedura di Whistleblowing (analogia per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), illustrata al capitolo "ESRS G1 Condotta delle imprese" paragrafo "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

In riferimento all'impatto negativo potenziale riguardante le violazioni della legislazione applicabile e alla mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori, si segnala che il Gruppo si è dotato di regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati. La tutela della privacy e la protezione dei dati personali impattano sull'attività del Gruppo sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell'attività giornalistica così come nell'attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. Il Gruppo si è dotato di un'organizzazione coerente per assicurare la correttezza e adeguatezza dei trattamenti dei dati personali e la loro protezione, in linea con le richieste della normativa.

### **S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni**

Le attività del Gruppo volte a prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti negativi potenziali, ed ai rischi connessi sono quelle rappresentate nei precedenti paragrafi e riferite al processo di qualifica dei fornitori e alla tutela della privacy. Ad integrazione, si segnala che in RCS i rapporti con i fornitori sono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali il fornitore:

- è tenuto a svolgere, dichiarandolo, la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- è tenuto alla regolarità, attestandola, dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC);
- è tenuto a possedere i requisiti economici e tecnici, dichiarandoli, per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- si impegna a rispettare quanto previsto dal Codice Etico e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo, attraverso il controllo del portale fornitori per RCS e il monitoraggio della casella *whistleblowing* dedicata alle segnalazioni (analogia per il Gruppo Cairo ed RCS), assicura l'efficacia delle azioni e dei processi descritti.

Il Gruppo può richiedere oltre alla usuale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, potrebbe comprendere:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list).

Le azioni pianificate da parte di RCS comprendono la valutazione della possibilità di adottare una Policy sui Diritti Umani e un Codice di condotta fornitori. Inoltre, si informa che, al fine di consolidare il percorso di attenzione alle tematiche sui diritti umani, il Gruppo RCS sta partecipando al "Business & Human Rights Accelerator", programma istituito dal Global Compact e volto alla definizione di un processo di due diligence sui diritti umani.



Si segnala che le funzioni coinvolte nella gestione degli impatti rilevanti sono il Procurement e il Facility Management.

Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di Diritti Umani connessi alla catena del valore a monte e a valle del Gruppo.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

### **S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Il Gruppo ad oggi non dispone di obiettivi misurabili in relazione a impatti rilevanti relativi ai lavoratori della catena del valore ma monitora comunque l'efficacia delle azioni attraverso quanto descritto al paragrafo precedente, assicurandosi che siano messe in atto e sufficienti a prevenire gli impatti potenziali individuati.

In coerenza con la linea strategica del Piano di Sostenibilità 2024-2026 “Sviluppare una catena di fornitura sostenibile”, si segnala che l'obiettivo del Gruppo è quello di promuovere i valori e i principi di sostenibilità lungo la catena di fornitura attraverso le azioni sopra descritte.

Per quanto riguarda il processo di realizzazione del Piano di Sostenibilità 2024-26 si rimanda al capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali” al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

Attualmente non c'è un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella catena del valore finalizzato a stabilire gli obiettivi, definire un sistema di monitoraggio e stabilire azioni di miglioramento

## **ESRS S3 – Comunità interessate**

- **Strategia**

### **ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni delle comunità interessate, nonché alla rappresentazione delle modalità in cui sono integrate nella strategia aziendale, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi” contenuta nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

### **ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Nell'ambito del principio ESRS S3 – Comunità interessate, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:



## *Diritti economici, sociali e culturali delle comunità*

### ✓ *Alimentazione adeguata*

- **Impatto Positivo Attuale:** Sostegno alle comunità soggette a scarsità di risorse alimentari attraverso iniziative volte a fornire cibo e beni di prima necessità (es. collaborazioni con banche alimentari e dispensari, programmi di distribuzione di pasti, orti comunitari);

### ✓ *Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza*

- **Impatto Positivo Attuale:** Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio.

Nell'ambito delle analisi di Doppia Materialità è emersa come significativa l'opportunità di sviluppo di iniziative mirate di responsabilità sociale o interventi focalizzati sulle esigenze delle comunità locali.

Dall'analisi di Doppia Materialità non sono emersi impatti negativi né attuali né potenziali, né rischi rilevanti in relazione alle comunità interessate.

Le comunità interessate soggette agli impatti positivi che il Gruppo genera sono principalmente i cittadini, soggetti più deboli della società nonché le Onlus in particolare durante periodi emergenziali.

Gli impatti positivi precedentemente descritti si verificano in concomitanza di eventi emergenziali sulla base delle esigenze espresse dai soggetti impattati da tali eventi. Le comunità e i soggetti beneficiari degli interventi del Gruppo non sono pertanto predeterminati, ma sono individuati, appunto, sulla base delle emergenze di cui RCS viene a conoscenza.

Si rimanda al paragrafo successivo "S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni" per la descrizione delle attività poste in essere dal Gruppo che determinano gli impatti positivi.

## • **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

### **S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate**

Il Gruppo, come espresso anche nella Politica di Sostenibilità, si impegna a generare un impatto positivo sulla vita delle persone e sullo sviluppo delle comunità, in particolare con l'attenzione alla qualità dell'informazione, la creazione e promozione della cultura, la diffusione dei valori dello sport, al sostegno delle Onlus, in particolare durante le emergenze, l'attenzione alla sfera femminile, alle disabilità, alla scuola ed alla formazione, ed ancora ai temi legati allo sviluppo digitale e allo sviluppo professionale dei giovani.

Nell'ambito dei Diritti Umani, così come descritto sia nella Politica di Sostenibilità sia nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali delle persone delle comunità, riconoscendone e valorizzandone la cultura, lo stile di vita e le istituzioni. La condotta del Gruppo è in tal senso conforme ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio con riferimento alle operazioni proprie e alla catena del valore non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guide dell'OCSE che coinvolgono le comunità interessate. Come anticipato al paragrafo precedente, non si sono rilevati impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate; pertanto, eventuali misure per porre rimedio agli impatti sui diritti umani saranno considerate al verificarsi degli stessi. Con riferimento al dialogo con le comunità interessate quanto previsto dalla politica è descritto al paragrafo successivo.

Si rimanda al paragrafo "Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti" della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.



### **S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti**

Il Gruppo riconosce l'importanza dei temi legati alla sfera sociale e si impegna a favore del diritto di espressione a chi non ha voce, sfruttando anche la visibilità dei propri mezzi di comunicazione. I valori che il Gruppo sostiene nel suo impegno sociale e nelle relazioni con la comunità sono:

- difesa e libertà delle idee, per stimolare il dibattito e cogliere i segnali del cambiamento socio-culturale della società;
- supporto allo sviluppo di attività sportive e sociali e la diffusione dei valori dello sport, come strumento di edificazione della personalità;
- attenzione ai temi dell'universo femminile;
- promozione di iniziative legate al progresso tecnologico.

Il Gruppo, in linea con il proprio impegno di responsabilità sociale, attua interventi specifici volti a rispondere ad eventuali situazioni emergenziali fornendo supporto alle comunità interessate. Tale supporto può avvenire con l'obiettivo di ripristinare il benessere della comunità colpita, anche attraverso l'organizzazione di raccolte fondi. Si segnala che non è presente una funzione dedicata ai processi di coinvolgimento delle comunità interessate, ma gli stessi possono essere gestiti da varie funzioni aziendali via via coinvolte nelle attività caratteristiche del Gruppo.

### **S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni**

Si segnala che, nell'ambito del processo di Doppia Materialità, non sono emersi impatti negativi rilevanti sulle comunità interessate.

Per quanto riguarda l'esistenza di canali che consentano di esprimere eventuali preoccupazioni si fa riferimento alla Procedura di Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), illustrata in maniera dettagliata al paragrafo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

### **S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni**

Il Gruppo persegue gli impatti positivi rilevanti sulle comunità attraverso le molteplici iniziative che svolge nell'ambito delle proprie attività al fine di generare gli impatti positivi e le opportunità precedentemente definite. Si segnalano di seguito le principali iniziative:

- *Buone Notizie – l'impresa del bene* è il settimanale del Corriere della Sera dedicato al terzo settore e alle economie civili e sociali;
- *Milano Civil Week*: appuntamento evento dedicato alle persone, alla solidarietà e all'economia civile, organizzato da Corriere della Sera- Buone Notizie, CSV Milano, il Forum del Terzo Settore Milano, in collaborazione con CSV e Forum del Terzo Settore Italia nazionali;
- Il Gruppo RCS contribuisce alla Fondazione Candido Cannavò che realizza iniziative nel campo della solidarietà: l'attività nelle carceri, quella a favore dei disabili, e infine il mondo dei valori, delle pari opportunità, della cultura e delle regole, il tutto attraverso lo sport, inteso come strumento di inclusione, di riabilitazione fisica e sociale a vantaggio dei più deboli ed emarginati.
- Il Milano Marathon Charity Program è il programma di fundraising solidale collegato alla Milano Marathon che si svolge attraverso la staffetta a squadre che permette di dividere il percorso in quattro frazioni e per partecipare è necessario iscriversi ad una delle Organizzazioni Non Profit (ONP) aderenti al Milano Charity Program;
- Ganamos Juntos: iniziativa del quotidiano MARCA per sostenere ogni mese una causa sociale e darle visibilità attraverso lo sport.



- Ayuda Ahora: nel 2024 Unidad Editorial si è unita alla campagna della Caritas per la raccolta di fondi per aiutare le persone colpite dalle alluvioni.

Il Gruppo monitora l'efficacia delle azioni assicurandosi che le iniziative siano portate avanti adeguatamente e rispondano ai bisogni identificati.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in relazione alle comunità interessate.

Come evidenziato al paragrafo precedente non sono stati identificati impatti negativi attuali o potenziali né rischi rilevanti con riferimento alle comunità interessate.

Si segnala che l'attuazione delle azioni sopra descritte non ha comportato significative spese operative o spese in conto capitale.

- **Metriche ed obiettivi**

### **S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili correlati alle comunità interessate, ha definito all'interno del Piano di Sostenibilità 2024-2026 l'obiettivo qualitativo, volto al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dell'opportunità rilevanti, di continuare la promozione dei valori della sostenibilità con il coinvolgimento degli stakeholder, attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative editoriali che rispondano alle esigenze delle comunità, attraverso il quale persegue la politica assicurandosi, come sopra descritto, che le azioni siano efficaci nel rispondere ai bisogni identificati. Per i dettagli relativi alla modalità di fissazione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo "SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore".

## **ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali**

- **Strategia**

### **ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi**

Relativamente alla descrizione degli interessi e opinioni dei consumatori e/o utilizzatori, in particolare lettori, spettatori, pubblico, clienti ed utenti e le modalità con le quali sono integrate nella strategia aziendale, si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo "SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi" contenuto nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni Generali".

### **ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale**

Per il Gruppo le categorie dei consumatori e utilizzatori sono rappresentate dai lettori, dagli spettatori, dal pubblico, dagli utenti e dai clienti. Si segnala che il Gruppo riconosce che alcuni di essi potrebbero subire effetti causati dall'eventuale verificarsi degli impatti negativi potenziali rilevanti correlati alla protezione dei dati e alla diffusione di notizie o comunicazioni pubblicitarie fuorvianti.

Si rimanda al paragrafo successivo "S4-4 – Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori, nonché l'efficacia di tali azioni" per la descrizione delle attività poste in essere dal Gruppo che determinano gli impatti positivi.



Nell'ambito del principio ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali, gli impatti, rischi ed opportunità che, a seguito del processo di doppia materialità, sono stati ritenuti rilevanti, sono di seguito elencati:

#### *Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali*

- ✓ *Accesso a informazioni (di qualità)*
  - Impatto Positivo Attuale: diffusione di informazione corretta e di qualità tramite le attività editoriali del Gruppo;
  - Impatto Positivo Attuale: garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative;
  - Impatto Negativo Potenziale: mancata conformità ai principi di veridicità e scarsa credibilità e affidabilità
  - Opportunità: miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la digital transformation, con effetti economici positivi per il Gruppo;
  - Opportunità: sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi su tematiche di sostenibilità, con impatti positivi sulla reputazione e sui ricavi del Gruppo;
  - Opportunità: utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi;
  - Opportunità: Qualità dell'informazione: in un contesto caratterizzato dalla mancanza di regole e meccanismi di moderazione delle reti sociali, l'informazione giornalistica autorevole e di qualità, soggetta a regole deontologiche e giuridiche che comportano anche responsabilità personali, dovrebbe acquisire un sempre maggior valore differenziale.
- ✓ *Privacy*
  - Impatto Negativo Potenziale: violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori, spettatori etc.;
  - Rischio: violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali e Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali.
- ✓ *Libertà di espressione*
  - Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi dovuti alla mancanza di libertà di espressione nell'attività editoriale e al servizio di informazione privo di indipendenza e pluralismo.

#### *Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali*

- ✓ *Non discriminazione*
  - Impatto Positivo Attuale: promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti;
- ✓ *Accesso a prodotti e servizi*
  - Impatto Negativo Potenziale: scarsa accessibilità ai servizi offerti a causa di problematiche nei sistemi di comunicazione che generano discontinuità nel servizio di informazione;
- ✓ *Pratiche commerciali responsabili*
  - Impatto Negativo Potenziale: impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico.

#### *Sicurezza personale dei consumatori e/o utilizzatori finali*

- ✓ *Sicurezza della persona*
  - Impatto Negativo Potenziale: utilizzo non autorizzato dei dati personali della clientela in violazione della privacy anche ai fini commerciali



Per quanto attiene agli impatti negativi sopra elencati, attuali e potenziali, si segnala che si tratta di effetti non connessi ad incidenti specifici e, così come i rischi e le opportunità rilevanti, non si riferiscono a specifiche tipologie o gruppi di consumatori o utilizzatori finali.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

#### **S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali**

Il Gruppo, come descritto nella Politica di Sostenibilità, conferma il proprio impegno ad essere un punto di riferimento e di aggregazione per la società civile e la fonte più autorevole, innovativa e rilevante di stimoli e arricchimento culturale per ciascun lettore e cittadino. Il Gruppo si impegna, inoltre, a costruire relazioni improntate su integrità, fiducia e trasparenza con gli attori interessati, nonché ad assumere comportamenti proattivi, attivando un flusso di informazioni verso i vari stakeholder.

Nell'ambito dei Diritti Umani, così come descritto sia nella Politica di Sostenibilità sia nel Codice Etico, il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere la tutela dei diritti fondamentali delle persone e delle comunità, riconoscendone e valorizzandone la cultura, lo stile di vita e le istituzioni.

La Politica del Gruppo richiama i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

Nello svolgimento della propria attività editoriale, in linea con quanto previsto dalla carta dei doveri del giornalista e dal codice deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, i giornalisti dipendenti e collaboratori, come peraltro anche indicato nel Codice Etico, “nella diffusione al pubblico di informazioni e notizie, devono agire nel rispetto dei diritti umani e assicurare la necessaria tutela dei minori”.

Nel corso dell'esercizio non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guide dell'OCSE che coinvolgono consumatori e utilizzatori finali.

Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo; nell'editoria, assume un ruolo chiave il rapporto di fiducia con i propri lettori, spettatori e utenti. Il Gruppo si è dotato di regole e politiche rigorose, accompagnate da una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

La tutela della Privacy e la protezione dei dati personali impattano sull'attività del Gruppo sia nella produzione di contenuti informativi sia nello svolgimento dell'attività giornalistica ed ancora nell'attuazione delle politiche commerciali e di comunicazione. A tale riguardo, in Italia i giornalisti nello svolgimento dell'attività professionale si devono attenere alle disposizioni del proprio codice deontologico, alle osservazioni ed ai provvedimenti delle Autorità e, con riferimento al trattamento dei dati personali dei minorenni, anche alle disposizioni della Carta di Treviso del 2006.

Il Gruppo, nello svolgimento delle proprie attività, si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU n. 2016/679 (di seguito il “GDPR”), nonché del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in Italia e della Ley Orgánica 3/2018 de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna (“LOPDGDD”).

Le società del Gruppo, nella loro qualità di titolari del trattamento dei rispettivi dati personali, si sono dotate di un'organizzazione capillare e coerente per assicurare la correttezza ed adeguatezza dei trattamenti dei dati personali nonché la loro protezione, in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Si rimanda al paragrafo “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.

#### **S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti**

Il Gruppo attribuisce importanza alla gestione e al miglioramento dei rapporti con la propria clientela e lettori, che rappresentano uno dei primari stakeholder, al fine di intercettarne il punto di vista e considerarlo nello svolgimento delle proprie attività ed iniziative, anche con il fine di potenziare gli impatti positivi e perseguire



le opportunità, nonché di mitigare gli impatti negativi ed i rischi. E' quindi, fondamentale per il Gruppo intercettare il "giudizio" della propria base clienti per far leva sugli aspetti di maggior gradimento ed intervenire sui punti di debolezza. Al fine di disporre analisi strutturate e "confrontabili" nel tempo, il Gruppo si affida anche a istituti esterni. Nel corso del 2024 sono state condotte tre iniziative che hanno riguardato *La Gazzetta dello Sport* nella sua componente digitale, le prime due sono state volte a valutare presso gli utenti che utilizzano il sito, il gradimento del prodotto in generale e della sua parte premium in particolare. La terza analisi invece si è rivolta ad un target esterno di non utilizzatori/utilizzatori occasionali per indagare le ragioni del non/scarso utilizzo del prodotto, con lo scopo di individuare possibili aree di miglioramento.

Nell'ambito del progetto di misurazione dei contenuti di sostenibilità pubblicati sul sito [www.corriere.it](http://www.corriere.it), avviato a partire dal 2023 a comprova dell'impegno del Gruppo RCS nella continua divulgazione e diffusione delle tematiche di sostenibilità, anche per il 2024 è stata elaborata l'estrazione dei contenuti diffusi durante l'anno. Tale attività è stata svolta con il supporto del Team RCS Data Science & AI, che grazie all'intelligenza artificiale, ha potuto estrarre i dati sulla base di "key words ESG" ritenute rilevanti rispetto ai trend di mercato. I dati estratti confermano un incremento di circa il 17% dei contenuti ESG pubblicati rispetto allo scorso anno, attestandosi a circa 5.500 articoli (4.700 articoli nel 2023).

Il Gruppo ricopre un ruolo centrale nella valorizzazione, promozione e divulgazione delle tematiche di sostenibilità generando impatti positivi attraverso un'ampia offerta editoriale che nel corso degli anni si è arricchita di contenuti, intercettando i continui bisogni del pubblico di essere informato sulle diverse piattaforme tecnologiche oggi disponibili, sia on-line che off-line, garantendo un servizio pubblico, imparziale, puntuale e accessibile a un ampio numero di cittadini.

Di seguito si elencano le principali iniziative editoriali ed eventi legate ai temi di sostenibilità che il Gruppo, in Italia e in Spagna, organizza e che ogni anno si arricchiscono di contenuti capaci di coinvolgere sempre più lettori, spettatori, pubblico e partecipanti.

Si segnala che non è presente una funzione dedicata ai processi di coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, ma gli stessi possono essere gestiti da varie funzioni aziendali coinvolte nelle attività caratteristiche del Gruppo.

#### *Green e sostenibilità*

*Pianeta 2030* è il sistema editoriale del Corriere che accompagna al primo importante orizzonte temporale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di difesa del nostro Pianeta, attraverso un'inchiesta editoriale multimediale annuale, completata da un'edizione speciale su carta verde e un evento della durata di tre giorni. Dal 5 all'8 giugno 2024, in occasione della Giornata Mondiale dell'Ambiente, è stato organizzato l'evento "*Pianeta 2030 – Il Festival*" con autorevoli esperti e divulgatori scientifici per avvicinarsi a temi come l'ambiente, la natura, la biodiversità, l'energia e la mobilità. Per l'occasione *Corriere della Sera* si è tinto di verde sia su carta sia sulla homepage di [corriere.it](http://corriere.it).

*L'Economia del Futuro* è il festival che ogni anno dal 2017 dialoga con i protagonisti italiani ed internazionali della svolta sostenibile, per capire come cambiare il nostro modo di produrre e consumare, di investire, non solo in ottica di transizione "green", ma anche di "just transition".

*RCS Academy* è la Business School di RCS, che nel corso del 2024 ha realizzato diversi master e talk dedicati ai temi della sostenibilità. In particolare, il master full Time con stage "Sostenibilità e ESG Management".

Inoltre, nel corso del 2024 sono stati lanciati alcuni talk on-line: "L'Economia della Sostenibilità e della Biodiversità", "Fonti alternative e Climate Change", "Retail & Omnichannel Strategy- AI, innovazione e consumi sostenibili", "Healthcare Talk: Rinnovare il Sistema Salute", e 3 Green & Blue Talk: "Transition to Net Zero, Innovare l'Energia", "Infrastrutture sostenibili, Green Mobility, Smart Cities", "Investimenti verdi ed economia circolare".

*iO Donna* ha pubblicato due numeri speciali dedicati ai temi di sostenibilità "Il Bello del Verde", interamente dedicato alle tematiche green e "Pianeta Blu" in occasione della Giornata Mondiale degli Oceani. con focus la salvaguardia dei mari e del patrimonio marino.

La sezione di *Expansión* "Economia Sostenibile" riporta i piani strategici di sostenibilità delle aziende dei principali settori economici come energia, infrastrutture, automobili, turismo, compagnie aeree, banche, tecnologia, cibo, tessile, distribuzione così come dei criteri di investimento sostenibile di fondi e prodotti finanziari. Nel corso del 2024 *Expansión* ha organizzato numerosi incontri ed eventi sui temi di sostenibilità, tra i quali: "Barcellona 2030 Sostenibile e Globale" (18 Marzo 2024), "Sustainable World" assieme a El



Mundo (21 Maggio 2024), “Andalucía Sostenibile” (26 Giugno 2024), “L’azienda cruciale nella ricerca sul cancro” (3 Luglio 2024), “Campus sempre più sostenibili e digitalizzati” (2 Ottobre 2024), “Il ruolo e le sfide dell'idrogeno verde nella transizione energetica” (2 Dicembre 2024), il congresso “Green World & Sustainability” (25 settembre 2024), il premio “Transformación hacia una Economía Sostenible”.

Anche *El Mundo* ha una sezione “Mundo Sostenible”, incentrata sulla transizione verde e la sostenibilità. Inoltre, ha organizzato numerosi incontri ed eventi sui temi di sostenibilità, tra i quali “La funzione sociale dell’azienda – osservatorio sulla responsabilità sociale” con Actualidad Económica (19 agosto 2024).

In Spagna, Unidad Editorial patrocina la Fundación Seres Sociedad y Empresa Responsable che promuove l’impegno sociale delle aziende con azioni responsabili allineate alla strategia aziendale.

La Scuola di Formazione Unidad Editorial (ESUE) nel corso del 2024 ha realizzato diversi master e talk dedicati ai temi della sostenibilità, in particolare la 3° edizione del Master in Economia Circolare e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con l’Università San Pablo CEU e la “XI Conferenza sul Giornalismo Ambientale” (28 Novembre 2024) con la collaborazione di *El Mundo* durante la quale si è parlato del ciclone DANA che ha devastato Valencia e altre zone della Castiglia-La Mancia e dell’Andalusia il 29 ottobre.

A partire da giugno 2024 La7 ha trasmesso la quinta edizione di Eden - Un pianeta da salvare, il programma in prima serata condotto da Licia Colò.

### *Diversity & Inclusion*

Nell’ambito dell’impegno verso le tematiche di Diversity & Inclusion, in Italia, si segnalano alcune tra le principali iniziative editoriali: *La 27esima Ora* è il blog al femminile de *Il Corriere della Sera* con alle spalle 13 anni di produzioni editoriali, eventi e iniziative varie, *InVisibili* è il blog de *Il Corriere della Sera* dedicato ai temi della disabilità e “*Mama non Mama*”, la serie podcast composta da sette episodi in cui sono percorse le sfaccettature della maternità e della non maternità. Nel 2024 è proseguita inoltre l’attività di organizzazione di eventi di rilievo dedicati alle tematiche della Parità di Genere, tra i quali *Obiettivo5* (il 7 e 8 marzo) campus di formazione dedicato ai temi della parità di genere e dal 12 al 15 settembre l’undicesima edizione del festival *Il Tempo delle Donne* che ha registrato oltre 30 mila presenze live e oltre 6,5 milioni di streaming *on-line* e sui *social network*. Si segnala inoltre *Women in Food Big Night*, il summit delle donne del cibo, del vino e dell’ospitalità e 99ELODE, progetto promosso da *iO Donna* con lo scopo di valorizzare le 99 giovani laureate più meritevoli d’Italia offrendo loro una settimana di formazione gratuita e orientamento sulle competenze digitali.

In Spagna nell’ambito dell’impegno per l’uguaglianza e l’inclusione, si segnalano il festival “*El Tiempo de las Mujeres*” (3 ottobre 2024) sulla leadership femminile e la pubblicazione della prima lista “Top Leaders Spain 2024” con le 100 persone LGBTQI+ più influenti in Spagna a cura di *El Mundo* in collaborazione con la Rete d’Impresa per la Diversità e l’Inclusione LGBTI.

In occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, F si è schierata con la campagna “Si è solo si” e la raccolta firme per il manifesto “Uomini che amano le donne” affinché in Italia sia introdotta una legge chiara sul consenso.

### *Produzione e divulgazione di informazione e cultura*

Numerose sono state le iniziative editoriali volte alla divulgazione di informazione e cultura. In Italia si segnalano: il settimanale del *Corriere della Sera* *La Lettura*, dedicato al mondo della cultura e ai consumi culturali e *CampBus* il progetto di *Corriere della Sera* rivolto agli istituti superiori con l’obiettivo di portare l’innovazione tecnologica e digitale nelle scuole italiane. La *Fondazione Corriere della Sera* è una fondazione culturale che si occupa di promuovere attività e progetti in ambito culturale, educativo e sociale attraverso l’organizzazione di eventi, conferenze e iniziative legate alla cultura e alla conoscenza. Inoltre, la Fondazione si impegna in attività di responsabilità sociale, collaborando con altre istituzioni, scuole e associazioni per sviluppare progetti di formazione, ricerca e educazione civica.

In Spagna *La Lectura*, il supplemento culturale del quotidiano *El Mundo* e il Programa Educativo Cuidate+, rivolto agli studenti che promuove la formazione alla prevenzione ed alla cura di sé, nonché all’uso responsabile della tecnologia. Nell’impegno verso la valorizzazione della cultura e dell’arte, si segnala la partecipazione di *El Mundo*, con *La Lectura*, alla Fiera Internazionale d’Arte contemporanea di Arco Madrid. Unidad Editorial, nel suo impegno per la responsabilità sociale, sostiene le iniziative e le attività del Teatro Real, patrocina la Scuola di Musica Reina Sofia, e collabora con la Fundación Amigos del Museo del Prado.

Dal 15 al 20 ottobre si è svolto il 23° Premio Cairo e contemporaneamente il Premio Arte.



Corrado Augias ha condotto anche nel 2024 il programma di approfondimento La torre di Babele, che ha affrontato ogni settimana un grande tema storico, culturale, politico, economico e i suoi risvolti sull'attualità. Da settembre 2024 è andato in onda *Barbero risponde*, un appuntamento settimanale con lo storico professor Alessandro Barbero.

Aldo Cazzullo ha condotto la 3° edizione del suo programma di racconto storico *Una giornata particolare*, in onda in prima serata da ottobre a dicembre 2024.

#### *Valorizzazione del sistema Paese*

*L'Economia* è il settimanale del *Corriere della Sera* dedicato alle imprese, alla finanza ed alla divulgazione di alcuni progetti editoriali tra i quali “L'Economia d'Italia: industria, filiere e capitali per la crescita del Paese” e “L'Italia genera Futuro” dedicato alle Piccole Medie Imprese italiane. *L'Economia*, inoltre, nel corso del 2024 ha organizzato alcuni eventi quali: “Italia 2024: le imprese e la sfida della crescita sostenibile” (18 gennaio 2024), “L'Economia del mare: il mare, energia per il domani” (18 settembre 2024), “Talk4Growth – Energia al cambiamento” (26 giugno 2024).

*Il Bello dell'Italia* è un progetto del *Corriere della Sera* che si articola in approfondimenti cartacei sul quotidiano, sul sito ed attraverso un ciclo di eventi.

Login è il sistema editoriale del *Corriere della Sera* che racconta i mondi della tecnologia e dell'innovazione

CasaCorriere è un festival di tre giorni organizzato dal *Corriere del Mezzogiorno* e *Corriere della Sera* con talk, dibattiti e visite guidate nei luoghi simbolo della città di Napoli.

Cook Fest, il food festival organizzato dal mensile Cook, che riunisce i più grandi protagonisti del settore.

In Spagna, Expansion ha organizzato la quinta edizione del Foro Economico Internacional, al quale partecipano numerosi rappresentanti della politica e dell'economia per discutere circa i profondi cambiamenti economici a livello internazionale.

Bell'Italia è il mensile di Cairo Editore che presenta gli aspetti straordinari del nostro Paese.

La7 ha trasmesso ARTBOX, il magazine settimanale dedicato all'arte e alla cultura, tra mostre e luoghi da scoprire.

#### *Sport, salute ed alimentazione*

Il Gruppo RCS è attivo nella produzione e diffusione di contenuti volti alla promozione della cultura dello sport e del benessere, sia in Italia, con *La Gazzetta dello Sport* e *Sportweek*, sia in Spagna, con *Marca* e *Radio Marca*. Il Gruppo si occupa inoltre dell'organizzazione di manifestazioni sportive a livello nazionale ed internazionale, tra cui spiccano il Giro d'Italia e la Milano Marathon.

Il “Giro d'Italia” rappresenta oggi una delle tre corse di ciclismo a tappe su strada più importanti al mondo, che ha il merito di valorizzare il territorio del Paese. La “Milano Marathon” aperta a tutti che si caratterizza non solo per lo sport, ma anche per una grande attenzione alla sostenibilità ed alla solidarietà. Legati al Giro d'Italia si segnalano: “BiciScuola”, progetto educativo che si rivolge agli studenti delle scuole primarie delle province toccate dal Giro d'Italia per avvicinare i più piccoli alla cultura della bicicletta trattando temi come l'educazione al benessere, ambientale e stradale e “Ride Green”, progetto dedicato alla protezione dell'ambiente e alla sostenibilità, che promuove la salvaguardia delle aree attraversate dal Giro d'Italia attraverso l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti con un sistema di tracciabilità e monitoraggio degli stessi. “Giro E”, l'evento ecosostenibile di rilevanza mondiale dedicato al ciclismo elettrico che prevede l'utilizzo di biciclette da corsa a pedalata assistita nelle stesse strade e negli stessi giorni del Giro d'Italia.

Il “Giro Next Gen”, è la corsa a tappe maschile riservata agli under 23, con l'obiettivo di far crescere il movimento ciclistico. Dal 7 al 14 luglio si è tenuto il “Giro d'Italia Women”, il più importante appuntamento internazionale del panorama femminile a cui si è affiancato il progetto, in collaborazione con l'associazione Scarpetta Rossa, di installazione, nelle città di tappa, di panchine rosse e rosa, simbolo del sostegno alla lotta contro la violenza sulle donne.

Nell'ambito della promozione della cultura dello sport, si segnalano due eventi organizzati da *La Gazzetta dello Sport* tra i quali il Festival dello Sport, tenutosi a Trento caratterizzato da incontri, dibattiti, spettacoli e dimostrazioni con i grandi campioni dello sport italiano e internazionale, sia olimpici che paralimpici e la Milano Football Week, manifestazione interamente dedicata al calcio per coinvolgere tifosi e appassionati dello sport. iO Donna è impegnata nella valorizzazione della cultura del benessere con l'evento “A corpo



libero”, weekend all’insegna dello sport e del benessere caratterizzato da sessioni di allenamento di varie discipline all’interno dei giardini Indro Montanelli di Milano.

In Spagna si segnalano gli eventi sportivi organizzati da *Marca*: Marca Sport Weekend e la “Noche del Deporte”.

In Italia, tra le iniziative editoriali legate al mondo della salute si segnala “Corriere Salute” settimanale del Corriere della Sera che informa le famiglie sulle problematiche legate alla salute in modo utile e pratico e “Sportello Cancro”, un’articolata sezione del Corriere della Sera dedicata alla prevenzione e alla cura delle diverse forme di tumore, sviluppata in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi. iO Donna ha pubblicato un numero speciale dedicato al “Body Positivity” in particolare sull’importanza della prevenzione e come il beauty possa essere utile durante le terapie oncologiche e “Gazzetta Active”, la sezione volta all’educazione degli utenti ad una vita sana e attiva, spaziando da tematiche relative allo sport, all’alimentazione ed alla salute.

Tra gli eventi si segnalano i principali: il “Tempo della Salute”, festival dedicato al tema dello stare bene ricco di talk ai quali hanno partecipato i principali protagonisti del mondo della salute e della medicina, i giornalisti del Corriere della Sera e gli esperti di Corriere Salute e il “Festival della Prevenzione” evento organizzato da Corriere della Sera in collaborazione con LILT e Istituto Nazionale Tumori di Milano nel mese di marzo 2024, ricco di incontri, laboratori, testimonianze e visite gratuite per conoscere i corretti stili di vita e come ridurre il rischio di ammalarsi di tumore.

In Spagna, Unidad Editorial, nell’ambito dell’impegno nel promuovere la ricerca, la prevenzione e la diagnosi precoce ha rinnovato l’accordo con l’AECC (Associazione Spagnola contro il cancro) ed ha anche aderito all’iniziativa #todosContraelCancer. Inoltre, in occasione del Dia Mundial Contra el Cancer, ha dedicato una sezione speciale del giornale di 24 pagine con informazioni sulle ultime ricerche, studi e terapie per la prevenzione e la cura di questa malattia. La rivista Telva in collaborazione con La Roche-Posay hanno organizzato Fight with Care Charity Gala, un evento di raccolta fondi per la lotta contro il cancro destinati al GEPAC (gruppo spagnolo di malati di cancro). Radio Marca Barcelona, invece attraverso il suo programma Pericos Marca, ha aderito alla campagna guidata dall’attivista Jordi Sabaté Pons contro la Sclerosi laterale amiotrofica e Once Vidas, è il progetto promosso da El Mundo per la prevenzione del suicidio. Unidad Editorial collabora con la “Fundacion FAD Juventud” che si propone di contribuire allo sviluppo personale e sociale degli adolescenti e dei giovani attraverso l’educazione ad atteggiamenti positivi e la prevenzione dei comportamenti di rischio sociale.

Da aprile 2024 La7 ha trasmesso l’ottava edizione di *Belli dentro, belli fuori*, rubrica settimanale dedicata a salute e benessere

Sempre da aprile 2024 è andata in onda la sesta edizione del programma di salute e benessere *Le parole della salute*, condotto dalla giornalista e conduttrice radiofonica e televisiva Annalisa Manduca.

La seconda edizione del terzo programma di La7 dedicato a salute e benessere, *Amarsi un po’ – Istruzioni per l’uso*, è andata in onda da novembre 2024.

### *Riconoscimenti*

In Italia si segnala il Premio Bilancio di Sostenibilità dedicato ai report di sostenibilità delle aziende sviluppato da Corriere della Sera, Buone Notizie, e Bologna Business School per i settori Food, Moda ed Energia. Nell’ambito della valorizzazione del mondo dello sport si segnalano i Gazzetta Sports Awards, i riconoscimenti che, a partire dal 2018, La Gazzetta dello Sport attribuisce ai campioni che si sono distinti per prestazioni sportive e fair play.

Numerosi sono gli eventi organizzati in Spagna legati a riconoscimenti tra i quali si segnalano i principali: nell’ambito della valorizzazione del lavoro degli operatori sanitari, si segnalano i Premios Admirables attraverso i quali Diario Medico e Correo Farmaceutico riconoscono la carriera e il loro lavoro quotidiano e i FarmAsist Awards attraverso i quali Correo Farmaceutico riconosce il lavoro delle farmacie attraverso lo sviluppo di servizi e programmi professionali incentrati sull’uso corretto dei farmaci e sulla salute della comunità. Nell’ambito dell’impegno verso la valorizzazione dei principi di uguaglianza, si segnalano i premi “Poder Femenino” assegnati alle donne più influenti il cui lavoro ha avuto un impatto positivo sulla società e “Telva & Actualidad Economica a las Mujeres Empresarias del año” riconosciuti alle migliori imprenditrici e premi riconosciuti da Actualidad Económica ai 30 imprenditori più influenti LGTBI. Nell’ambito della valorizzazione dell’attività giornalistica, si è tenuta la ventiduesima edizione del Premio Internazionale di



giornalismo di El Mundo che riconosce il rigore, il valore giornalistico, l'impegno etico e la difesa della libertà di espressione. Relativamente alla valorizzazione dell'arte, si segnalano i Premi a las Artes, Ciencia y Deporte organizzati da TELVA, volti alla promozione del talento e la carriera delle figure più importanti del Paese nel campo delle Scienze, delle Arti e dello Sport. Inoltre, nell'ambito dei premi per progetti umanitari, si segnala Premios TELVA Solidaridad, premi che riconoscono i sei migliori progetti umanitari e di aiuto allo sviluppo a livello nazionale e internazionale. Nell'ambito dei premi legati alla Diversity & Inclusion, si segnala, Deporte Femenino di Marca in riconoscimento del talento delle donne nelle diverse discipline sportive.

Il Gruppo intende proseguire nell'attività di diffusione delle tematiche di sostenibilità promuovendo il coinvolgimento degli stakeholder affinché partecipino attivamente alle grandi sfide ambientali e sociali.

#### **S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni**

Nell'ambito dei processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono di esprimere preoccupazioni, si segnala che il Gruppo ha promosso l'adozione della procedura di Whistleblowing (analoga per il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS), a cui si rimanda al paragrafo "ESRS G1 Condotta delle imprese" sezione "G1-1 Politiche in materia di cultura di impresa e condotta delle imprese".

Il Gruppo attribuisce importanza alla gestione e al miglioramento dei rapporti con la propria clientela, sia attuale sia prospettica e proprio per tale motivo è fondamentale riuscire ad intercettare il "giudizio" della propria base clienti per far leva sugli aspetti di maggior gradimento ed intervenire sui punti di miglioramento. Tale attività si concretizza anche per il tramite di analisi dedicate agli abbonati, in particolare quelli delle edizioni digitali di *corriere.it* e *gazzetta.it*, piuttosto che su ricerche a supporto dei clienti pubblicitari per indirizzare le proprie campagne di comunicazione e misurarne la relativa efficacia in termini di soddisfazione, come già descritto al paragrafo precedente "S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti".

Si evidenzia che sono presenti canali di segnalazione dedicati agli abbonati e lettori delle testate del Gruppo.

Per quanto attiene la descrizione dei processi per porre rimedio agli impatti negativi si rimanda al successivo paragrafo "S4-4 Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché all'efficacia di tali azioni".

#### **S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni**

Il Gruppo interviene per mitigare gli impatti negativi e i rischi, oltre che per perseguire gli impatti positivi e le opportunità rilevanti attraverso gli interventi descritti di seguito. Si segnala che, ad oggi, non è presente un processo formalizzato volto ad individuare le azioni necessarie in risposta ad un impatto negativo sui consumatori e/o utilizzatori finali, ma le tematiche sono comunque presidiate così come descritto. Il Gruppo aderisce, richiamandoli nel Codice Etico, ai principi contenuti nella Carta dei doveri del giornalista, dove il diritto all'informazione di tutti i cittadini e il rispetto della verità nel racconto delle notizie si bilanciano con il rispetto dei diritti dei protagonisti delle notizie, in primis il diritto alla riservatezza. L'informazione di qualità è perseguita costantemente dalle testate del Gruppo, attraverso il lavoro, lo studio e la ricerca di giornalisti e collaboratori di alto profilo e la verifica accurata delle notizie e delle fonti, in particolare sui siti internet delle testate e sulle pagine dei social network. Inoltre, il Gruppo essendo attivo in numerosi mezzi dell'editoria, dai quotidiani ai periodici, dalla tv ai new media, garantisce l'accessibilità dell'informazione ad un ampio numero di cittadini.

Per quanto riguarda la modalità di gestione degli impatti negativi per la pubblicità ingannevole, si segnala che il Gruppo ha adottato, in Italia, le norme previste dal Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e in Spagna dal Código de Conducta Publicitaria che prevedono tra l'altro regole di comportamento nella comunicazione pubblicitaria atte ad evitare i messaggi che possano essere contrari alla



dignità delle persone, che sfruttino la superstizione e la credulità del pubblico, che incitino alla violenza fisica e/o morale, che inneggino al razzismo, che offendano le convinzioni morali, religiose o civili dei cittadini o che contengano elementi che possano danneggiare psichicamente, moralmente o fisicamente i minori ed ancora messaggi che contengano false informazioni pubblicitarie relative a prodotti commerciali. Gli stessi codici contengono norme che regolano e limitano i messaggi pubblicitari relativi a taluni settori merceologici sensibili tra i quali i settori delle bevande alcoliche, dei prodotti medicinali, dei prodotti finanziari, dei giocattoli nonché dei giochi che prevedono vincite in denaro. Il Gruppo recepisce inoltre in Italia il Decreto legislativo n. 145/07 in tema di pubblicità ingannevole e comparativa, la normativa in materia di pubblicità delle strutture e degli operatori sanitari, nonché la normativa relativa alla pubblicità di giochi con vincite in denaro, mentre in Spagna recepisce la Legge 13/2011 del 27 maggio sulla regolamentazione del gioco.

Le procedure operative praticate dal Gruppo che riguardano gli avvisi da pubblicare prevedono la possibilità di chiedere una specifica valutazione di liceità e di rispetto del codice e delle norme sopra richiamate, oltre che una valutazione di compatibilità con la linea editoriale della testata di volta in volta interessata.

Con la finalità di evitare la pubblicazione di messaggi non coerenti con le regole del Gruppo e nel rispetto delle norme sopra richiamate, sono state individuate specifiche categorie di inserzioni per tipologia, soggetto, merceologia, pratica commerciale che sono sottoposte ad un processo di valutazione preventiva nell'ambito della Direzione che si occupa della raccolta pubblicitaria.

Grazie al sistema di politiche praticate e procedure adottate, il Gruppo ha integrato nella gestione della pubblicità anche aspetti relativi alla responsabilità sociale d'impresa, che si impegna ad applicare.

Il Gruppo si impegna inoltre a diffondere sui mezzi televisivi, web e stampa, messaggi e iniziative e/o campagne di carattere sociale (campagne no profit, campagne ministeriali etc) per le quali sono rispettate linee guida interne di controllo sull'interlocutore e l'iniziativa proposta, al fine di valutare l'idoneità alla diffusione, la pianificazione e le eventuali iniziative correlate come ad esempio: servizi, citazioni/appelli, testimonial, locandine, ecc.

Con riferimento alla tutela della privacy, ed in particolare ai fini della mitigazione dei rischi rilevanti emersi nell'ambito privacy, si segnala che il Gruppo Cairo ed il Gruppo RCS hanno: (1) istituito un Comitato Privacy che si riunisce con cadenza periodica al fine di presidiare costantemente la normativa applicabile, nonché aggiornare e formare gli attori interni coinvolti sui temi più rilevanti in materia di privacy; (2) nominato (ove necessario) un Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD); (3) istituito all'interno di RCS un Ufficio Privacy, che svolge alcune attività anche in favore di società del Gruppo Cairo; (4) nominato nella propria organizzazione Responsabili interni; (5) designato gli autorizzati al trattamento e gli Amministratori di Sistema; (6) ove motivato dalla relazione contrattuale con soggetti terzi, nominato i responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR.

L' Ufficio Privacy fornisce al Gruppo le linee guida per il trattamento dei dati personali, supporta e assiste le singole funzioni nella gestione delle attività ordinarie e straordinarie inerenti alla protezione dei dati personali (analisi dei rapporti con le terze parti, esame dei contratti, ecc), partecipa ai Comitati Privacy e si riunisce con cadenza periodica con le funzioni competenti per valutare le tematiche rilevanti ai fini privacy. Allo stesso modo, l'Ufficio Privacy effettua l'attività di controllo a campione, riceve le segnalazioni, le richieste di rettifica, le segnalazioni degli abusi da utenti e clienti mediante la casella di posta elettronica dedicata, o tramite lettere o contatto telefonico diretto. L'Ufficio Privacy, in collaborazione con le funzioni competenti, i Responsabili interni e gli autorizzati, e sotto la supervisione del RPD, agisce per la tutela dei dati personali nel rispetto delle normative vigenti. Il Gruppo, inoltre, persegue una continua opera di implementazione, aggiornamento e miglioramento dei modelli, dei processi e delle procedure atte a monitorare e gestire le contestazioni ricevute.

Allo scopo di stabilire modalità e criteri uniformi di valutazione attraverso le società, il Gruppo ha centralizzato nell'Ufficio Privacy di RCS e nella figura del RPD il presidio valido per le società italiane del Gruppo, dedicato a porre in essere le verifiche e le valutazioni di intervento necessarie a mantenere i più adeguati livelli di sicurezza e di legittimità dei dati e dei trattamenti ai quali sono sottoposti, in ottemperanza alle previsioni normative del GDPR.

Il Gruppo ha inoltre provveduto a redigere un apposito registro dei trattamenti, ha predisposto idonee informative già rese agli interessati prima di ogni acquisizione di dati personali in modo aperto e trasparente,



in relazione alle finalità della raccolta ed in aderenza ai principi di trasparenza (di cui agli artt. 12, 13 e 14 del GDPR) e si è dotata di strumenti informatici per la sua gestione.

In Spagna, Unidad Editorial S.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Unidad Editorial, ha realizzato una serie di azioni volte a sviluppare e adattare la propria attività alla normativa sulla protezione dei dati con la partecipazione del DPO nominato nelle partecipate. Sono inoltre effettuate ripetute analisi per verificare e garantire la conformità alla normativa, nonché per verificare l'attuazione delle raccomandazioni emerse a seguito dell'audit volontario condotto nel 2022-23 sull'attività nelle diverse aree del Gruppo in Spagna.

Il Gruppo organizza corsi di formazione ed aggiornamento in materia di privacy in presenza ed *on-line* per gli autorizzati e per i Responsabili interni, oltre ad una attività di formazione continua e ad hoc anche nel corso dei Comitati Privacy nei confronti dei partecipanti. Inoltre, effettua periodiche attività di Audit interne sulle modalità di trattamento dei dati concretamente attuati dalle direzioni aziendali.

La protezione dei dati considerati personali, ai sensi della normativa italiana, spagnola ed europea in termini di Privacy, è strettamente legata ai seguenti fattori:

- garantire la massima protezione dell'infrastruttura IT da attacchi informatici per quanto concerne gli ambienti in cui risiedono i dati;
- protezione delle postazioni di lavoro utilizzate da dipendenti e collaboratori per accedere e manipolare i dati, sia connesse all'interno della rete aziendale o da remoto, connesse via internet;
- protezione dell'intera infrastruttura IT che, se violata, potrebbe comunque permettere di impossessarsi di utenze privilegiate consentendo di accedere ai sistemi che conservano i dati sensibili.

Per queste ragioni la protezione dei dati personali si traduce in un requisito di protezione globale dell'infrastruttura IT a livello sia di sistemi centrali, sia di postazioni di lavoro. Il Gruppo approccia quindi il tema della protezione dagli attacchi informatici in modo olistico garantendo un costante adeguamento delle protezioni messe in atto di anno in anno, monitorando in modo costante l'evoluzione delle minacce e adeguando di conseguenza le misure di protezione.

Il Gruppo si è dotata di un processo formalizzato di gestione dei "data breach" volto ad assicurare la tempestività della risposta agli attacchi, della raccolta di informazioni connesse, delle azioni di rimedio, nonché alla notifica alle Autorità e agli interessati, laddove richiesto. Allo stesso modo, ha adottato varie procedure di gestione di alcuni temi fondamentali in materia di privacy, in particolare in relazione all'applicazione dei principi di privacy by design e by default, di svolgimento delle DPIA e di gestione delle richieste di esercizio dei diritti.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, è stata ritenuta un'opportunità anche tenendo in considerazione le iniziative progettuali implementate nel corso del 2024 in una serie di ambiti diversi. In particolare, fermo restando la massima attenzione a preservare la qualità e affidabilità dei prodotti editoriali, le progettualità in RCS hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- incremento dell'engagement dell'audience digitale, aumentando l'interesse e le interazioni dei lettori con i contenuti attraverso, ad esempio, il virtual assistant;
- miglioramento della produttività dei processi, rendendoli più efficienti attraverso, ad esempio, la moderazione dei commenti e la traduzione degli articoli in diverse lingue;
- aumento dei ricavi di alcune iniziative specifiche, attraverso l'incremento del traffico e quindi dei ritorni pubblicitari.

Nel 2025 si proseguirà con le progettualità nell'ambito dell'intelligenza artificiale, estendendone l'applicazione non solo ai prodotti ma anche ai processi interni aziendali.

Il Gruppo gestisce i rischi connessi alla violazione della privacy mediante un'analisi preventiva degli stessi, incorporando all'interno dei propri prodotti e servizi gli strumenti, i metodi e le procedure necessarie a rimuovere o mitigare tali rischi, minimizzando la quantità dei dati raccolti in relazione alle finalità; ciò nel rispetto del principio di Privacy by Design e Privacy by Default introdotti dal Regolamento Europeo 679/2016.



Per quanto attiene ai rischi che possono emergere in occasione dello svolgimento dell'attività giornalistica, è attiva una funzione di ufficio permanente, a livello di società del Gruppo impattate da tali temi, dedicata, tra gli altri, alla valutazione ed esecuzione delle richieste di oblio (Sentenza Corte di Giustizia Europea del 13 maggio 2014 e provvedimenti del Garante).

Inoltre, a presidio dei rischi di sicurezza e al fine di garantire continuità del servizio, il Gruppo svolge le seguenti attività di aggiornamento e ottimizzazione dei sistemi di difesa, in particolare:

- miglioramento dell'efficacia dei sistemi sia per l'intercettazione dei software malevoli, sia per l'accesso sicuro per gli account con privilegi amministrativi. E' stata introdotta, in particolare, una doppia protezione sull'infrastruttura IT del Gruppo;
- allargamento del parco dei sistemi aziendali per cui sono raccolti e correlati i "log" di sicurezza, in modo da consentire al "centro di sicurezza" esterno, di avere un controllo capillare sugli eventi rilevanti per la sicurezza, che accadono sull'infrastruttura IT del Gruppo;
- miglioramento dell'efficacia del "centro di sicurezza" esterno reso in grado di operare a livello autonomo permettendo agli operatori di effettuare direttamente la disabilitazione di utenze sospette e/o bloccare accessi da remoto alla rete aziendale, agendo in modo diretto sugli apparati di sicurezza e sui sistemi di autenticazione, ancor prima di avvertire gli operatori interni al Gruppo;
- aggiornamento costante del parco applicativo del Gruppo, sulla base delle identificazioni di vulnerabilità, svolte con continuità sull'infrastruttura informatica aziendale, permettendo di eliminare eventuali obsolescenze presenti nelle piattaforme operative o comunque di mitigare, con opportuni strumenti di sicurezza (es. Web Application Firewall di nuova generazione), le possibilità di sfruttare le vulnerabilità da parte di attacchi esterni;
- per il Gruppo RCS presenza di una soluzione di disaster recovery, basata sulla duplicazione degli ambienti per le applicazioni ritenute critiche, su diversi data center ad alta affidabilità. Questa soluzione permette di continuare a svolgere le attività di business anche in presenza di attacchi informatici e/o calamità naturali che rendano non operativo l'ambiente principale;
- per La7, realizzazione di una ridondanza tra i due data center aziendali in modo da garantire la possibilità del ripristino degli applicativi IT più critici in tempi coerenti con le esigenze di business; per le altre società del Gruppo Cairo, presenza di una soluzione di disaster recovery, basata sulla replica degli ambienti in un secondo data center, ambedue ad alta affidabilità, in particolare per la gestione della raccolta pubblicitaria su mezzo TV, il sistema ERP, la gestione degli abbonamenti alle riviste di Cairo Editore. Questa soluzione permette di continuare a svolgere le attività di business in caso di indisponibilità di uno dei due siti.

Per quanto concerne i servizi digitali del Gruppo RCS, fruibili attraverso i browser Internet e/o le applicazioni dedicate su smartphone e tablet, l'esercizio e l'erogazione avvengono attraverso piattaforme in cloud pubblico che garantiscono la massima disponibilità dei sistemi e permettono di gestire, in modo virtualmente infinito, le risorse a disposizione per garantire la massima fruibilità alla più ampia utenza possibile, con elevati standard di sicurezza. Il sistema garantisce alte prestazioni, scalabilità e affidabilità, fondamentali considerando l'elevato numero di accessi contemporanei e la necessità di servire contenuti aggiornati rapidamente.

Si segnala che nel corso del periodo di rendicontazione non sono stati segnalati incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani in relazione ai consumatori e utilizzatori finali.



- **Metriche ed obiettivi**

#### **S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti**

Obiettivi primari del Gruppo sono la produzione e la divulgazione di informazione, cultura, servizi ed intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo, anche attraverso lo sviluppo e l'innovazione tecnologica delle piattaforme di comunicazione.

Il Gruppo, pur non disponendo di obiettivi quantitativi misurabili, prosegue nell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle politiche ed attività poste in essere relative agli impatti, rischi e opportunità. Detto monitoraggio è costantemente presidiato grazie al sistema di regole, di procedure e di strutture organizzative di cui il Gruppo si è dotato e le cui caratteristiche sono state indicate nei paragrafi precedenti.

Il Gruppo ha l'obiettivo di continuare a ricoprire un ruolo centrale nella divulgazione e produzione di informazione, cultura, servizi ed intrattenimento, nel rispetto dei principi di libertà, correttezza e pluralismo dell'informazione. Il mantenimento di una solida reputazione e il miglioramento del brand aziendale rappresentano per il Gruppo degli obiettivi fondamentali.

Per i dettagli relativi alla modalità di fissazione degli obiettivi qualitativi si rimanda al paragrafo “SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore”.

## ***Informazioni sulla Governance***

### **ESRS G1 – Condotta delle imprese**

- **Governance**

#### **ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo**

Relativamente alla descrizione del ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo, si fa riferimento a quanto già descritto al capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.

- **Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità**

#### **ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti**

Relativamente alla descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti si fa riferimento a quanto già descritto al paragrafo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità” contenuto nel capitolo “ESRS 2 – Informazioni Generali”.



## **G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese**

Sono descritte nel seguito le caratteristiche della governance della società Cairo Communication S.p.A.. La controllata RCS MediaGroup S.p.A. provvede autonomamente alla determinazione e definizione della propria governance ed alla sua concreta declinazione, come risulta dalla propria Rendicontazione sulla Sostenibilità, a cui si rimanda.

Cairo Communication S.p.A. ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici anche nell'ambito della prevenzione ed individuazione della corruzione attiva e passiva, come meglio descritto al paragrafo successivo "G1-3 Prevenzione ed individuazione della corruzione attiva e passiva", in particolare per il Gruppo RCS.

La funzione Internal Audit, accentrata in Cairo Communication S.p.A. (all'interno della funzione Risk, Compliance, Internal Audit & Sustainability) e operativa su tutte le società del Gruppo Cairo, verifica l'adeguatezza, in termini di efficacia ed efficienza, del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. In particolare, la funzione valuta l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità delle componenti del sistema dei controlli interni, rendicontando gli esiti della propria attività agli Organi di Governo e Controllo di Gruppo, quali il Presidente del C.d.A., l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e il Collegio Sindacale. Qualora le tematiche siano rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01, l'informativa è inviata anche all'Organismo di Vigilanza.

La funzione Internal Audit, inoltre, promuove una cultura di controllo di tipo costruttivo e genera valore aggiunto in quanto finalizzata a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

La funzione Internal Audit, infine, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione dei principali rischi di Gruppo e nelle attività finalizzate alla formalizzazione e funzionamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 successivamente illustrati. Il responsabile della funzione Internal Audit è membro degli Organismi di Vigilanza di Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate del Gruppo Cairo che hanno adottato un Modello 231.

Il Gruppo non ha individuato funzioni particolarmente esposte a rischio di corruzione attiva o passiva ma ritiene che lo stesso sia diffuso all'interno dell'organizzazione.

Il Gruppo Cairo pone grande attenzione alla corretta gestione dei rischi correlati allo svolgimento della propria attività aziendale. La funzione Internal Audit ha il compito di supportare l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nel processo di identificazione dei principali rischi aziendali.

I principali rischi sono stati rivisti dai responsabili delle più importanti Società, Divisioni e Funzioni aziendali e dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo, aggiornandone i valori ed aggiungendo quelli emersi nel periodo. Oltre ai rischi di natura prevalentemente finanziaria e strategica, il Gruppo ha individuato e valutato anche rischi di natura non finanziaria nell'ambito della valutazione di Materialità Finanziaria, come meglio descritto al paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità". L'aggiornamento annuale della mappatura dei rischi del Gruppo Cairo è infine presentato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Come indicato anche nella Politica di Sostenibilità, il Gruppo Cairo si impegna a costruire relazioni improntate su integrità, fiducia e trasparenza con tutti gli attori interessati, assumendo comportamenti proattivi, attivando un flusso continuo di informazioni verso i vari stakeholder e svolgendo un'attenta analisi dei rischi in modo da individuare in anticipo eventuali problemi che possono sorgere negli ambiti rilevanti.



## Codice Etico

Il Codice Etico del Gruppo Cairo Communication ha l'obiettivo di definire e comunicare ai propri destinatari i valori ed i principi di comportamento cui gli stessi debbono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con i soggetti con cui il Gruppo si relaziona (stakeholder).

I destinatari del Codice Etico sono i componenti degli organi societari, i dipendenti e collaboratori, gli agenti, i fornitori e più in generale tutti coloro che operano a vario titolo con il Gruppo.

Il Codice Etico, nella sua rinnovata versione, è composto da:

- Principi Etici: Integrità, Tutela delle persone e dei diritti umani e Tutela delle risorse e dell'identità del Gruppo;
- Responsabilità Sociale;
- Tutela dell'Ambiente;
- Relazione con gli stakeholder: rapporti con i lettori, spettatori, utenti e clienti, rapporti con la comunità, rapporti con i fornitori, rapporti con azionisti e comunità finanziaria, rapporti con istituzioni, autorità, organizzazioni sindacali, partiti e associazioni;
- Modalità di attuazione e controllo: la comunicazione e diffusione del Codice, la violazione del Codice e i sistemi di segnalazione utilizzabili dai destinatari.

Il Codice Etico è pubblicato sulla intranet aziendale e sul sito internet [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it).

## Il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

Cairo Communication S.p.A. ha adottato, a partire dal 31 marzo 2008, il modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 ("Modello"). Negli anni successivi l'adozione del Modello 231 è stata progressivamente estesa anche alle altre società del Gruppo Cairo.

Il Modello si compone di una parte generale e di alcune parti speciali relative alle categorie di reato contemplate dal D.Lgs. 231/01 considerate rilevanti per ognuna delle società. Tra questi in particolare si evidenziano i reati di corruzione sia nei rapporti con la pubblica amministrazione che tra privati, i reati societari e tributari, la violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i reati ambientali.

I Modelli sono regolarmente aggiornati, in considerazione dei cambiamenti organizzativi, dell'evoluzione del quadro normativo, della giurisprudenza e della dottrina o a seguito degli esiti delle attività di vigilanza. L'ultimo aggiornamento è stato svolto nel corso del 2023; le principali modifiche hanno riguardato gli aggiornamenti normativi relativi alla segnalazione illeciti. La versione in vigore del Modello di Cairo Communication è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 3 agosto 2023. Nei mesi successivi sono stati approvati dai rispettivi C.d.A. anche i Modelli aggiornati delle società controllate.

Formano inoltre parte integrante del Modello:

- il Codice Etico del Gruppo che ha l'obiettivo di definire e comunicare ai destinatari i valori e i principi di comportamento cui gli stessi devono attenersi nello svolgimento delle attività aziendali e nei rapporti con gli stakeholder;
- il sistema disciplinare e relativo meccanismo sanzionatorio;
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema di direttive, procedure, protocolli e controlli interni;
- il sistema di segnalazione degli illeciti.

Per rendere efficace il modello, il Gruppo Cairo assicura, sia alle risorse presenti in azienda sia a quelle che saranno inserite, una corretta conoscenza delle regole di condotta in esso contenute, con differente grado di approfondimento in relazione al diverso coinvolgimento delle risorse medesime nelle aree a rischio. Il sistema d'informazione e formazione è realizzato dalle Direzioni Risorse Umane delle diverse società del Gruppo, in



coordinamento con la funzione Internal Audit. Per i dettagli sulla formazione in ambito di condotta delle imprese si rimanda al paragrafo G1-3.

Negli standard contrattuali del Gruppo sono in genere inserite specifiche clausole di presa visione del Modello e del Codice Etico. Inoltre, un estratto del Modello (parte generale) di Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate, e il Codice Etico sono pubblicati sul sito internet, a disposizione degli stakeholder interessati.

In ordine al funzionamento, all'efficacia e all'osservanza del Modello è stato istituito, per ciascuna società del Gruppo dotata di un Modello, un Organismo di Vigilanza (OdV) che risponde direttamente al Consiglio di amministrazione, la cui composizione risponde ai requisiti di indipendenza indicati nelle linee guida di Confindustria e dalle best practices. Spetta all'OdV il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, attraverso verifiche che possono essere sia a carattere periodico sia straordinario e di fornire suggerimenti finalizzati al suo aggiornamento. È cura dell'OdV preparare periodicamente un rapporto scritto sulla sua attività per il Consiglio di amministrazione, per il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e per il Collegio Sindacale. L'OdV si avvale, per le verifiche periodiche di propria competenza, del supporto della funzione Internal Audit.

La Società ha aggiornato la procedura preesistente per la gestione delle segnalazioni di illeciti e irregolarità, in coerenza con le novità contenute nella nuova disciplina del Whistleblowing (D.Lgs. 24/2023) ed istituito un nuovo canale informatico dedicato a livello di Gruppo Cairo alla comunicazione e gestione delle segnalazioni scritte o orali, anche in modalità anonima.

Il Gruppo si assicura che il canale sia a disposizione dei portatori di interesse, inserendolo all'interno del proprio sito istituzionale [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it). La piattaforma è fornita in service da un operatore specializzato.

Il nuovo sistema di segnalazione del Gruppo, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in tema di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto nazionale e dell'Unione Europea, si propone di incentivare e proteggere chi, venuto a conoscenza di un illecito nello svolgimento della propria attività lavorativa, decida di segnalarlo. Il canale è a disposizione di coloro che intendono effettuare, in buona fede, una segnalazione di comportamenti o eventi che possono configurarsi come violazioni di leggi o regolamenti (nazionali o dell'Unione Europea), o di procedure aziendali o comunque non compatibili con un comportamento eticamente corretto. La gestione del canale di segnalazione è affidata ad un Comitato composto dal Responsabile Internal Audit e dal Responsabile Affari Legali e Societari.

Inoltre, nel corso del 2024 il Gruppo RCS ha integrato la procedura di whistleblowing con il Modello di Prevenzione e Gestione delle molestie sul luogo di lavoro che prevede l'utilizzo della medesima piattaforma informatica. Se la segnalazione ha in oggetto l'ambito delle molestie, il Comitato di RCS assume una diversa composizione, ovvero il Responsabile delle Risorse Umane, il Responsabile Affari Legali e Societari e una terza figura scelta di volta in volta dagli altri componenti del Comitato, garantendo l'equilibrio di genere.

Il Comitato per le segnalazioni ha il compito di ricevere le segnalazioni, condurre le opportune verifiche ed accertamenti e dare riscontro ai segnalanti. Le modalità di trasmissione della segnalazione e il processo di gestione della medesima è regolato da apposita procedura in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede. La medesima procedura disciplina i processi di analisi e istruttoria delle segnalazioni, il processo di indagini interne, nel caso la segnalazione sia ritenuta fondata, e disciplina l'invio dei risultati al Presidente e Amministratore Delegato, al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e all'Organismo di Vigilanza, in caso di violazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o comunque aspetti di rilevanza ai fini del D. Lgs. 231/01.

Pur essendo il canale pubblico e a disposizione dei dipendenti ed esterni, ad oggi non è presente un sistema strutturato per valutare se i terzi ne siano a conoscenza e si fidino di tale canale.

Si rimanda al paragrafo “Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti” della presente Rendicontazione sulla sostenibilità per maggiori dettagli sugli ambiti di applicazione delle politiche e le responsabilità ad esse correlate.



## G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo ritiene fondamentale la gestione della propria catena di fornitura poiché taluni processi dipendono in modo rilevante da soggetti esterni al Gruppo, con cui è opportuno strutturare un rapporto di attenta collaborazione.

Relativamente alla produzione e diffusione di quotidiani e periodici, ci si riferisce in particolare all'esternalizzazione di alcuni dei processi di stampa (per periodici in Italia e per quotidiani e periodici in Spagna) ed al processo distributivo in Spagna. È inoltre significativo l'acquisto di materie prime legate al processo produttivo (in particolare carta, inchiostri e lastre).

In merito alla produzione e trasmissione dei programmi televisivi, alcuni programmi di La7 (in particolare in prime time) sono affidati a case esterne di produzione. Inoltre, la gestione tecnica del “mux” digitale terrestre ai fini trasmissivi è svolta da Cairo Network che si avvale di un primario operatore terzo.

Inoltre, il Gruppo si avvale del servizio di agenti e collaboratori, questi ultimi in ambito redazionale e nell'ambito dell'organizzazione di eventi sportivi.

Con riferimento al Gruppo RCS, i fornitori, in Italia, al fine di qualificarsi all'interno del Portale Fornitori, sono tenuti ad accettare il Codice Etico e il Modello 231 della società del Gruppo contraente. Anche in Spagna, indipendentemente dalla categoria di beni forniti e in conformità con la politica di acquisto di Unidad Editorial, i fornitori, selezionati attraverso gare di appalto, devono aderire ai principi del Codice Etico di Gruppo.

A livello di Gruppo, gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche prevedono il rispetto da parte dei fornitori del Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo.

Ad evidenza dell'attenzione che il Gruppo pone al tema “Gestione dei rapporti con i fornitori”, si segnala che RCS ha preso parte al Tavolo di Lavoro “Sustainable Procurement”, organizzato dal Global Compact Network Italiano, insieme ad altre organizzazioni aderenti. Il gruppo di lavoro multifunzionale (sostenibilità e procurement), si è riunito in incontri periodici con la finalità di sensibilizzare e condividere i concetti chiave legati alle tre dimensioni della sostenibilità (ESG) nella gestione della catena di fornitura.

Il Gruppo adotta nella relazione con i propri fornitori i principi di correttezza e trasparenza, applicando procedure di selezione svolte con imparzialità, secondo regole di selezione che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnica-professionale, rispetto degli standard normativi applicabili ed economicità. La selezione dei fornitori avviene sulla base di criteri economici che attualmente non ponderano specificatamente aspetti sociali o ambientali predefiniti. Per alcune tipologie di fornitori quali produttori di carta e produttori di beni collaterali, sono state però introdotte valutazioni e misure in ambito ESG (Ambientale, Sociale e Governance). In particolare, relativamente ai fornitori di prodotti collaterali che operano nei paesi extra UE, a garanzia che gli stessi operino secondo criteri di sostenibilità, è stato inserito in RCS all'interno dei contratti, oltre al Codice Etico di Gruppo, anche un documento allegato, “Ethic Principles” che disciplina in maniera più approfondita gli aspetti di sostenibilità, quali la contrarietà allo sfruttamento del lavoro minorile e del lavoro forzato, la discriminazione, la salute e la sicurezza delle strutture gestite e l'attenzione all'impatto ambientale e che il fornitore è tenuto a rispettare, sia direttamente sia indirettamente, al fine di poter essere scelto, identificato e mantenuto tra i fornitori del Gruppo RCS.

Si segnala che il Gruppo non dispone di una politica formalizzata per evitare ritardi di pagamenti.

I rischi legati alla catena di fornitura sono prevalentemente rischi esterni causati dai fornitori in merito ad aspetti sociali ed ambientali e non sono direttamente controllabili dal Gruppo, se non attraverso un'accurata scelta e una attenta gestione della catena di fornitura. Inoltre, su alcuni tipi di forniture, quali la carta, gli inchiostri o le lastre di alluminio, il principale rischio è quello legato alla concentrazione del mercato: la congiuntura macroeconomica, riducendo i margini di profittabilità delle cartiere e delle aziende produttrici di inchiostri e lastre a uso grafico editoriale, potrebbe portare alla chiusura di alcuni impianti accentuando la concentrazione del mercato e generando difficoltà nell'approvvigionamento; un particolare esempio è quello della carta giornale colorata, utilizzata da pochi editori in Europa e nel mondo. Si segnala, inoltre, che le disposizioni del regolamento dell'Unione Europea sulla deforestazione (EUDR), che entreranno in vigore a partire dal 2026, potrebbero limitare l'operatività con le cartiere extra UE. Tale regolamento ha lo scopo di



contrastare la deforestazione globale garantendo che le catene di approvvigionamento dei prodotti, quali legno, soia, bestiame, olio di palma, gomma, caffè e cacao verso, da e all'interno dei Paesi europei non siano correlate né alla deforestazione né al degrado forestale.

Il rischio che il Gruppo influenzi e determini i processi industriali o operativi dei fornitori, sia che si tratti di multinazionali, sia che si tratti di piccole o medie imprese italiane o straniere è limitato e comunque gestito, tramite il monitoraggio dell'impatto economico del Gruppo sul business della controparte.

Il processo distributivo viene gestito dal Gruppo in Italia attualmente tramite la controllata m-dis Distribuzione Media S.p.A., sia per RCS MediaGroup S.p.A. che per Cairo Editore S.p.A., ed in Spagna per Unidad Editorial tramite il fornitore esterno Boyacà. I rischi ambientali prevalenti sono legati alle emissioni di CO<sub>2</sub> per i mezzi di trasporto utilizzati per l'attività di distribuzione, quelli sociali potrebbero derivare dalle modalità di gestione da parte di fornitori terzi della propria manodopera.

Il Gruppo ha definito una serie di procedure per la gestione del processo di approvvigionamento di beni e servizi che definiscono i ruoli, le responsabilità e i controlli da attuare al fine di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto delle leggi e regolamenti applicabili, del Codice Etico e del Modello 231, ove presente.

Il processo di selezione dei fornitori è articolato e coinvolge diverse Direzioni aziendali. È normato da procedure o prassi interne, che prevede che la scelta dei fornitori di beni/servizi debba essere effettuata sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto non solo della capacità di assolvere correttamente alle obbligazioni assunte e del rapporto qualità/prezzo, ma anche del grado di affidabilità della controparte. Quest'ultima va valutata sulla base di indicatori quali, ad esempio, la solidità finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la capacità di garantire la sicurezza dei dati trattati. Inoltre, i rapporti con i fornitori sono, per la maggior parte dei casi, gestiti con standard contrattuali, in base ai quali:

- il fornitore dichiara di svolgere la propria attività di fornitura nel rispetto della normativa di riferimento, in particolare per quanto riguarda le tematiche di salute e sicurezza;
- il fornitore attesta la regolarità dei contributi versati ai dipendenti (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC);
- il fornitore dichiara di possedere i requisiti economici e tecnici per lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto;
- il fornitore si impegna a prendere visione e a rispettare quanto previsto dal Codice Etico di Gruppo e dal Modello 231 in Italia e a standard etici di comportamento in Spagna.

Il Gruppo può richiedere oltre alla normale documentazione prevista nella selezione dei fornitori, anche documentazione specifica di settore al fine di minimizzare il rischio di impatto ambientale e sociale e che, a titolo esemplificativo, comprende:

- l'autorizzazione al trasporto, all'intermediazione e al recupero dei rifiuti;
- le certificazioni qualificanti non obbligatorie (quali ISO 9001, ISO 14001) e lo standard internazionale Ohsas 18001 per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori;
- il certificato antimafia (white list) o l'avvenuta richiesta al comune di riferimento.

Nell'ambito delle attività del Piano di Sostenibilità 2024-2026 in Italia, nel corso del 2024, per il Gruppo RCS è stato predisposto un piano di valutazione e monitoraggio dei fornitori strategici secondo i criteri ESG: una volta definito il perimetro di analisi e valutati gli strumenti interni ed esterni a supporto delle valutazioni ESG, è stato aggiornato il questionario utilizzato per la qualifica dei fornitori e definito il modello di scoring degli stessi, anche sulla base delle *best practices* di mercato presentate all'interno del Tavolo di Lavoro "Sustainable Procurement" dal Global Compact Network Italia. Nel corso del 2025 si prevede di implementare le attività volte al miglioramento del processo di selezione dei fornitori con criteri di sostenibilità, attraverso l'aggiornamento del portale fornitori al fine di recepire il nuovo questionario e il modello di scoring; richiederne la compilazione ai fornitori censiti e attivi; supportare un controllo automatico delle risposte fornite; assegnare un rating ESG sulla base delle risposte e del modello di scoring; conseguentemente



identificare i fornitori da considerare strategici ai fini ESG, le eventuali aree di miglioramento e il piano di azione da condividere con i fornitori al fine di migliorare il loro livello ESG.

### G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Il rifiuto della corruzione attiva e passiva nella gestione della propria attività, è alla base delle scelte che guidano l'attività del Gruppo. In coerenza con quanto enunciato dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, è condannata la condotta di chi corrompe, tenta di corrompere o accetta il tentativo di corruzione di qualsiasi soggetto.

In materia di anticorruzione, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231 ha la funzione tra le altre di prevenire possibili reati correlati a concussione e corruzione, commessi da soggetti appartenenti al Gruppo o da Terzi per conto del Gruppo, attraverso l'applicazione di specifici controlli interni.

Di seguito i dettagli della formazione svolta nel 2024 in RCS Italia e Spagna:

#### G1-3 - Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva (24. b) - dettaglio formazione

	Funzioni a rischio	Dirigenti	Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo	Altri lavoratori propri
Estensione della formazione				
Totale ore di formazione	181	37	2	142
Totale destinatari della formazione	152	20	1	131

Stante che i rischi potenziali sono diffusi nell'organizzazione, la formazione in tema di corruzione attiva/passiva, che rientra nel più ampio programma di formazione sul D.lgs.231/01 e relativi modelli di organizzazione, gestione e controllo, è stata estesa nel corso degli anni alle Funzioni del Gruppo.

Per le società italiane del Gruppo RCS, il corso è stato erogato in modalità *on-line*, della durata di 1 ora, sulla piattaforma di formazione interna del Gruppo che garantisce i requisiti di tracciabilità richiesti. Tale formazione ha trattato le seguenti tematiche:

- normativa D.lgs. 231/01;
- i reati presupposto (tra cui quelli di corruzione verso la Pubblica Amministrazione e tra privati);
- le aree a rischio;
- i protocolli di controllo;
- i sistemi di segnalazione degli illeciti;
- le sanzioni.

Tale formazione ha coinvolto 123 dipendenti considerati come funzioni a rischio, di cui 3 dirigenti e 120 altri lavoratori propri.

Riguardo alla frequenza del corso riferito al D.lgs. 231/01, non è prevista una frequenza fissa, ma la formazione viene aggiornata in caso di modifiche normative rilevanti. Nel 2025 sarà erogata una nuova versione del corso base in modalità *on-line*.



Per quanto riguarda Unidad Editorial è stata svolta una sessione formativa a luglio 2024 in presenza che ha trattato le seguenti tematiche:

- compliance;
- modello di prevenzione e controllo;
- principali rischi di Unidad Editorial.

Tale formazione ha coinvolto 29 persone considerati come funzioni a rischio, di cui 17 dirigenti, il CEO di Unidad Editorial e 11 altri lavoratori propri.

Nell'ambito dell'adozione del Modello 231 e di una più ampia considerazione del rischio di corruzione, il Gruppo RCS ha valutato gli ambiti maggiormente a rischio e, nelle aree considerate più delicate, ha predisposto specifiche procedure interne per la gestione del rischio correlato ai casi di corruzione:

- procedura che definisce i principi di comportamento in caso di erogazione di omaggi, donazioni e altre liberalità a favore di terzi, valida per le società italiane del Gruppo RCS;
- procedura sui conflitti di interesse;
- procedura relativa alle relazioni con gli enti della Pubblica Amministrazione;
- procedura che definisce le regole per l'accettazione di omaggi ricevuti da terzi valida per tutti i dipendenti del Gruppo RCS;
- procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (analoga per il Gruppo RCS ed il Gruppo Cairo).

Esistono inoltre procedure che regolamentano processi specifici, adottati dalle singole unità di business e che disciplinano ulteriormente i comportamenti da tenere al fine di evitare il rischio di corruzione.

Segnalazioni di situazioni anomale possono essere inoltrate sia dalle funzioni operative o manageriali sia da terzi all'OdV, come indicato nel Modello 231. Segnalazioni di irregolarità possono essere inviate anche al Comitato Segnalazioni, che riferisce i progressi agli organi di governo, così come previsto dalla citata procedura relativa alla "Gestione delle segnalazioni di illeciti" e descritta al paragrafo "G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese".

- **Metriche ed obiettivi**

#### **G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva**

Nel corso dell'esercizio 2024 non si sono registrati casi accertati di corruzione attiva o passiva.

#### ***G1-6 – Prassi di pagamento***

I termini contrattuali di pagamento del Gruppo Cairo Communication sono entro 60 giorni dalla data della fattura o dall'ultimo giorno del mese di emissione della fattura per circa il 64% delle fatture in valore, e per circa l'87% rispetto al numero delle fatture passive considerate. Complessivamente si rilevano per circa il 93% delle fatture passive del Gruppo considerate, termini di pagamento entro 90 giorni. I giorni medi di pagamento delle fatture per il Gruppo ammontano a circa 83 giorni.

I termini contrattuali di pagamento standard e i giorni medi di pagamento relativi ai rapporti con i fornitori assimilabili alle PMI non presentano differenze significative rispetto ai dati precedentemente descritti.

I giorni medi di pagamento si riferiscono alle transazioni di pagamento effettuate nel corso del 2024 a favore di fornitori terzi da parte delle società del Gruppo Cairo Communication. Inoltre, quanto sopra indicato, è calcolato come tempo medio di pagamento effettivo delle fatture passive a partire dalla data fattura. Non sono stati considerati i rapporti commerciali con alcune tipologie di fornitori, in particolare gli editori distribuiti e la rete vendita (agenti e procacciatori), poiché tali tipologie di transazioni prevedono una gestione dei pagamenti tramite acconti e per la parte editoriale cartacea anche la considerazione del valore delle rese a pervenire.

Si evidenzia che non vi sono procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento. Il Gruppo adotta procedure strutturate e definite per la gestione dei pagamenti ai fornitori.



## **ALLEGATI**



## IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ RILEVANTI

<b>EI - CAMBIAMENTO CLIMATICO</b>			
<b>Mitigazione dei cambiamenti climatici</b>	<b>Impatto, Rischio, Opportunità</b>	<b>Perimetro</b>	<b>Orizzonte temporale</b>
Generazione di emissioni indirette climalteranti prodotte nella catena del valore come risultato delle attività svolte da terzi	Impatto negativo attuale	Operazioni a monte e a valle	Breve termine
Rischi dovuti al cambiamento climatico di transizione (regolatori e legali, tecnologici, di mercato e reputazionali), con impatti sui ricavi e costi del Gruppo	Rischio	Operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
Contributo al climate change mediante emissioni GHG dirette e indirette energetiche, legate alle attività svolte nelle sedi e siti del Gruppo	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Energia</b>			
Consumo di energia (fonti non rinnovabili vs rinnovabili), con conseguenti impatti negativi sull'ambiente in termini di emissioni di CO <sub>2</sub> e riduzione dello stock energetico	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Riduzione dell'impronta ambientale del Gruppo in termini di emissioni dirette e indirette, ad es. tramite l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, compensazioni energetiche, ecc.	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
<b>Adattamento ai cambiamenti climatici</b>			
Pericoli legati al cambiamento climatico di tipo fisico delle sedi e siti del Gruppo, in particolare anche nell'ambito dell'organizzazione degli eventi sportivi (acuti, come ad es. inondazioni, e cronici, come ad es. aumento delle temperature medie), con impatti sui costi ed assett	Rischio	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
<b>E4 - BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI</b>			
<b>Cambiamento di uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare</b>	<b>Impatto, Rischio, Opportunità</b>	<b>Perimetro</b>	<b>Orizzonte temporale</b>
<b>Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità</b>			
Cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi naturali e/o grave degrado connessi alle attività dell'organizzazione o di terzi (es. disboscamento)	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte	Medio/lungo termine
<b>E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE</b>			
<b>Afflusso e uso di risorse</b>	<b>Impatto, Rischio, Opportunità</b>	<b>Perimetro</b>	<b>Orizzonte temporale</b>
Utilizzo delle risorse naturali con conseguente riduzione della disponibilità delle stesse	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
<b>Rifiuti</b>			
Riutilizzo e re-immissione all'interno del processo produttivo delle rese e degli scarti di lavorazione (gestione del macero)	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a valle	Breve termine
Sviluppo di iniziative che consentono di migliorare la gestione dei rifiuti, in particolare iniziativa di plastic-free, con impatti positivi ad esempio sulla reputazione o in termini di minori imposte/tributi	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine



## S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
<b>Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro</b>			
Miglioramento delle relazioni interpersonali attraverso la promozione di un clima di rispetto e l'implementazione di canali interni di denuncia di qualsiasi atto discriminatorio/mobbing/molestie	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Occupazione e inclusione delle persone con disabilità</b>			
Rispetto delle diversità e promozione di un clima aziendale inclusivo grazie ad attività e iniziative aziendali che contrastino le discriminazioni	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Formazione e sviluppo delle competenze</b>			
Miglioramento delle competenze dei lavoratori attraverso attività di formazione e di sviluppo professionale, anche legati ad obiettivi di crescita	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore</b>			
Potenziati discriminazioni di genere dei lavoratori relativamente alle remunerazioni	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Diversità</b>			
Impatti negativi sulla soddisfazione e sulla motivazione dei dipendenti a causa di discriminazioni o altre pratiche non inclusive legate al genere, età, etnia, etc.	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Condizioni di lavoro</b>			
<b>Orario di lavoro</b>			
Miglioramento dell'assetto organizzativo con conseguente creazione di un ambiente di lavoro dinamico e stimolante per i lavoratori	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Salute e sicurezza</b>			
Infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative e per la salute dei lavoratori	Impatto negativo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Salari adeguati</b>			
Disallineamento e/o gap con le aspettative di crescita dei lavoratori anche in termini di remunerazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Equilibrio tra vita professionale e vita privata</b>			
Disallineamento e/o gap con le aspettative dei lavoratori in termini di wellbeing, con conseguente impatto negativo sulla loro soddisfazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Perdita o scarsa attrattività di risorse umane con competenze in aree strategiche a causa anche di aspettative crescenti da parte dei lavoratori dell'area digitale e di Information Technology relativamente al benessere e work-life balance	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
<b>Occupazione sicura</b>			
Insoddisfazione dei lavoratori legata a occupabilità, riqualificazione e mancanza di opportunità di reimpiego (gestione della mobilità interna)	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Dialogo sociale, Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori, contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi</b>			
Relazioni con le parti sociali con ripercussioni negative per i lavoratori in termini di condizioni di lavoro e libertà di associazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Parità di trattamento e di opportunità per tutti e Condizioni di Lavoro</b>			
Miglioramento della soddisfazione dei dipendenti (ad esempio anche mediante sviluppo di piani di formazione) con ripercussioni positive sulla qualità della prestazione e sulla produttività	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
<b>Altri diritti connessi al lavoro</b>			
<b>Privacy</b>			
Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei lavoratori	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Lavoro minorile, lavoro forzato</b>			
Violazione dei diritti umani all'interno dell'azienda, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatoro	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine



## S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Condizioni di lavoro	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
<i>Occupazione sicura, Orario di lavoro, Salari adeguati, Dialogo sociale, Libertà di associazione, Contrattazione collettiva, Salute e sicurezza, Occupazione e inclusione delle persone con disabilità, Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro, Diversità e Lavoro minorile, Lavoro forzato</i>			
Violazione dei diritti umani lungo la catena del valore, come il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva, lavoro minorile, lavoro forzato o obbligatorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
<b>Altri Diritti connessi al lavoro</b>			
<i>Privacy</i>			
Violazioni della legislazione applicabile e mancata applicazione di procedure ottimali di gestione dei dati a discapito della privacy dei fornitori	Impatto negativo potenziale	Operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
<b>Condizioni di lavoro e Altri Diritti connessi al lavoro</b>			
Eventuali episodi di violazione da parte di terzi lungo la catena del valore, dei diritti umani dei propri lavoratori, con conseguenti ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo	Rischio	Operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
Utilizzo, da parte di terzi lungo la catena del valore, di lavoratori senza rispettare le condizioni contrattuali e di legge, con ripercussioni economiche e reputazionali sul Gruppo	Rischio	Operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine

## S3 - COMUNITA' INTERESSATE

Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatto, Rischio, Opportunità	Perimetro	Orizzonte temporale
Sviluppo di iniziative mirate di responsabilità sociale o interventi focalizzati sulle esigenze delle comunità locali	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
<i>Alimentazione adeguata</i>			
Sostegno alle comunità soggette a scarsità di risorse alimentari attraverso iniziative volte a fornire cibo e beni di prima necessità (es. collaborazioni con banchi alimentari e dispensari, programmi di distribuzione di pasti, orti comunitari)	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
<i>Acqua e servizi igienico-sanitari, Impatti legati al territorio, Impatti legati alla sicurezza</i>			
Supporto allo sviluppo locale attraverso iniziative di elevato valore sociale e realizzazione di progetti di solidarietà sul territorio	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine

**S4 - CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI**

<b>Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali</b>	<b>Impatto, Rischio, Opportunità</b>	<b>Perimetro</b>	<b>Orizzonte temporale</b>
<b>Accesso a informazioni (di qualità)</b>			
Diffusione di informazione corretta e di qualità tramite le attività editoriali del Gruppo	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Garanzia di un servizio pubblico, imparziale e puntuale attraverso le molteplici offerte informative	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
Mancata conformità ai principi di veridicità e scarsa credibilità e affidabilità	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Qualità dell'informazione: attenzione continua al mantenimento dell'autorevolezza delle testate del Gruppo, in un contesto caratterizzato dalla mancanza di regole e meccanismi di moderazione delle reti sociali	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Miglioramento della fruizione dei contenuti editoriali tramite la digital transformation, con effetti economici positivi per il Gruppo	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Sviluppo continuo delle attività editoriali e degli eventi su tematiche di sostenibilità, con impatti positivi sulla reputazione e sui ricavi del Gruppo	Opportunità	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Utilizzo dell'intelligenza artificiale a supporto della produzione di contenuti editoriali o altri prodotti, con impatti economici positivi	Opportunità	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Privacy</b>			
Violazioni privacy nella gestione/trattamento dei dati dei clienti e end-user, con impatti economici in termini di sanzioni e danni reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
Violazione delle infrastrutture IT da parte di terzi e perdita dei dati sensibili dei clienti, utenti, lettori etc..	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
Attacchi informatici con perdite/furti di dati (cybersecurity), con impatti operativi, economici e reputazionali	Rischio	Operazioni proprie	Breve termine, medio/lungo termine
<b>Libertà di espressione</b>			
Impatti negativi dovuti alla mancanza di libertà di espressione nell'attività editoriale e al servizio di informazione privo di indipendenza e pluralismo	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</b>			
<b>Non discriminazione</b>			
Promozione dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la garanzia di accesso ai servizi e del diritto all'informazione per tutti	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie	Breve termine
<b>Accesso a prodotti e servizi</b>			
Scarsa accessibilità ai servizi offerti a causa di problematiche nei sistemi di comunicazione che generano discontinuità nel servizio di informazione	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Pratiche commerciali responsabili</b>			
Impatti negativi sui clienti e utilizzatori finali causate da comunicazioni fuorvianti e violazione delle regole pubblicitarie con conseguente diffusione di informazione errata verso il pubblico	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali</b>			
<b>Sicurezza della persona</b>			
Utilizzo non autorizzato dei dati personali della clientela in violazione della privacy anche ai fini commerciali	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine



## G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

<b>Cultura d'impresa</b>	<b>Impatto, Rischio, Opportunità</b>	<b>Perimetro</b>	<b>Orizzonte temporale</b>
Consapevolezza e diffusione della cultura dell'etica, dell'equità e dell'inclusione, del rispetto dei diritti umani da parte del management, dei dipendenti, dei partner commerciali e degli altri stakeholder	Impatto positivo attuale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine
Miglioramento del rating ESG dell'organizzazione al fine di accedere ai sistemi di premialità, forme di finanziamento, migliorare la brand reputation presso i clienti pubblicitari, ecc.	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
<b>Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento</b>			
Inadeguata gestione dei rapporti con i fornitori, anche in relazione ai tempi di pagamento, con conseguenze negative in particolare per le PMI sul territorio	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
Miglioramento della brand reputation grazie alla collaborazione con fornitori conformi ai criteri di sostenibilità	Opportunità	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Breve termine, medio/lungo termine
<b>Protezione degli informatori</b>			
Mancata tutela dell'anonimato dei segnalatori tramite i canali preposti	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie	Medio/lungo termine
<b>Corruzione attiva e passiva</b>			
<b>Incidenti</b>			
Non conformità a leggi, normative, standard interni ed esterni applicabili, con impatti economici indiretti sugli stakeholder	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine
<b>Prevenzione e individuazione compresa la formazione</b>			
Comportamento anti-competitivo, pratiche monopolistiche, episodi di corruzione con impatti negativi sull'economia e sui mercati	Impatto negativo potenziale	Operazioni proprie e operazioni a monte e a valle	Medio/lungo termine



## APPENDICE B: TABELLA ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DAL DIRITTO DELL'UE

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (16), allegato II		GOV 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		GOV 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				GOV-2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate ad attività nel settore	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione attività ad connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (18) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento attività in collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4		Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregati per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore al-legat n. 5 e I, tabella 2, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				E1-5 – Consumo di energia e mix energetico



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione con-ness ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario Indicatori del potenziale rischio di transizione connessi ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e regolamento II delegato del (UE) 2020/1816		Phase in
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico paragrafo rilevante, 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Phase in
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario - Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti immobiliari garantiti da beni - Efficienza energetica delle garanzie reali			Phase in
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio opportunità a legate al clima paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Phase in



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS E2-4 Quantità inquinanti di ciascun che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato I, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Non rilevante
ESRS E3-1 Acque marine e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Non rilevante
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari, paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Non rilevante
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Non rilevante

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Non rilevante
ESRS 2 SBM-3 - E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Non rilevante
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				E4-2 — Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				E5-5 – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				E5-5 – Flussi di risorse in uscita



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio forzato di lavoro, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				S1 - ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 - SBM3 - S1 Rischio minorile di lavoro, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				S1 - ESRS 2 SBM-3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S1-1 Impgni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli <u>infortuni sul lavoro</u> lavoro sul infortuni, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/ delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-14 – Metriche di salute e sicurezza
ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Phase in
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani



Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS 2 SBM-3 - S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				S2 – ESRS 3 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR[1]	Riferimento Pillar 3[2]	Riferimento Benchmark Regulation[3]	Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]	Sezione
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni



<b>Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente</b>	<b>Riferimento SFDR[1]</b>	<b>Riferimento Pillar 3[2]</b>	<b>Riferimento Benchmark Regulation[3]</b>	<b>Riferimento normativo dell'UE sul clima[4]</b>	<b>Sezione</b>
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva



## APPENDICE C: INFORMATIVA E REQUISITI APPLICATIVI DI CUI AGLI ESRS TEMATICI APPLICABILI CONGIUNTAMENTE ALL'ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

<b>ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
BP- 1 Criteri generali per la redazione della dichiarazione della sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali   I criteri di redazione
BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	ESRS 2 Informazioni generali   I criteri di redazione
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS 2 Informazioni generali   Governance
GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	ESRS 2 Informazioni generali   Governance
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS 2 Informazioni generali   Governance
GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza	ESRS 2 Informazioni generali   Governance
GOV-5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	ESRS 2 Informazioni generali   Governance
SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	ESRS 2 Informazioni generali   Strategia
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS 2 Informazioni generali   Strategia
SBM-3 -Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS 2 Informazioni generali   Strategia
IRO-1 Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS 2 Informazioni generali   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	ESRS 2 Informazioni generali   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
<b>ESRS E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>	
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Governance
E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Strategia
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Metriche ed obiettivi
E1-5 – Consumo di energia e mix energetico	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Metriche ed obiettivi
E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Metriche ed obiettivi
E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio	Informazioni ambientali   ESRS E1 - Cambiamenti Climatici  Metriche ed obiettivi
<b>ESRS E4 – BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI</b>	
E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni ambientali   ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi  Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni ambientali   ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi  Strategia
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali   ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali   ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali   ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Informazioni ambientali   ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi  Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità



<b>ESRS E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali   ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-1 — Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali   ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-2 — Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali   ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
E5-3 — Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	Informazioni ambientali   ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare   Metriche ed obiettivi
E5-4 — Flussi di risorse in entrata	Informazioni ambientali   ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare   Metriche ed obiettivi
E5-5 — Flussi di risorse in uscita	Informazioni ambientali   ESRS E5 - Uso di risorse ed economia circolare   Metriche ed obiettivi
<b>ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Strategia
S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-9 – Metriche della diversità	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-10 – Salari adeguati	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-14 – Metriche di salute e sicurezza	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi
S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	Informazioni Sociali   ESRS S1 - Forza lavoro propria   Metriche ed obiettivi



<b>ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Strategia
S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali   ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore   Metriche e obiettivi
<b>ESRS S3 – COMUNITÀ INTERESSATE</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali   ESRS S3 - Comunità interessate   Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali   ESRS S3 - Comunità interessate   Strategia
S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate	Informazioni Sociali   ESRS S3 - Comunità interessate   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Informazioni Sociali   ESRS S3 - Comunità interessate   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali   ESRS S3 - Comunità interessate   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali   ESRS S3 - Comunità interessate   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali   ESRS S3 Comunità interessate   Metriche e obiettivi
<b>ESRS S4 – CONSUMATORI ED UTILIZZATORI FINALI</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Strategia
ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Strategia
S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-4 – Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	Informazioni Sociali   ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali   Metriche e obiettivi



<b>ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE</b>	<b>Sezione di riferimento</b>
ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1 -3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità
G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Metriche ed obiettivi
G1-6 – Prassi di pagamento	Informazioni sulla Governance   ESRS G1 - Condotta delle imprese   Metriche ed obiettivi